

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 21 maggio 2014

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2014, n. 39.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Determinazione dirigenziale 16 aprile 2014, n. 2901 - Comune di Torgiano - Liquidazione di euro 24.513,54 Pag. 6

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2014, n. 40.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Ordinanza commissariale 15 novembre 2011, n. 254 - Comune di Marsciano - Liquidazione di euro 4.000,00 Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2014, n. 41.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2014, n. 39 - Liquidazione contributo autonoma sistemazione al Comune di Marsciano per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2014. Erogazione di Euro 320.175,24 Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2014, n. 42.

Leggi regionali 2 marzo 1999, n. 3, 19 novembre 2001, n. 29, 27 dicembre 2006, n. 18, 28 giugno 2012, n. 10 e loro s.m.i.. Trasferimento, a titolo gratuito, dei beni immobili di proprietà regionale, di provenienza ex APT dell'Umbria, al patrimonio del Comune di Perugia Pag. 8

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 6 maggio 2014, n. 42.
(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5. Decreto del Commissario delegato del 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Orvieto. Intervento di ripristino della scarpata di valle della strada comunale di Morrano e intervento di messa in sicurezza della scarpata di monte della strada comunale di San Marino. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo di euro 90.000,00. Liquidazione I acconto del 20% di euro 18.000,00 Pag. 19

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 6 maggio 2014, n. 43.
(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Comune di Città della Pieve. Interventi in: 1) strada comunale di Salci, 2) strada comunale del Mattatoio, 3) strada vicinale ad uso pubblico Mandoletto-Fontesecca, 4) strada vicinale del Cavacchione. Concessione definitiva del contributo. Importo complessivo euro 358.886,00 Pag. 25

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2014, n. 260.

Attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e del 25 luglio 2012 in materia di verifica dei requisiti autorizzativi e di accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti Pag. 31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2014, n. 341.

Trasferimento di beni immobili presenti nel comune di Gualdo Tadino al patrimonio della Azienda USL Umbria n. 1, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dall'art. 60 della l.r. 12 novembre 2012, n. 18 Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2014, n. 418

PSR per l'Umbria 2007-2013, Misura 111 - Azione a) attività informative: interventi a favore del settore zootecnico. Modifica dell'allegato A alla D.G.R. n. 261/2013: risorse finanziarie aggiuntive Pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2014, n. 440.

L.R. n. 30/98 e D.G.R. n. 1259/07. Approvazione interventi urgenti conseguenti ad aggravamenti. Assegnazione contributi Pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2014, n. 441.

Sisma del 26 settembre 1997 e successivi - D.G.R. n. 1681 del 19 dicembre 2001 - Piano delle infrastrutture 2002. Concessione contributo al Comune di Spello, a completamento del finanziamento già concesso per l'intervento "Completamento Palazzo Comunale" di € 50.000,00 Pag. 41

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2014, n. 461.

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 411 competitività. Determinazioni Pag. 42

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2014, n. 467.

D.G.R. n. 1289 del 19 novembre 2013 - Azione 2: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti, ex art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC n. 52/2013. Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo Pag. 45

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE FAUNISTICHE E SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 maggio 2014, n. 3449.

Sistema di consulenza aziendale per la Regione Umbria: declaratoria di inammissibilità della domanda presentata da Euroservizi Impresa srl ai sensi del bando approvato con D.D. 2287/2013 Pag. 50

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE FAUNISTICHE E SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 maggio 2014, n. 3450.

Sistema di consulenza aziendale per la Regione Umbria: revoca riconoscimenti provvisori, attribuzione riconoscimenti in via definitiva e aggiornamento dell'elenco regionale degli organismi di consulenza approvato con D.D. n. 7770/2011 Pag. 50

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 maggio 2014, n. 3521.

D.Lgs n. 214/05 e s.m.i. revoca autorizzazioni ditte vivaistiche ex Comunità montane e Umbria Natura srl soc. agricola e richieste di varie autorizzazioni da parte della Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria (PG/10/0167) Pag. 53

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 maggio 2014, n. 3535.

Art. 14-quater, legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. Parere rilasciato dalla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria del Ministero per i Beni e le attività culturali, in seno al procedimento di valutazione di impatto ambientale inerente il progetto: "Progetto definitivo di una cava attiva finalizzato all'ampliamento e al recupero ambientale in loc. Le Pura - Ottaggi nel comune di Sellano". Remissione della decisione al Consiglio dei ministri. Soggetto proponente: Società Gubbio Cave s.r.l. Pag. 56

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E COESIONE SOCIALE - SERVIZIO MOBILITÀ SANITARIA E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E SOCIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2014, n. **3558**.

Definizione del piano triennale di attività 2014-2016 per la gestione della mobilità sanitaria fra le Regioni Emilia-Romagna e Umbria ex DGR n. 1440/2013 Pag. 62

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2014, n. **3581**.

Perdita/rinuncia accreditamento/mantenimento livello soglia per attività di formazione Pag. 68

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 12 maggio 2014, n. **3606**.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Installazione di una tettoia in legno in località Capanno - Umbertide". Località Monestevole - Umbertide. Prop. sig. Filippo Bozotti per Tribewanted Monestevole Pag. 71

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 12 maggio 2014, n. **3619**.

Calendario regionale delle fiere, mostre ed esposizioni anno 2014 - Integrazioni Pag. 71

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
SERVIZIO RAGIONERIA E FISCALITÀ REGIONALE

Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 78, comma 4, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13. Situazione presso la Tesoreria regionale alla data del 31 gennaio 2014 Pag. 73

PROVINCIA DI PERUGIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA 21 gennaio 2014, n. **1100**.

Strada comunale "della Badia" sita nel comune di Costacciaro. Richiesta di declassificazione di un nuovo tratto di strada comunale Pag. 74

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA 21 gennaio 2014, n. **1101**.

S.P. 379 di Montenero: classifica di un nuovo tratto in variante della S.P. 379 e declassifica del tratto dismesso Pag. 80

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA 17 marzo 2014, n. **1128**.

Richiesta di classificazione a strada comunale di un tratto di strada ex S.P. n. 471 in loc. "Palombara" situata nel comune di S. Anatolia di Narco Pag. 84

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 24 del 21 maggio 2014.

Testo della legge regionale 28 novembre 2003, n. 23, concernente «**Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale**» coordinato con le modifiche e le integrazioni di cui alle leggi regionali 3 novembre 2004, n. 21, recante «**Norme sulla vigilanza, responsabilità, sanzioni e sanatoria in materia edilizia**», 10 luglio 2008, n. 12, recante «**Norme per i centri storici**», 11 novembre 2009, n. 22, recante «**Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 di contabilità, artt. 45 e 82, e provvedimenti collegati in materia di entrata e spesa. Modifiche ed integrazioni di leggi regionali**», 5 ottobre 2012, n. 15, recante «**Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale pubblica)**», 21 giugno 2013, n. 12 «**Norme su perequazione, premialità e compensazione in materia di governo del territorio e modificazioni di leggi regionali**» e 4 aprile 2014, n. 5 «**Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2014 in materia di entrate e di spese - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali**»

=====

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 24 del 21 maggio 2014.

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 29 aprile 2014, n. **324**.

Atto amministrativo. Atto di programmazione - 2013/2014 - relativamente agli interventi in materia di sicurezza dei cittadini - art. 7 della legge regionale 14 ottobre 2008, n. 13 e successive integrazioni.

=====

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 24 del 21 maggio 2014.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2014, n. **407**.

Progetto “Applying ECVET and ECTS to Certify Learning Outcomes and Qualification of the Entrepreneur in Construction sector” e “Memorandum of Understanding - MoU ECVET for new European sectoral qualification “Entrepreneur in Constructions” with ECTS provisions and ECVET quality standards”: approvazione e finanziamento del CESF per l'avvio della sperimentazione.

=====

Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 24 del 21 maggio 2014.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2014, n. **444**.

Adozione formale delle modifiche all'Accordo di programma del 5 marzo 2013 per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20, L. n. 67/1988, di cui alle DD.G.R. n. 117/2013 e n. 284/2014.

=====

Supplemento ordinario n. 5 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 24 del 21 maggio 2014.

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
DELL'UMBRIA
SERVIZIO SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 maggio 2014, n. **3539**.

POR FESR 2007-2013. Asse I. Attività b1. Bando TIC Basic 2013 - II call approvato con D.D. n. 8181/2013 e s.m.i. Approvazione modulistica e vademecum di attuazione e rendicontazione.

PARTE PRIMA

LEGGI - REGOLAMENTI - DECRETI - ATTI DELLA REGIONE

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2014, n. 39.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Determinazione dirigenziale 16 aprile 2014, n. 2901 - Comune di Torgiano - Liquidazione di euro 24.513,54.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2010, n. 3853;

Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2013, n. 338, con la quale è stata stabilita la procedura per l'erogazione dei fondi disponibili nella contabilità speciale n. 5427 di cui alla suddetta ordinanza n. 70/2013;

Richiamate le ordinanze commissariali 6 dicembre 2010, n. 309 e 25 febbraio 2011, n. 70;

Vista la determinazione del Dirigente del Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie 16 aprile 2014, n. 2901;

DECRETA

Art. 1

È erogata al Comune di Torgiano la somma di euro 24.513,54 a saldo del contributo spettante per il ripristino delle condizioni di sicurezza dei piani sottotetto dell'Istituto comprensivo "G. Dottori" (CUP J63D11000240006).

Art. 2

La spesa di euro 24.513,54 di cui all'art. 1 è imputata al settore di intervento "Edilizia scolastica" di cui al paragrafo "6. Riepilogo situazione finanziaria" della relazione al 31 dicembre 2012 sulle attività svolte durante lo stato di emergenza dal Commissario delegato nominato con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3853/2010, allegata alla determinazione dirigenziale 15 aprile 2013, n. 2148.

Art. 3

Il Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie è autorizzato a predisporre a favore del Comune di Torgiano per l'importo di euro 24.513,54 il relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5427, istituita presso la Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia di cui all'art. 1, commi 5 e 6 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70, con accreditamento al conto di Tesoreria unica intestato al Comune di Torgiano, presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 7 maggio 2014

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2014, n. 40.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Ordinanza commissariale 15 novembre 2011, n. 254 - Comune di Marsciano - Liquidazione di euro 4.000,00.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2010, n. 3853;
Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;
Vista l'ordinanza del Commissario delegato 15 novembre 2011, n. 254;
Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70;
Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2013, n. 338 con la quale è stata stabilita la procedura per l'erogazione dei fondi disponibili nella contabilità speciale n. 5427 di cui alla suddetta ordinanza n. 70/2013;
Richiamate le ordinanze commissariali 25 maggio 2012, n. 85 e 19 ottobre 2012, n. 178;
Vista la determinazione del Dirigente del Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie 17 aprile 2014, n. 2967;

DECRETA

Art. 1

È erogata al Comune di Marsciano la somma di euro 4.000,00 a saldo del contributo concesso con ordinanza commissariale 15 novembre 2011, n. 254 per la realizzazione del tratto crollato di un muro di sottoscarpa in località Compignano e per il consolidamento di altra porzione del medesimo manufatto (CUP J63D11000240006).

Art. 2

La spesa di euro 4.000,00 di cui all'art. 1 è imputata al settore di intervento "Assistenza popolazione e interventi di messa in sicurezza" di cui al paragrafo "6. Riepilogo situazione finanziaria" della relazione al 31 dicembre 2012 sulle attività svolte durante lo stato di emergenza dal Commissario delegato nominato con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3853/2010, allegata alla determinazione dirigenziale 15 aprile 2013, n. 2148.

Art. 3

Il Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie è autorizzato a predisporre a favore del Comune di Marsciano per l'importo di euro 4.000,00 il relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5427, istituita presso la Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia di cui all'art. 1, commi 5 e 6 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70, con accreditamento al conto di Tesoreria unica intestato al Comune di Marsciano, presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 7 maggio 2014

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2014, n. 41.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2014, n. 39 - Liquidazione contributo autonomia sistemazione al Comune di Marsciano per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2014. Erogazione di Euro 320.175,24.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2010, n. 3853;
Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3;
Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70;
Viste le deliberazioni della Giunta regionale 8 aprile 2013, n. 292 e 28 gennaio 2014, n. 39;
Vista, altresì, la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2013, n. 338, con la quale è stata stabilita la procedura per l'erogazione dei fondi disponibili nella contabilità speciale n. 5427 di cui alla suddetta ordinanza n. 70/2013;
Vista la determinazione del Dirigente del Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie 5 maggio 2014, n. 3415;

DECRETA

Art. 1

È erogata al Comune di Marsciano la somma di euro 320.175,24 per il fabbisogno finanziario necessario alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2014.

Art. 2

La spesa complessiva di euro 320.175,24 di cui all'art. 1 è imputata al settore d'intervento "Autonoma sistemazione" di cui al Piano di riparto delle risorse finanziarie per gli interventi di ricostruzione in seguito al sisma del 15 dicembre 2009, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2013, n. 292.

Art. 3

Il Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie è autorizzato a predisporre a favore del Comune di Marsciano per l'importo di euro 320.175,24, il relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5427, istituita presso la Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia di cui all'art. 1, commi 5 e 6 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70, con accreditamento al conto di Tesoreria unica intestato al Comune di Marsciano presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 7 maggio 2014

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2014, n. 42.

Leggi regionali 2 marzo 1999, n. 3, 19 novembre 2001, n. 29, 27 dicembre 2006, n. 18, 28 giugno 2012, n. 10 e loro s.m.i.. Trasferimento, a titolo gratuito, dei beni immobili di proprietà regionale, di provenienza ex APT dell'Umbria, al patrimonio del Comune di Perugia.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 9 marzo 1979, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la l.r. 18 aprile 1997, n. 14 e s.m.i.;
Vista la l.r. 14 ottobre 1998, n. 34 e s.m.i.;
Vista la l.r. 2 marzo 1999, n. 3 e s.m.i.;
Vista la l.r. 19 novembre 2001, n. 29 e s.m.i.;
Vista la l.r. 27 dicembre 2006, n. 18 e s.m.i.;
Vista la l.r. 28 giugno 2012, n. 10 e s.m.i.;
Visto l'art. n. 2643 del Codice Civile, in materia di trascrizione degli atti relativi ai beni immobili;
Richiamato il proprio precedente decreto 15 gennaio 2009, n. 9: *LL.RR. n. 29 del 19/11/2001 e n. 18 del 27/12/2006. Trasferimento di beni immobili, siti nel Comune di Perugia, dalla soppressa Azienda di Promozione Turistica dell'Umbria al patrimonio disponibile della Regione Umbria*;

Premesso che con deliberazione n. 423 del 15 aprile 2014 la Giunta regionale ha:

1) deliberato di trasferire dal patrimonio indisponibile a quello disponibile, l'appartamento di proprietà regionale sito in Perugia, Via Mazzini, 6, censito al N.C.E.U. al foglio 402, partt. 273 sub 46 e 273 sub 47, al fine del trasferimento gratuito dello stesso al Comune di Perugia;

2) deliberato di trasferire, a titolo gratuito, al patrimonio del Comune di Perugia, ai sensi delle leggi regionali in oggetto indicate e del programma di politica patrimoniale 2002/2004 e successivi, con le modalità di cui all'art. 17 della l.r. n. 34/1998, gli immobili di proprietà regionale, ricadenti nel territorio comunale di Perugia, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano all'atto del trasferimento, denominati:

- convento di San Matteo degli Armeni, Via Monteripido, 2;
- appartamento sito in Via Mazzini, 6;

3) dato atto che gli immobili di cui al punto 2) sono quelli di seguito indicati:

Convento di San Matteo degli Armeni, Via Monteripido n° 2 - Perugia

- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 78 sub 1 (C/2, mq 15);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 78 sub 2 (C/2, mq 30);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 78 sub 3 (A/3, vani 3);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 77 sub 1 (bene comune non censibile);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 77 sub 2 (A/3, vani 2,5);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 5 (C/6, mq 41);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 6 (A/3, vani 5,5);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 7 (C/6, mq 37);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 8 (A/3, vani 4);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 9 (bene comune non censibile);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 10 (A/3, vani 4);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 11 (A/3, vani 7);
- NCT del Comune di Perugia foglio 215, particella 77, ente urbano, mq 610;
- NCT del Comune di Perugia foglio 215, particella 78, ente urbano, mq 70;
- NCT del Comune di Perugia foglio 215, particella 79, orto irriguo, mq 7190;

Appartamento sito in Via Mazzini n° 6 - Perugia

- NCEU del Comune di Perugia, foglio 402, particella 273 sub 46 (A/10, vani 5);
- NCEU del Comune di Perugia, foglio 402, particella 273 sub 47 (A/2, vani 4,5);

4) preso atto che gli immobili di cui al precedente punto 3) sono stati dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. n. 42/2004 e che per gli stessi sono stati rilasciati dal competente Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria i relativi provvedimenti di autorizzazione all'alienazione, così come riportato nel documento istruttorio della sopra richiamata deliberazione;

5) attribuito agli immobili di cui al precedente punto 3), il valore presunto di € 2.478.923,66, così come individuato nell'ultimo conto del patrimonio riferito al 31/12/2013, necessario per gli adempimenti fiscali di cui al successivo punto 8);

6) dato mandato alla Presidente della Giunta regionale, per gli effetti delle leggi regionali in oggetto indicate e del Programma di politica patrimoniale 2002/2004 approvato dal Consiglio regionale con atto n. 301 del 5 maggio 2003 e dei programmi di politica patrimoniali successivi, di emanare apposito decreto conforme a quanto deliberato ai precedenti punti 2), 3) e 4) da pubblicare sul BUR;

7) dato atto che sarà di competenza della Regione Umbria, presentare al competente Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria la denuncia di trasferimento dei beni di cui al precedente punto 3), così come disposto dall'art. 59 del d.lgs. 42/2004, al fine di consentire al Ministero per i Beni e le Attività Culturali l'eventuale esercizio del diritto di prelazione sugli immobili oggetto di trasferimento;

8) dato atto, altresì, che il decreto della Presidente della Giunta regionale costituisce titolo per espletare gli adempimenti connessi al trasferimento della proprietà dei beni in argomento e che sarà di competenza del Comune di Perugia provvedere alla sua registrazione, trascrizione e volturazione presso gli uffici competenti, una volta esperita la procedura prevista negli artt. 59, 60, 61 e 62 del d.lgs. 42/2004;

9) deliberato di trasmettere al Comune di Perugia la deliberazione in questione ed il conseguente d.p.g.r., al fine dell'espletamento degli adempimenti previsti al precedente punto 8);

10) deliberato di trasmettere a Sviluppumbria S.p.A. tale deliberazione, al fine dell'aggiornamento dell'inventario immobiliare regionale;

11) dato atto che tale deliberazione è soggetta a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

Considerato che, in esecuzione di quanto deliberato nella predetta d.g.r., per le finalità connesse al trasferimento della proprietà dei beni immobili in argomento al Comune di Perugia, nonché alla successiva registrazione, trascrizione immobiliare e volturazione catastale, i beni interessati dal presente atto sono quelli indicati nella deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 15 aprile 2014;

Rilevato che, ai fini della registrazione del trasferimento immobiliare in argomento, lo stesso trasferimento avviene a titolo gratuito a tutti gli effetti di legge e che pertanto è esente da qualsiasi imposta ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 346/1990, degli artt. 1 e 10 del d.lgs. 347/1990 e dell'art. 16, tabella allegato "B" al d.p.r. 26/10/1972, n. 642;

DECRETA

Art. 1

Sono trasferiti al Comune di Perugia, a titolo gratuito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, i sottoelencati beni immobili, siti nel territorio comunale di Perugia, ai sensi delle leggi regionali 2 marzo 1999, n. 3, 19 novembre 2001, n. 29, 27 dicembre 2006, n. 18, 28 giugno 2012, n. 10 e loro s.m.i. e del Programma di politica patrimoniale 2002/2004 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 301 del 5 maggio 2003 e dei programmi di politica patrimoniale successivi:

Convento di San Matteo degli Armeni, Via Monteripido n° 2 - Perugia

- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 78 sub 1 (C/2, mq 15);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 78 sub 2 (C/2, mq 30);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 78 sub 3 (A/3, vani 3);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 77 sub 1 (bene comune non censibile);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 77 sub 2 (A/3, vani 2,5);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 5 (C/6, mq 41);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 6 (A/3, vani 5,5);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 7 (C/6, mq 37);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 8 (A/3, vani 4);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 9 (bene comune non censibile);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 10 (A/3, vani 4);
- NCEU del Comune di Perugia foglio 215, particella 310 sub 11 (A/3, vani 7);
- NCT del Comune di Perugia foglio 215, particella 77, ente urbano, mq 610;
- NCT del Comune di Perugia foglio 215, particella 78, ente urbano, mq 70;
- NCT del Comune di Perugia foglio 215, particella 79, orto irriguo, mq 7190;

Appartamento sito in Via Mazzini n° 6 - Perugia

- NCEU del Comune di Perugia, foglio 402, particella 273 sub 46 (A/10, vani 5);
- NCEU del Comune di Perugia, foglio 402, particella 273 sub 47 (A/2, vani 4,5).

Art. 2

Gli immobili di cui al precedente art. 1 sono stati dichiarati di interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. n. 42/2004, con i sottoelencati decreti del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria:

- D.D.R. del 28/4/2011 immobile censito al N.C.E.U. del Comune di Perugia foglio 215, partt. 78 sub 1, 2 e 3;
- D.D.R. del 4/4/2011 immobile censito al N.C.E.U. del Comune di Perugia foglio 215, part. 77 sub 1;
- D.D.R. del 7/10/2008 immobile censito al N.C.E.U. del Comune di Perugia foglio 215, part. 77 sub 2;
- D.D.R. del 4/4/2011 immobile censito al N.C.E.U. del Comune di Perugia foglio 215, partt. 310 sub 5, sub 6, sub 7, sub 8, sub 9, sub 10 e sub 11;
- D.D.R. del 4/4/2011 immobile censito al N.C.T. del Comune di Perugia foglio 215, part. 79;
- D.D.R. del 4/4/2011 immobile censito al N.C.E.U. del Comune di Perugia foglio 402, part. 273 sub 46;
- D.D.R. del 4/4/2011 immobile censito al N.C.E.U. del Comune di Perugia foglio 402, part. 273 sub 47.

I medesimi immobili sono stati autorizzati all'alienazione dal Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria con i seguenti provvedimenti che formano parte integrante e sostanziale al presente decreto:

- provvedimento di autorizzazione all'alienazione del 22/2/2012 degli immobili individuati al N.C.E.U. del Comune di Perugia al foglio 215, partt. 78 sub 1, 2 e 3 che si allega sotto la lettera "A";
- provvedimento di autorizzazione all'alienazione del 22/2/2012 dell'immobile individuato al N.C.E.U. del Comune di Perugia al foglio 215, partt. 77 sub 1 che si allega sotto la lettera "B";
- provvedimento di autorizzazione all'alienazione del 19/9/2013 dell'immobile individuato al N.C.E.U. del Comune di Perugia al foglio 215, partt. 77 sub 2 che si allega sotto la lettera "C";
- provvedimento di autorizzazione all'alienazione del 22/2/2012 degli immobili individuati al N.C.E.U. del Comune di Perugia al foglio 215, partt. 310 sub 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 che si allega sotto la lettera "D";
- provvedimento di autorizzazione all'alienazione del 22/2/2012 dell'immobile individuato al N.C.T. del Comune di Perugia al foglio 215, partt. 79 che si allega sotto la lettera "E";
- provvedimento di autorizzazione all'alienazione del 19/8/2011 dell'immobile individuato al N.C.E.U. del Comune di Perugia al foglio 402, part. 273 sub 46 che si allega sotto la lettera "F";
- provvedimento di autorizzazione all'alienazione del 19/8/2011 dell'immobile individuato al N.C.E.U. del Comune di Perugia al foglio 402, part. 273 sub 47 che si allega sotto la lettera "G".

Art. 3

Dell'adempimento relativo alla denuncia di trasferimento dei beni, così come previsto dall'art. 59 del d.lgs. 42/2004, è incaricata la Regione Umbria.

Art. 4

Degli adempimenti inerenti al trasferimento di proprietà dei beni immobili di cui al presente decreto, in ordine alla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate competente e alla successiva trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente per territorio e relativa volturazione catastale, è incaricato il Comune di Perugia, una volta esperita la procedura prevista negli artt. 59, 60, 61 e 62 del d.lgs. 42/2004.

Il presente decreto, redatto in quattro originali, è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 7 maggio 2014

MARINI

ALLEGATO "A"



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELL'UMBRIA
 IL DIRETTORE REGIONALE**

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTA il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ed in particolare gli artt. 20 e 106;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" e s.m.i., ed in particolare l'art. 17, comma 3, lett. h);

VISTO il D.D.R. per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria 28 aprile 2011 con cui è stata dichiarata la **presenza dell'interesse culturale**, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 dell'immobile denominato "Convento di San Matteo degli Armeni - Fabbricato p.lla 78" sito in via Monteripido, 2 - Provincia di Perugia - Comune di Perugia, distinto catastalmente al C.F.: fg. n. 215, p.lla 78 sub 1, sub 2, sub 3;

ESAMINATA l'istanza della Sviluppumbria - Società regionale per la promozione dello sviluppo economico dell'Umbria p. A., diretta a richiedere l'autorizzazione ad alienare l'immobile succitato, assunto di proprietà della Regione dell'Umbria;

VISTO il parere favorevole all'autorizzazione espresso dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria del 20.2.2012, prot. 3529;

CONSIDERATO che dall'alienazione non appare derivare un danno alla conservazione e alla pubblica fruizione;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 42/2004 l'alienazione del bene in questione, prescrivendo quanto segue:

- In ordine alle misure di conservazione si prescrivono interventi di restauro e risanamento conservativo ai sensi del disposto dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D.P.R. 380/2001 s.m.i.;
- I progetti di opere di qualunque genere, che si intendano eseguire sull'immobile, dovranno essere preventivamente autorizzati dal competente organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004;
- L'immobile non dovrà essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, non compatibili con il suo carattere storico o artistico o tale da recare pregiudizio alla sua conservazione, rimanendo fermo l'obbligo di comunicare alla competente Soprintendenza di settore l'eventuale cambiamento di destinazione d'uso del bene in questione, per un preventivo nulla-osta.

Il presente provvedimento sarà notificato in via amministrativa agli interessati e al Comune ove è ubicato l'immobile e, ai sensi dell'art. 55 bis, trascritto nei registri immobiliari, a cura del competente Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 42/2004; b) giurisdizionale avanti il TAR competente, a norma del D. Lgs. 2.7.2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Perugia, li

22 FEB. 2012

IL DIRETTORE REGIONALE
 (Arch. Francesco Scoppola)



ALLEGATO "B"

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELL'UMBRIA
 IL DIRETTORE REGIONALE**

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
 VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
 VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;
 VISTA il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ed in particolare gli artt. 20 e 106;
 VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" e s.m.i., ed in particolare l'art. 17, comma 3, lett. h);
 VISTO il D.D.R. per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria 4 aprile 2011 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 dell'immobile denominato "Convento di San Matteo degli Armeni - Fabbricato p.lla 77" sito in via Monteripido, 2 - Provincia di Perugia - Comune di Perugia, distinto catastalmente al C.F.: fg. n. 215, p.lla 77 sub 1;
 ESAMINATA l'istanza della Sviluppumbria - Società regionale per la promozione dello sviluppo economico dell'Umbria p. A., diretta a richiedere l'autorizzazione ad alienare l'immobile succitato, assunto di proprietà della Regione dell'Umbria;
 VISTO il parere favorevole all'autorizzazione espresso dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria del 20.2.2012, prot. 3532;
 CONSIDERATO che dall'alienazione non appare derivare un danno alla conservazione e alla pubblica fruizione;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 42/2004 l'alienazione del bene in questione, prescrivendo quanto segue:

- In ordine alle misure di conservazione si prescrivono interventi di restauro e risanamento conservativo ai sensi del disposto dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D.P.R. 380/2001 s.m.i.;
- I progetti di opere di qualunque genere, che si intendano eseguire sull'immobile, dovranno essere preventivamente autorizzati dal competente organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004;
- L'immobile non dovrà essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, non compatibili con il suo carattere storico o artistico o tale da recare pregiudizio alla sua conservazione, rimanendo fermo l'obbligo di comunicare alla competente Soprintendenza di settore l'eventuale cambiamento di destinazione d'uso del bene in questione, per un preventivo nulla-osta.

Il presente provvedimento sarà notificato in via amministrativa agli interessati e al Comune ove è ubicato l'immobile e, ai sensi dell'art. 55 bis, trascritto nei registri immobiliari, a cura del competente Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 42/2004; b) giurisdizionale avanti il TAR competente, a norma del D. Lgs. 2.7.2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Perugia, li



22 FEB. 2012, Perugia, 23 FEB. 2012

Per copia conforme (Art. 19 - D.P.R. 445/2000)

IL DIRETTORE REGIONALE
 (Arch. Francesco Scoppola)

IL RAPPRESENTANTE
 Direttore Amministrativo e f. coord.
 (Dott. Alessio)
 (firma per) *Alessio*

ALLEGATO "C"

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
**IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELL'UMBRIA
 IL DIRETTORE REGIONALE**

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
 VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
 VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";
 VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, comma 2;
 VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;
 VISTA il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ed in particolare gli artt. 20 e 106;
 VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" e s.m.i., ed in particolare l'art. 17, comma 3, lett. h);
 VISTO il D.D.R. per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, 7 ottobre 2008 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 dell'immobile denominato "San Matteo Armeni-Casa Colonica", sito in via Monteripido n.2 - Provincia di Perugia - Comune di Perugia, distinto catastalmente al C.F.: fg. 215, p.la 77 sub 2 C.F.;
 ESAMINATA l'istanza presentata in data 25/09/2013 dalla Regione Umbria, diretta a richiedere l'autorizzazione ad alienare l'immobile succitato;
 VISTO il parere favorevole all'autorizzazione espresso dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria del 05.9.2013, prot. 18696;
 CONSIDERATO che dall'alienazione non appare derivare un danno alla conservazione e alla pubblica fruizione;

AUTORIZZA

- ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 42/2004 l'alienazione del bene in questione, prescrivendo quanto segue:
- I progetti di opere di qualunque genere, che si intendano eseguire sull'immobile, dovranno essere preventivamente autorizzati dal competente organo periferico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004;
 - In ordine alle misure di conservazione si prescrivono interventi di: restauro e risanamento conservativo di cui all'art. 3, com. 1 lett. "c" D.P.R. 380/2001;
 - L'immobile non dovrà essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, non compatibili con il suo carattere storico o artistico o tale da recare pregiudizio alla sua conservazione, rimanendo fermo l'obbligo di comunicare alla competente Soprintendenza di settore l'eventuale cambiamento di destinazione d'uso del bene in questione, per un preventivo nulla-osta.

Il presente provvedimento sarà notificato in via amministrativa agli interessati e al Comune ove è ubicato l'immobile e, ai sensi dell'art. 55 bis, trascritto nei registri immobiliari, a cura del competente Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 42/2004; b) giurisdizionale avanti il TAR competente, a norma del D. Lgs. 2.7.2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Perugia, li 19 SET. 2013



Perugia, li 23 SET. 2013 IL DIRETTORE REGIONALE
 (Arch. Francesco Scoppola)
 Per copia autentica (Art. 18 - D.P.R. 445/2000)
 a. l. n. 3
 UFFIZIO FUNZIONARIO
 (qualità) Direttore Amm.vo e c.r. COSPE
 (firma per) Don. Alessandro Ferretti



ALLEGATO "D"

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELL'UMBRIA
 IL DIRETTORE REGIONALE**

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTA il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ed in particolare gli artt. 20 e 106;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" e s.m.i., ed in particolare l'art. 17, comma 3, lett. h);

VISTO il D.D.R. per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria 4 aprile 2011 con cui è stata dichiarata la **presenza dell'interesse culturale**, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 dell'immobile denominato "Convento di San Matteo degli Armeni - Fabbricato p.lla 310" sito in via Monteripido, 2 - Provincia di Perugia - Comune di Perugia, distinto catastalmente al C.F.: fg. n. 215, p.lla 310 sub 5, sub 6, sub 7, sub 8, sub 9, sub 10, sub 11;

ESAMINATA l'istanza della Sviluppo Umbria - Società regionale per la promozione dello sviluppo economico dell'Umbria p. A., diretta a richiedere l'autorizzazione ad alienare l'immobile succitato, assunto di proprietà della Regione dell'Umbria;

VISTO il parere favorevole all'autorizzazione espresso dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria del 20.2.2012, prot. 3535;

CONSIDERATO che dall'alienazione non appare derivare un danno alla conservazione e alla pubblica fruizione;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 42/2004 l'alienazione del bene in questione, prescrivendo quanto segue:

- In ordine alle misure di conservazione si prescrivono interventi di restauro e risanamento conservativo ai sensi del disposto dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D.P.R. 380/2001 s.m.i.;
- I progetti di opere di qualunque genere, che si intendano eseguire sull'immobile, dovranno essere preventivamente autorizzati dal competente organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004;
- L'immobile non dovrà essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, non compatibili con il suo carattere storico o artistico o tale da recare pregiudizio alla sua conservazione, rimanendo fermo l'obbligo di comunicare alla competente Soprintendenza di settore l'eventuale cambiamento di destinazione d'uso del bene in questione, per un preventivo nulla-osta.

Il presente provvedimento sarà notificato in via amministrativa agli interessati e al Comune ove è ubicato l'immobile e, ai sensi dell'art. 55 bis, trascritto nei registri immobiliari, a cura del competente Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 42/2004; b) giurisdizionale avanti il TAR competente, a norma del D. Lgs. 2.7.2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Perugia, li



22 FEB. 2012
 Direzione Amm.vo e e.f. COORD.
 (Dott. Alessandro Ferraro)

Perugia,
 Per copie conformi (art. 16 - D.P.R. 445/2000)

23 FEB. 2012
 IL DIRETTORE REGIONALE
 (Arch. Francesco Scoppola)

ALLEGATO "E"

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELL'UMBRIA
 IL DIRETTORE REGIONALE**

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
 VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
 VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;
 VISTA il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ed in particolare gli artt. 20 e 106;
 VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" e s.m.i., ed in particolare l'art. 17, comma 3, lett. h);
 VISTO il D.D.R. per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria 4 aprile 2011 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 dell'immobile denominato "Convento di San Matteo degli Armeni Terreno p.lla 79" sito in via Monteripido, 2 – Provincia di Perugia – Comune di Perugia, distinto catastalmente al C.T.: fg. n. 215, p.la 79;
 ESAMINATA l'istanza della Sviluppumbria – Società regionale per la promozione dello sviluppo economico dell'Umbria p. A., diretta a richiedere l'autorizzazione ad alienare l'immobile succitato, assunto di proprietà della Regione dell'Umbria;
 VISTO il parere favorevole all'autorizzazione espresso dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria del 20.2.2012, prot. 3537;
 CONSIDERATO che dall'alienazione non appare derivare un danno alla conservazione e alla pubblica fruizione;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 42/2004 l'alienazione del bene in questione, prescrivendo quanto segue:

- In ordine alle misure di conservazione si prescrivono interventi di restauro e risanamento conservativo ai sensi del disposto dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D.P.R. 380/2001 s.m.i.;
- I progetti di opere di qualunque genere, che si intendano eseguire sull'immobile, dovranno essere preventivamente autorizzati dal competente organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004;
- L'immobile non dovrà essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, non compatibili con il suo carattere storico o artistico o tale da recare pregiudizio alla sua conservazione, rimanendo fermo l'obbligo di comunicare alla competente Soprintendenza di settore l'eventuale cambiamento di destinazione d'uso del bene in questione, per un preventivo nulla-osta.

Il presente provvedimento sarà notificato in via amministrativa agli interessati e al Comune ove è ubicato l'immobile e, ai sensi dell'art. 55 bis, trascritto nei registri immobiliari, a cura del competente Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 42/2004; b) giurisdizionale avanti il TAR competente, a norma del D. Lgs. 2.7.2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Perugia, li



Perugia, 23 FEB. 2012

Perugia, 23 FEB. 2012
 (Art. 18 - D.D.R. 415/2000)
 IL DIRETTORE REGIONALE
 (Arch. Francesco Scoppola)

Direttore Amm.vo e c.f. coord.
 (Dott. Alessandro Ferretti)
 Alessandro Ferretti



ALLEGATO "4"

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELL'UMBRIA
 IL DIRETTORE REGIONALE**

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
 VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
 VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;
 VISTA il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ed in particolare gli artt. 20 e 106;
 VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" e s.m.i., ed in particolare l'art. 17, comma 3, lett. h);
 VISTO il D.D.R. per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria 4 aprile 2011 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 dell'immobile denominato "Via Mazzini n. 6 part. 273/46" sito in via Giuseppe Mazzini n. 6 - Provincia di Perugia - Comune di Perugia, distinto catastalmente al C.F: fg. n. 402, p.lla 273 sub 46;
 ESAMINATA l'istanza della Società Sviluppo Umbria - Società regionale per la promozione dello sviluppo economico dell'Umbria p. A., diretta a richiedere l'autorizzazione ad alienare l'immobile succitato, assunto di proprietà della Regione dell'Umbria;
 VISTO il parere favorevole all'autorizzazione espresso dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria del 28.7.2011, prot. 18830;
 CONSIDERATO che dall'alienazione non appare derivare un danno alla conservazione e alla pubblica fruizione;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 42/2004 l'alienazione del bene in questione, prescrivendo quanto segue:

- I progetti di opere di qualunque genere, che si intendano eseguire sull'immobile, dovranno essere preventivamente autorizzati dal competente organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004;
- In ordine alle misure di conservazione si prescrivono interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'art. 3, com. lett. "c" D.P.R. 380/2001;
- In ordine alla destinazione d'uso, si conferma la destinazione attuale e ogni modifica e variazione d'uso dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza di settore;
- Gli interventi di restauro conservativo dovranno essere eseguiti dall'acquirente e dovranno prevedere le opere necessarie per la conservazione del manufatto sulla base di un progetto da sottoporre alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza di settore;

Il presente provvedimento sarà notificato in via amministrativa agli interessati e al Comune ove è ubicato l'immobile e, ai sensi dell'art. 55 bis, trascritto nei registri immobiliari, a cura del competente Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria.
 Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 42/2004; b) giurisdizionale avanti il TAR competente, a norma del D. Lgs. 2.7.2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Perugia, li 19 AGO. 2011

IL DIRETTORE REGIONALE
 (Arch. Francesco Scoppola)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELL'UMBRIA
 IL DIRETTORE REGIONALE**

ALLEGATO "G"

23 AGO 2011

Perugia

DIRETTORE REGIONALE (118 - D.R. 445/2000)

DIRETTORE REGIONALE (118 - D.R. 445/2000)

DIRETTORE REGIONALE (118 - D.R. 445/2000)

DIRETTORE REGIONALE (118 - D.R. 445/2000)

DIRETTORE REGIONALE (118 - D.R. 445/2000)

DIRETTORE REGIONALE (118 - D.R. 445/2000)

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTA il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ed in particolare gli artt. 20 e 106;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" e s.m.i., ed in particolare l'art. 17, comma 3, lett. h);

VISTO il D.D.R. per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria 4 aprile 2011 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 dell'immobile denominato "Via Mazzini n. 6 part. 273/47" sito in via Giuseppe Mazzini n. 6 - Provincia di Perugia - Comune di Perugia, distinto catastalmente al C.F: fg. n. 402, p.lla 273 sub 47;

ESAMINATA l'istanza della Società Sviluppo Umbria - Società regionale per la promozione dello sviluppo economico dell'Umbria p. A., diretta a richiedere l'autorizzazione ad alienare l'immobile succitato, assunto di proprietà della Regione dell'Umbria;

VISTO il parere favorevole all'autorizzazione espresso dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria del 28.7.2011, prot. 18830;

CONSIDERATO che dall'alienazione non appare derivare un danno alla conservazione e alla pubblica fruizione;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 42/2004 l'alienazione del bene in questione, prescrivendo quanto segue:

- I progetti di opere di qualunque genere, che si intendano eseguire sull'immobile, dovranno essere preventivamente autorizzati dal competente organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004;
- In ordine alle misure di conservazione si prescrivono interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'art. 3, com. lett. "c" D.P.R. 380/2001;
- In ordine alla destinazione d'uso, si conferma la destinazione attuale e ogni modifica e variazione d'uso dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza di settore;
- Gli interventi di restauro conservativo dovranno essere eseguiti dall'acquirente e dovranno prevedere le opere necessarie per la conservazione del manufatto sulla base di un progetto da sottoporre alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza di settore;

Il presente provvedimento sarà notificato in via amministrativa agli interessati e al Comune ove è ubicato l'immobile e, ai sensi dell'art. 55 bis, trascritto nei registri immobiliari, a cura del competente Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 42/2004; b) giurisdizionale avanti il TAR competente, a norma del D. Lgs. 2.7.2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Perugia, li 19 AGO 2011

IL DIRETTORE REGIONALE
 (Arch. Francesco Scoppola)

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 6 maggio 2014, n. 42.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5. Decreto del Commissario delegato del 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Orvieto. Intervento di ripristino della scarpata di valle della strada comunale di Morrano e intervento di messa in sicurezza della scarpata di monte della strada comunale di San Marino. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo di euro 90.000,00. Liquidazione I acconto del 20% di euro 18.000,00.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile n. 11 del 28 giugno 2013 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamato il proprio precedente decreto 15 ottobre 2013, n. 5 che ha approvato il Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante gli interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico, dell'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ed ha stabilito le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi a favore degli Enti attuatori e per la relativa rendicontazione a carico degli stessi, successivamente modificate con decreto 18 dicembre 2013, n. 6;

Considerato che con il Piano di cui sopra sono stati concessi in via provvisoria, tra gli altri, contributi al Comune di Orvieto, relativamente a:

- a) euro 55.000,00 per un intervento di ripristino della scarpata di valle della strada comunale di Morrano;
 - b) euro 35.000,00 per un intervento di messa in sicurezza della scarpata di monte della strada comunale di San Marino;
- per un totale di euro 90.000,00;

Dato atto che in relazione al citato decreto n. 5/2013 e successive modifiche, il primo acconto, pari al venti per cento del contributo concesso in via provvisoria, viene erogato ai soggetti attuatori previa trasmissione dell'atto amministrativo di individuazione/incarico progettisti e del Piano di indagini preliminari;

Preso atto del documento istruttorio redatto dal Servizio Geologico e Sismico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto che si può concedere in via definitiva, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del citato decreto 5/2013 al Comune di Orvieto il contributo complessivo di euro 90.000,00;

Ritenuto inoltre, in conformità al disposto dell'art. 3, comma 5 del sopracitato decreto n. 5/2013 e s.m., di poter procedere alla liquidazione a favore del Comune di Orvieto del primo acconto pari al 20% del contributo concesso in via definitiva;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 18.000,00 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

DECRETA

Art. 1

1) Di concedere, ai sensi dell'art. 2 comma 4 decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, in via definitiva al Comune di Orvieto il contributo complessivo di euro 90.000,00, di cui:

a) euro 55.000,00 per la realizzazione di un intervento di ripristino della scarpata di valle della strada comunale di Morrano, come da progetto esecutivo approvato dal medesimo Comune con deliberazione della Giunta comunale 14 febbraio 2014, n. 24;

b) euro 35.000,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza della scarpata di monte della strada comunale di San Marino, come da progetto esecutivo approvato dal medesimo Comune con deliberazione della Giunta comunale 14 febbraio 2014, n. 23.

2) Di liquidare al Comune di Orvieto l'importo di euro 18.000,00, quale I acconto pari al 20% del contributo di euro 90.000,00, di cui euro 11.000,00 per l'intervento di ripristino della scarpata di valle della strada comunale di Morrano ed euro 7.000,00 per l'intervento di messa in sicurezza della scarpata di monte della strada comunale di San Marino.

3) Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 18.000,00 a favore del Comune di Orvieto con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

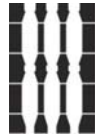
4) Di imputare, ai sensi della d.g.r. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
euro 18.000,00	Comune di Orvieto	0220402000	OSTR030957

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 6 maggio 2014

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

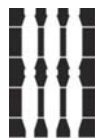
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E
COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA
Servizio Geologico e Sismico

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato del 15 ottobre 2013, n. 5. Decreto del Commissario delegato del 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Orvieto. Intervento di ripristino della scarpata di valle della strada comunale di Morrano e intervento di messa in sicurezza della scarpata di monte della strada comunale di San Marino. Concessione definitiva del contributo dell'importo complessivo di euro 90.000,00. Liquidazione 1° acconto del 20 % di euro 18.000,00.

Documento istruttorio

Premesso che:

- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2013 è stato dichiarato, fino al novantesimo giorno dalla data della delibera, lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio della Regione Umbria;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, con riferimento all'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n.228, sono state ripartite le risorse tra le Regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;
- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 9 maggio 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, è stato prorogato fino al 30 giugno 2013 lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche nei giorni verificatesi dell'11, 12 e 13 novembre 2012 nei comuni del territorio della Regione Umbria, di cui all'elenco allegato alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2013;
- con ordinanza Commissariale 24 giugno 2013, n. 10 è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, ex art. 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- con ordinanza Commissariale 28 giugno 2013, n. 11 sono state stabilite le procedure ed i criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento;
- con decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 è stato approvato il piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante gli interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico, dell'importo complessivo di euro 33.325.209,74 e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi a favore degli Enti attuatori e



Regione Umbria

Giunta Regionale

per la relativa rendicontazione a carico degli stessi, successivamente modificata con decreto 18 dicembre 2013, n.6;

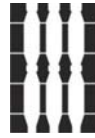
Considerato che con il Piano di cui sopra è stato concesso in via provvisoria, tra gli altri, un contributo complessivo al Comune di Orvieto pari ad euro 90.000,00, così ripartito:

- a) euro 55.000,00 per un intervento di ripristino della scarpata di valle della strada comunale di Morrano;
- b) euro 35.000,00 per un intervento di messa in sicurezza della scarpata di monte della strada comunale di San Marino;

Dato atto che in relazione al citato decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e successive modifiche, il primo acconto, pari al venti per cento del contributo concesso in via provvisoria, viene erogato ai soggetti attuatori previa trasmissione dell'atto amministrativo di individuazione/incarico progettisti e del Piano di indagini preliminari;

Considerato che il Comune di Orvieto con nota prot. n. 4992 del 18/02/2014, acquisita al protocollo regionale con n. 26242 del 21/02/2014, ha trasmesso:

- a) il progetto esecutivo dell' intervento di ripristino della scarpata di valle della strada comunale di Morrano, di importo pari a euro 55.000,00, congiuntamente a copia della deliberazione della Giunta comunale 14 febbraio 2014, n. 24 di approvazione dello stesso, così costituito:
 - Tav. 1: Inquadramento territoriale - Planimetria zona dell'intervento - Interventi in progetto;
 - Tav. 2: Esecutivi strutturali - Particolari costruttivi;
 - All.A: Relazione tecnica illustrativa - Documentazione fotografica;
 - All.B: Computo metrico;
 - All.C: Computo metrico manodopera;
 - All.D: Quadro economico;
 - All.E: Elenco prezzi;
 - All.F: Costi sicurezza e stima oneri sicurezza;
 - All.G: Cronoprogramma;
 - All.H: Capitolato speciale d'appalto
 - All.I: Piano di manutenzione
 - All.L: Relazioni calcolo strutturale - Relazione tecnica illustrativa - Relazione geotecnica sulle fondazioni - Relazione sui materiali - Relazione di calcolo - Piano di manutenzione delle opere strutturali - Piano di sicurezza;
- b) la determinazione del Servizio Lavori Pubblici Infrastrutture Ambiente Ecologia e Amm.vo di Settore n.10 del 14/01/2014 di conferimento incarico professionale per la redazione della progettazione esecutiva dell'intervento sulla strada comunale di Morrano;
- c) il progetto esecutivo dell' intervento di messa in sicurezza della scarpata di monte della strada comunale di San Marino, di importo pari a euro 35.000,00,



Regione Umbria

Giunta Regionale

congiuntamente a copia della deliberazione della Giunta comunale 14 febbraio 2014, n. 23 di approvazione dello stesso, così costituito:

Tav. 1: Inquadramento territoriale - Planimetria zona dell'intervento - Interventi in progetto;

Tav. 2: Esecutivi strutturali - Particolari costruttivi;

All.A: Relazione tecnica illustrativa - Documentazione fotografica;

All.B: Computo metrico;

All.C: Computo metrico manodopera;

All.D: Quadro economico;

All.E: Elenco prezzi e analisi prezzi;

All.F: Costi sicurezza e stima oneri sicurezza;

All.G: Cronoprogramma;

All.H: Capitolato speciale d'appalto

All.I: Piano di manutenzione

All.L: Relazioni calcolo strutturale - Relazione tecnica illustrativa - Relazione geotecnica sulle fondazioni - Relazione sui materiali - Relazione di calcolo - Piano di manutenzione delle opere strutturali - Piano di sicurezza;

- d) la determinazione del Servizio Lavori Pubblici Infrastrutture Ambiente Ecologia e Amm.vo di Settore n.11 del 14/01/2014 di conferimento incarico professionale per la redazione della progettazione esecutiva dell'intervento sulla strada comunale di San Marino;

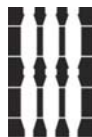
Dato atto che :

- il Comune di Orvieto ha adempiuto a quanto disposto all'art. 2, comma 4 e all'art. 3 comma 4, lettera a) del decreto del Commissario delegato n. 5/2013, come sostituito dall'art. 1 del decreto del Commissario delegato 6/2013;
- le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono accreditate nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749);

Ritenuto che sussistono i presupposti, di cui al sopracitato art. 2, comma 4 e art. 3 comma 3, lettera a) del decreto del Commissario delegato n. 5/2013, per procedere alla concessione definitiva del contributo complessivo di euro 90.000,00 ed alla liquidazione dell'importo complessivo di euro 18.000,00, quale 1° acconto del 20 per cento, a favore del Comune di Orvieto;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato (DPCM 23 marzo 2013) possa procedere a:

- concedere, ai sensi dell'art.2, comma 4 del decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n.5, in via definitiva al Comune di Orvieto il contributo complessivo di euro 90.000,00 di cui:



Regione Umbria

Giunta Regionale

- a) euro 55.000,00 per la realizzazione di un intervento di ripristino della scarpata di valle della strada comunale di Morrano, come da progetto esecutivo approvato dal medesimo Comune con deliberazione della Giunta comunale 14 febbraio 2014, n. 24;
- b) euro 35.000,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza della scarpata di monte della strada comunale di San Marino, come da progetto esecutivo approvato dal medesimo Comune con deliberazione della Giunta comunale 14 febbraio 2014, n. 23;
- liquidare al Comune di Orvieto l'importo di euro 18.000,00, quale 1° acconto del 20 per cento del contributo di euro 90.000,00, di cui euro 11.000,00 per l'intervento di ripristino della scarpata di valle della strada comunale di Morrano ed euro 7.000,00 per l'intervento di messa in sicurezza della scarpata di monte della strada comunale di San Marino;
- emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 18.000,00 a favore del Comune di Orvieto con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;
- imputare, ai sensi della d.g.r. n. 2109/2005, il predetto importo in base alla seguente tabella:

Importo	Creditore	Conto	Centro di Costo
euro 18.000,00	Comune di Orvieto	0220402000	QSTR030957

Perugia, 30 aprile 2014

*L'Istruttore
Dott. Marco Ognà*

Perugia, 30 aprile 2014

*Il responsabile di Sezione
Dott.ssa Giulia Felicioni*

Perugia, 30 aprile 2014

*Il Dirigente Vicario
Ing. Alberto Merini*

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 6 maggio 2014, n. 43.

(DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013)

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Comune di Città della Pieve. Interventi in: 1) strada comunale di Salci, 2) strada comunale del Mattatoio, 3) strada vicinale ad uso pubblico Mandoleto-Fontesecca, 4) strada vicinale del Cavacchione. Concessione definitiva del contributo. Importo complessivo euro 358.886,00.

Il Commissario Delegato

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali del 11,12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile n. 11 del 28 giugno 2013 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamato il proprio precedente decreto 15 ottobre 2013, n. 5 che ha approvato il Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante gli interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico, dell'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ed ha stabilito le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi a favore degli Enti attuatori e per la relativa rendicontazione a carico degli stessi, successivamente modificate con decreto 18 dicembre 2013, n. 6;

Considerato che con il Piano di cui sopra sono stati concessi in via provvisoria, tra gli altri, contributi al Comune di Città della Pieve, relativamente a:

- a) euro 68.365,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza strada comunale di Salci,
 - b) euro 78.045,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza della strada comunale del Mattatoio,
 - c) euro 112.288,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza della strada vicinale ad uso pubblico Mandoleto-Fontesecca,
 - d) euro 100.188,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza della strada vicinale del Cavacchione;
- per un totale di euro 358.886,00;

Preso atto del documento istruttorio redatto dal Servizio Geologico e Sismico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto che si può concedere in via definitiva, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del citato decreto 5/2013, al Comune di Città della Pieve il contributo complessivo di euro 358.886,00, per gli interventi sopra descritti;

Dato atto che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 358.886,00 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con il citato decreto n. 5/2013;

DECRETA

Art. 1

È concesso in via definitiva, ai sensi dell'art. 2 comma 4 decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5, al Comune di Città della Pieve il contributo complessivo di euro 358.886,00 di cui:

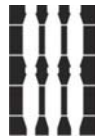
- a) euro 68.365,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza strada comunale di Salci, come da progetto definitivo approvato dal medesimo Comune con deliberazione della Giunta comunale 13 marzo 2014, n. 32;
- b) euro 78.045,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza della strada comunale del Mattatoio, come da progetto definitivo approvato dal medesimo Comune con deliberazione della Giunta comunale 13 marzo 2014, n. 42;
- c) euro 112.288,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza della strada vicinale ad uso pubblico Mandoleto-Fontesecca, come da progetto definitivo approvato dal medesimo Comune con deliberazione della Giunta comunale 13 marzo 2014, n. 48;

d) euro 100.188,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza della strada vicinale del Cavacchione, come da progetto definitivo approvato dal medesimo Comune con deliberazione della Giunta comunale 13 marzo 2014, n. 33.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 6 maggio 2014

MARINI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E
COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA
Servizio Geologico e Sismico

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5. Decreto del Commissario delegato 18 dicembre 2013, n. 6. Comune di Città della Pieve. Interventi in : 1) strada comunale di Salci, 2) strada comunale del Mattatoio, 3) strada vicinale ad uso pubblico Mandoleto-Fontesecca, 4) strada vicinale del Cavacchione. Concessione definitiva del contributo. Importo complessivo euro 358.886,00.

Documento istruttorio

Premesso che:

- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2013 è stato dichiarato, fino al novantesimo giorno dalla data della delibera, lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio della Regione Umbria;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, con riferimento all'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n.228, sono state ripartite le risorse tra le Regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;
- con delibera del Consiglio dei Ministri in data 9 maggio 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, è stato prorogato fino al 30 giugno 2013 lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche nei giorni verificatesi dell'11, 12 e 13 novembre 2012 nei comuni del territorio della Regione Umbria, di cui all'elenco allegato alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2013;
- con ordinanza Commissariale 24 giugno 2013, n. 10 è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, ex art. 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- con ordinanza Commissariale 28 giugno 2013, n. 11 sono state stabilite le procedure ed i criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento;
- con decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 è stato approvato il piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante gli interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico, dell'importo complessivo di euro 33.325.209,74 e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi a favore degli Enti attuatori e per la relativa rendicontazione a carico degli stessi;
- con decreto del Commissario delegato 18 dicembre 2013, n. 6 sono state disposte modificazioni al decreto 5/2013, relativamente alle procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti;



Regione Umbria

Giunta Regionale

Considerato che il Comune di Città della Pieve con nota prot. n. 4685 del 28/03/2014, acquisita al protocollo regionale con n. 44393 del 28/03/2014, ha trasmesso:

- a) il progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza strada comunale di Salci, di importo pari a euro 68.365,00, congiuntamente a copia della deliberazione della Giunta comunale 13 marzo 2014, n. 32 di approvazione dello stesso, così costituito:
Relazione Tecnica Illustrativa;
Documentazione fotografica;
Computo Metrico Estimativo;
Elenco Prezzi Unitari;
Stima incidenza della manodopera;
Determinazione Oneri Sicurezza;
Quadro tecnico economico;
Capitolato speciale d'appalto;
Tavola 1 - Inquadramento Cartografico intervento;
Tavola 2 - Planimetria Stato Attuale e di Progetto-Sezioni Stato Attuale e di Progetto;
- b) il progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza della strada comunale del Mattatoio, di importo pari a euro 78.045,00, congiuntamente a copia della deliberazione della Giunta comunale 13 marzo 2014, n. 42 di approvazione dello stesso, così costituito:
Relazione Tecnica Illustrativa;
Documentazione fotografica;
Computo Metrico Estimativo;
Elenco Prezzi Unitari,;
Stima incidenza della manodopera;
Stima incidenza sicurezza;
Determinazione Oneri Sicurezza;
Quadro tecnico economico;
Capitolato Speciale D'appalto;
Tavola 1 - Inquadramento Cartografico intervento;
Elaborato 2 - Particolare Collettore Fognario e Particolare Contenimento Scarpata;
- c) il progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza della strada vicinale ad uso pubblico Mandoleto-Fontesecca, di importo pari a euro 112.288,00, congiuntamente a copia della deliberazione della Giunta comunale 13 marzo 2014, n. 48 di approvazione dello stesso, così costituito:
TAV 1 - Relazione descrittiva, Documentazione fotografica, Stralcio di PRG, Estratto di Mappa, Titolo di proprietà;
TAV 2 - Inquadramento Urbanistico;
TAV 3 - Relazione Paesaggistica;



Regione Umbria

Giunta Regionale

TAV 4 - Relazione tecnica illustrativa, Relazione di Calcolo, Relazione Geotecnica, Relazione sulle fondazioni, Relazione sintetica degli elementi essenziali, Relazione sui materiali impiegati, Piano di Manutenzione;
TAV 5 - Sezione strutturale dell'intervento, Pianta dell'intervento, Particolari costruttivi;
TAV 6 - Lavorazioni piano stradale, Particolari costruttivi;
TAV 7 - Piano di manutenzione;
TAV 8 - Piano di sicurezza e coordinamento;
TAV 9 - Cronoprogramma;
TAV 10 - Fascicolo dell'Opera;
TAV 11- Quadro incidenza della Mano d'opera;
TAV 12 - Computo Metrico;
TAV 13 - Elenco prezzi;
TAV 14 - Quadro economico;
TAV 15 - Capitolato speciale d'appalto- Relazione geologica ,Certificazione di compatibilità in materia idrogeologica;

- d) il progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza della strada vicinale del Cavacchione, di importo pari a euro 100.188,00, congiuntamente a copia della deliberazione della Giunta comunale 13 marzo 2014, n. 33 di approvazione dello stesso, così costituito:

Tavola 1 - Relazione Tecnica;
Tavola 2 - Inquadramento urbanistico;
Tavola 3- Documentazione Fotografica con individuazione degli interventi;
Tavola 4 - Planimetria Generale con individuazione degli interventi – Particolari Costruttivi;
Tavola 5 - Interventi Tratto 1;
Tavola 6 - Interventi Tratto 2;
Tavola 7 - Interventi Tratto 3;
Tavola 8 - Interventi tratto 4;
Tavola 9 - Interventi Tratto 5;
Tavola 10 - Interventi Tratto 6;
Tavola 11 - Piano di Sicurezza e coordinamento;
Tavola 12 - Piano di Manutenzione dell'Opera, Relazione Geologica ed indicazioni Geotecniche;
Tavola 13 - Cronoprogramma dei Lavori,
Tavola 14 - Scheda di Cantiere;
Tavola 15 - Stima dei costi della Sicurezza;
Tavola 16 - Analisi e valutazione dei Rischi;
Tavola 17- Computo Metrico Estimativo;
Tavola 18 - Calcoli Esecutivi delle Strutture;
Tavola 19 - Elenco Prezzi Unitari;
Tavola 20 - Schema di Contratto e Capitolato Speciale d'appalto;
Tavola 21 - Calcolo Uomini Giorno;
Tavola 22- Calcolo Oneri di Sicurezza;
Tavola 23 - Quadro tecnico Economico;
Tavola 24 - Computo Mano d'opera;

Dato atto che :



Regione Umbria

Giunta Regionale

- il Comune di Città della Pieve ha adempiuto a quanto stabilito all'art. 2, comma 4 del decreto del Commissario delegato n. 5/2013, così come sostituito dall'art. 1, comma 1 del decreto del Commissario delegato n. 6/2013;
- le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono accreditate nella contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato – Sezione di Perugia;

Ritenuto che ai sensi del sopracitato art. 2, comma 4 del decreto n.5/2013 e successive modifiche occorre procedere alla concessione definitiva del contributo complessivo di euro 358.886,00 a favore del Comune di Città della Pieve;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato (DPCM 23 marzo 2013) possa procedere a:

- concedere in via definitiva al Comune di Città della Pieve il contributo complessivo di euro 358.886,00 di cui:
 - a) euro 68.365,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza strada comunale di Salci, come da progetto definitivo approvato dal medesimo Comune con deliberazione della Giunta comunale 13 marzo 2014, n. 32;
 - b) euro 78.045,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza della strada comunale del Mattatoio, come da progetto definitivo approvato dal medesimo Comune con deliberazione della Giunta comunale 13 marzo 2014, n. 42;
 - c) euro 112.288,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza della strada vicinale ad uso pubblico Mandoletto-Fontesecca, come da progetto definitivo approvato dal medesimo Comune con deliberazione della Giunta comunale 13 marzo 2014, n. 48;
 - d) euro 100.188,00 per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza della strada vicinale del Cavacchione, come da progetto definitivo approvato dal medesimo Comune con deliberazione della Giunta comunale 13 marzo 2014, n. 33.

Perugia, 30 aprile 2014

*L'Istruttore
Dott. ssa Barbara Mencaroni*

Perugia, 30 aprile 2014

*Il responsabile di Sezione
Dott.ssa Giulia Felicioni*

Perugia, 30 aprile 2014

*Il Dirigente Vicario
Ing. Alberto Merini*

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2014, n. 260.

Attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e del 25 luglio 2012 in materia di verifica dei requisiti autorizzativi e di accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il regolamento regionale n. 2 del 25 febbraio 2000 "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Visto il regolamento regionale n. 3 del 31 luglio 2002 "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con DGR 413/2010, DGR 1120/2010 e DGR 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, artt. 48 e 49;

Visto l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 ottobre 2010 sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica e la successiva D.G.R. n. 749 del 11 luglio 2011 di recepimento dell'Accordo stesso;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accREDITamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito in data 25 luglio 2012 e la successiva D.G.R. n. 1337 del 2 dicembre 2013 di recepimento dell'Accordo stesso;

Vista la D.G.R. n. 1436 del 16 dicembre 2013: "Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010: 'Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali' e Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012: 'Linee guida per l'accREDITamento dei servizi trasfusionali'. Attuazione e sviluppo";

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di stabilire che, nel rispetto delle modalità di verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti autorizzativi di cui al comma 4 dell'art. 48 della L.R. 18/2012 e del R.R. 2/2000, il team di verifica dell'Azienda USL territorialmente competente per la valutazione del possesso dei requisiti autorizzativi minimi, generali e specifici, dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti sia integrato da un Valutatore iscritto nell'Elenco nazionale;

3) di stabilire che per le strutture già autorizzate ai sensi del citato R.R. 2/2000 si effettui una nuova verifica con le modalità di cui al precedente punto 2) finalizzata alla valutazione del possesso dei soli requisiti minimi specifici di cui all'Accordo del 16 dicembre 2010;

4) di stabilire, nel rispetto del modello umbro di AccREDITamento Istituzionale (R.R. 3/2002, DGR 1991/2004 e DGR 1387/2012) nonché del mandato affidato al Servizio Programmazione socio-sanitaria della Direzione regionale Salute e coesione sociale con atto 1436/2013, di integrare i requisiti ulteriori di AccREDITamento Istituzionale dei

servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, con quelli specifici di cui all'Accordo del 25 luglio 2012;

5) di stabilire che per le strutture già accreditate ai sensi del citato R.R. 3/2002 si effettui una nuova verifica finalizzata alla valutazione del possesso dei soli requisiti specifici di cui all'Accordo del 25 luglio 2012;

6) di notificare il presente atto ai direttori generali delle Aziende Sanitarie regionali e ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione;

7) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e del 25 luglio 2012 in materia di verifica dei requisiti autorizzativi e di accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

L'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010, recepito con D.G.R. n. 749 dell'11 luglio 2011, che fissa i requisiti autorizzativi minimi specifici organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, prevede all'Allegato B "*Modello per le visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 20 dicembre 2007 n. 261*" che le Regioni organizzino verifiche e adeguate attività di controllo presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti per valutare la rispondenza ai requisiti di cui all'Accordo stesso.

L'Accordo prevede inoltre che le Regioni predispongano i team per le visite di verifica, in relazione ai propri modelli organizzativi, garantendo la presenza nel team di almeno un Valutatore inserito nell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale, potendo ricorrere a quelli di altre Regioni previo accordo tra gli Assessorati regionali competenti e con oneri a carico della Regione richiedente.

Si propone pertanto che, nel rispetto delle modalità di verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti autorizzativi di cui al comma 4 dell'art. 48 della L.R. 18/2012 e del R.R. 2/2000, il team di verifica dell'Azienda USL territorialmente competente per la valutazione del possesso dei requisiti autorizzativi sia integrato da un Valutatore iscritto nell'Elenco nazionale.

Per le strutture già autorizzate ai sensi del citato R.R. 2/2000 si propone una nuova verifica con le modalità sopracitate, finalizzata alla valutazione del possesso dei soli requisiti autorizzativi minimi specifici di cui all'Accordo del 16 dicembre 2010.

L'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012 "*Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti*", recepito con D.G.R. n. 1337 del 2 dicembre 2013, è finalizzato a consentire alle Regioni di definire i requisiti per l'accreditamento delle strutture trasfusionali come disposto dall'art. 20, comma 1, della L. 21 ottobre 2005, n. 219.

Con D.G.R. n. 1436 del 16 dicembre 2013: "*Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010: 'Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali' e Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012: 'Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali'. Attuazione e sviluppo*" sono state fatte proprie le Linee Guida del Centro Nazionale Sangue in materia di requisiti specifici minimi autorizzativi e di accreditamento di cui ai citati Accordi quale strumento di riferimento per l'adeguamento da parte dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta. Con la stessa D.G.R. 1436/2013 (punto 3) è stato dato mandato al Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale ed ospedaliera della Direzione regionale Salute e coesione sociale di adottare gli ulteriori atti necessari per dare attuazione a quanto specificato nelle sezioni B), C) e D) del citato Accordo del 25 luglio 2012.

Si propone pertanto, nel rispetto del modello umbro di Accreditamento Istituzionale, con particolare riferimento al R.R. 3/2002, alla DGR 1991/2004 e alla DGR 1387/2012, nonché nel rispetto della D.G.R. 1436/2013 di integrare i requisiti ulteriori di Accreditamento Istituzionale con quelli specifici di cui all'Accordo del 25 luglio 2012.

Per le strutture già accreditate ai sensi del citato R.R. 3/2002 si propone l'effettuazione di una nuova verifica finalizzata alla valutazione del possesso dei soli requisiti specifici di cui all'Accordo del 25 luglio 2012.

Perugia, li 5 marzo 2014

L'istruttore
F.to Linda Richieri

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2014, n. 341.

Trasferimento di beni immobili presenti nel comune di Gualdo Tadino al patrimonio della Azienda USL Umbria n. 1, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dall'art. 60 della l.r. 12 novembre 2012, n. 18.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini

Visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2004, n. 35;

Vista la legge regionale 12 novembre 2012, n. 18;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Ritenuto di dover dare attuazione a quanto previsto all'art. 60 comma 4 della l.r. n. 18/2012, in riferimento al trasferimento al patrimonio dell'Azienda USL Umbria n. 1 dei beni immobili presenti nel comune di Gualdo Tadino;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute

2) di trasferire, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 5 del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dall'art. 60 della l.r. 12 novembre 2012, n. 18, dal patrimonio della ex Azienda USL n. 3 a quello della subentrante Azienda USL Umbria n. 1 - avente sede provvisoria in via G. Guerra, n. 21 - 06127 Perugia, codice fiscale e partita Iva 03301860544 - i beni immobili dettagliatamente descritti nel prospetto A1 dell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le motivazioni, con le modalità, alle condizioni e per le finalità riferite nel documento istruttorio che qui si intendono integralmente richiamate;

3) di trasferire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, dal patrimonio del Comune di Gualdo Tadino - avente sede in piazza Martiri della Libertà, 4 - 06023 Gualdo Tadino, partita Iva 00467070546 - a quello della Azienda USL Umbria n. 1 - avente sede provvisoria in via G. Guerra n. 21, 06127 Perugia, codice fiscale e partita Iva 03301860544 - i beni immobili dettagliatamente descritti nel prospetto A2 dell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le motivazioni, con le modalità, alle condizioni e per le finalità riferite nel documento istruttorio che qui si intendono integralmente richiamate;

4) di dare atto che i suddetti beni, che manterranno, nel tempo, il vincolo di destinazione sanitaria, sono trasferiti in piena proprietà all'Azienda USL Umbria n. 1, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, malgrado qualsiasi errore od inesattezza catastale;

5) di dare atto che ai sensi dei richiamati art. 5, comma 3 del d.lgs. n. 502/1992, ed art. 60, comma 4 della l.r. n. 18/2012, il presente provvedimento regionale costituisce titolo per l'apposita trascrizione dei beni, che dovrà avvenire con esenzione per l'ente interessato di ogni onere relativo ad imposte e tasse;

6) di incaricare il servizio competente della Direzione regionale Salute e coesione sociale di attivare le procedure necessarie per la pratica attuazione del presente provvedimento;

7) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Trasferimento di beni immobili presenti nel comune di Gualdo Tadino al patrimonio della Azienda USL Umbria n. 1, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dall'art. 60 della l.r. 12 novembre 2012, n. 18.

Come è noto la legge 23 dicembre n. 833 ha istituito le unità sanitarie locali, configurate quali strutture organizza-

tive di funzioni comunali, prive di personalità giuridica e quindi di patrimonio proprio (artt. 10 e 13). In tali strutture confluivano le funzioni in materia di igiene e sanità precedentemente svolte da una serie di amministrazioni, alcune delle quali disciolte dalla legge (enti ospedalieri, casse ed enti mutualistici, consorzi sanitari), altre (come le Province) private delle loro precedenti funzioni in materia. I beni mobili e immobili e le attrezzature di tali soggetti, non potendo essere intestati alle unità sanitarie locali, data la loro configurazione giuridica dell'epoca, furono trasferiti al patrimonio dei Comuni, con vincolo di destinazione alle unità sanitarie medesime (artt. 65 e 66).

Successivamente con l'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, le unità sanitarie locali sono state configurate come aziende dotate di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, provviste di un proprio patrimonio. Sulla base dell'art. 5 del d.lgs. n. 502/1992 è stato, infatti, disposto il trasferimento alle Aziende USL e alle Aziende Ospedaliere di tutti i beni mobili, immobili, inclusi quelli da reddito, e le attrezzature compresi nel patrimonio dei Comuni e delle Province con vincolo di destinazione alle stesse. Tale devoluzione è attuata tramite emissione di apposito provvedimento regionale che costituisce il titolo per la trascrizione dei beni in esenzione per gli enti interessati di ogni onere relativo ad imposte e tasse.

Nella fattispecie, in Umbria con DPGR n. 43 del 18 gennaio 1980 è stata istituita la USL con sede in Gubbio quale unità operativa della Comunità montana "Alto Chiascio" cui sono state attribuite, tra l'altro, le funzioni allora svolte dall'Ospedale Calai di Gualdo Tadino specificando che i beni mobili ed immobili e le attrezzature del suddetto Ente, dichiarato disciolto, diventavano per legge di proprietà del Comune di Gualdo Tadino con vincolo di destinazione alla USL medesima, come si evince dalla deliberazione del consiglio comunale di Gualdo Tadino n. 28 del 27 febbraio 1985 e dal relativo atto del segretario generale rep. n. 1718, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia il 30 dicembre 1985, reg. gen. n. 20584, reg. part. n. 14178.

Successivamente con DPGR n. 101 del 13 febbraio 1995 è stata istituita l'Unità Sanitaria Locale n. 3 in cui sono confluiti anche i servizi sanitari dell'Ospedale e del distretto di Gualdo Tadino. Conseguentemente con determinazioni dirigenziali, della Direzione regionale Sanità e servizi sociali, n. 6989 del 17 settembre 1999 e n. 5294 del 28 giugno 2000, sono stati trasferiti dal patrimonio del Comune di Gualdo Tadino a quello della Azienda USL n. 3 i beni immobili provenienti dal soppresso Ente ospedaliero "Calai".

La suddetta devoluzione è stata trascritta presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia con le seguenti note:

- reg. gen. n. 1718 reg. part. n. 1226, del 26 gennaio 2001, relativa alla devoluzione del patrimonio immobiliare in argomento a favore della Azienda USL n. 3 contro il Comune di Gualdo Tadino,
- reg. gen. n. 20937, reg. part. n. 14071, del 19 settembre 2000, relativa alla rettifica della devoluzione del patrimonio immobiliare in argomento a favore della Azienda USL n. 3 contro il Comune di Gualdo Tadino,
- reg. gen. n. 20938., reg. part. n. 14072, del 19 settembre 2000, relativa alla conferma del vincolo di destinazione sanitaria a favore della Regione Umbria e contro la Azienda USL n. 3.

La legge regionale 28 dicembre 2004, n. 35 ha poi sancito il passaggio del territorio del comune di Gualdo Tadino dall'ambito territoriale della USL n. 3 a quello della USL n. 1. In attuazione a tale norma, con deliberazione della Giunta regionale n. 2281 del 22 dicembre 2005, è stato disposto il trasferimento dei cespiti patrimoniali residui, provenienti dal soppresso Ente ospedaliero "Calai", in favore della allora esistente Azienda USL n. 1.

È da sottolineare che sostanziali discordanze tra l'assetto reale del complesso immobiliare Ospedale Calai ed il censimento catastale - come di seguito riportato - hanno reso impossibile la definizione univoca della consistenza del patrimonio trasferito non consentendo la trascrizione della devoluzione presso la competente Conservatoria.

Pertanto l'intero patrimonio immobiliare in questione risulta, ad oggi, ancora formalmente intestato alla ex Azienda USL n. 3.

Con nota prot. n. 00006571 del 3 marzo 2008, la ex Azienda ULS n. 1 ed il Comune di Gualdo Tadino hanno dato congiuntamente incarico all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Perugia - di procedere ad una ricognizione degli identificativi catastali in riferimento ai beni immobili provenienti dal comparto sanitario ricadenti nel territorio gualdese.

Con particolare riferimento all'area dell'ex Ospedale Calai, in base alla relazione rimessa dalla Agenzia del Territorio in data 9 ottobre 2009, prot. n. 10923/569/09, è emerso il seguente quadro:

- EDIFICIO EX INAM (non vi è corrispondenza tra le particelle del NCT e del NCEU)
 - NCT f. 65, p. 192, fabbricato urbano da accertare intestato alla ex Azienda USL n. 3,
 - NCEU f. 65, p.192, sub 1, di proprietà dell'Ente di assistenza e servizi alla persona (EASP), giusta determinazione dirigenziale, della Direzione regionale Sanità e servizi sociali, n. 889 del 7 febbraio 2003,
 - NCEU f. 65, p.192, sub 2, di proprietà del Comune di Gualdo Tadino giusto atto di compravendita del 29 maggio 1980, rep. n. 172, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia l'8 luglio 1980, reg. gen. 13884, reg. part. n. 9881. Il cespite, ad oggi, risulta erroneamente intestato al Comune di Gualdo Tadino (proprietà superficiaria) e all'Opera pia Ospedale Calai amministrata dagli Istituti riuniti di ricovero (proprietà dell'area),
 - NCEU f. 65, p. 192, sub 3, intestato alla ex Azienda USL n. 3,
- EDIFICIO OSPEDALE CALAI (il plesso ospedaliero risulta accatastato solo parzialmente e non vi è corrispondenza tra le particelle del NCT e del NCEU)
 - NCT f. 65, p. 195, intestato alla ex Azienda USL n. 3,
 - NCT f. 65, p. 149, intestato alla ex Azienda USL n. 3,
 - NCEU f. 65, pp. 192, sub 3, 194, 195 sub 2, 196, 197, 198, 199 graffate, intestato alla ex Azienda USL n. 3
 - NCEU f. 65, p. 195, sub 1, di proprietà del Comune di Gualdo Tadino giusto atto di compravendita del 29 maggio 1980, rep. n. 172, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia l'8 luglio 1980, reg. gen. 13884, reg. part.

n. 9881. Il cespite, ad oggi, risulta erroneamente intestato al Comune di Gualdo Tadino (proprietà superficaria) e all'Opera pia Ospedale Calai amministrata dagli Istituti riuniti di ricovero (proprietà dell'area),

- EDIFICIO EX DIREZIONE SANITARIA E UFFICI dopo gli eventi sismici del 1997 l'immobile è stato ricostruito mediante l'utilizzo di contributi regionali. Sebbene l'intervento si sia concluso nel 2003, fino al momento della ricognizione condotta dall'Agenzia del Territorio, non era stato possibile aggiornare i dati catastali giacché, per errore, il Comune di Gualdo Tadino risultava proprietario della rata di terreno interessata dall'ampliamento del fabbricato. Alla ex Azienda USL n. 3 sono intestati solo gli identificativi catastali antecedenti alla ricostruzione (NCEU f 65, p. 197, p. 198, p. 199, graffiati alle pp. 192 sub 3, 194, 195 sub 2)

- EDIFICIO SERVIZI TERRITORIALI l'edificio è stato realizzato dalla ULSS "Alto Chiascio" nel periodo in cui il patrimonio sanitario era transitato a quello del Comune con vincolo di destinazione sanitaria, ex l. 833/78. L'area di sedime dell'immobile ricadeva prevalentemente sulle rate di terreno allora di pertinenza della ULSS (NCT f. 44 p. 151 e 281) e per una piccola parte su un'area acquistata dal Comune da privati (NCT f. 44 p. 152), con rogito del notaio Enzo Sergiacomi, rep. n. 83675 del 30 dicembre 1987, registrato alla Conservatoria dei RR.II. di Perugia il 23 gennaio 1988, al n. 1261. Con denuncia di variazione n. 5509.1 del 7 agosto 1990, in atti solo dal 9 marzo 2004, il Comune ha soppresso le particelle n. 152, di proprietà comunale, e 281, proveniente dal patrimonio sanitario, unendole alla particella n. 151 anch'essa di pertinenza della ex ULSS. Su questa rata di terreno nel 1992 è stato accatastato l'edificio che ospitava gli ambulatori, con intestazione al Comune di Gualdo Tadino. Successivamente la Direzione regionale Sanità e servizi sociali, con determinazione dirigenziale n. 6989/1999, ha trasferito dal patrimonio del Comune a quello della allora esistente Azienda USL n. 3 le rate di terreno provenienti dal disciolto Ospedale Calai censite ancora con i vecchi identificativi catastali (NCT f. 44 p. 151 e 281).

Con deliberazione di Giunta comunale n. 171 del 10 luglio 2013, avente ad oggetto "*Patrimonio immobiliare con vincolo di destinazione sanitaria ex d.lgs. 502/92 - determinazioni*", il Comune di Gualdo Tadino, considerato che la particella 152 del foglio 44 era stata acquisita dal Comune al fine di destinarla ai servizi socio sanitari, ha preso atto dell'adeguamento della situazione catastale all'effettivo stato dei luoghi presentata all'Agenzia delle Entrate di Perugia con tipo mappale n. 16087 del 25 gennaio 2013 ed ha disposto che i cespiti patrimoniali censiti al foglio 44 con la particella 151, sub3, sub 4 e sub 5 sono da intendersi gravati da vincolo di destinazione sanitaria e pertanto da trasferire in proprietà alla Azienda USL Umbria n. 1 secondo quanto disposto dall'art. 5 del d.lgs. n. 502/1992. Resta invece di proprietà del Comune di Gualdo la residua parte della ex particella n. 152 non interessata dalla realizzazione degli edifici destinati ai servizi sanitari territoriali distinta presso il NCT del comune di Gualdo Tadino al foglio 44, particella n. 1216.

Infine si ritiene utile ricordare che l'edificio principale dell'Ospedale, insieme alla farmacia, sono stati oggetto di donazione modale da parte di Monsignor Roberto Calai - Marioni alla Congregazione di Carità di Gualdo Tadino - cui al tempo era delegata l'amministrazione ospedaliera - con atto dell'1 dicembre 1919, rep. 5907 a rogito del dott. Giulio Guerrieri, notaio in Gualdo Tadino, registrato a Nocera Umbra il 28 febbraio 1920 al vol. 63 n. 411, a precise condizioni tra cui:

- che il fabbricato dell'Ospedale stia sempre sotto l'alto patronato della famiglia Calai - Marioni,
- che il locale sia sempre adibito ad uso Ospedale per gli Infermi,

precisando che in caso di inosservanza di dette condizioni (e di altre per le quali si rimanda alla lettura dell'atto) la donazione non avrà più alcun valore ed il fabbricato (ospedale) e la farmacia dovranno ritornare alla famiglia Calai.

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale di approvare il seguente dispositivo di deliberazione:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A

PROSPETTO A1

Immobili da trasferire dal patrimonio della ex Azienda USL n. 3 a quello della Azienda USL Umbria n. 1

NCEU DEL COMUNE DI GUALDO TADINO							
UBICAZIONE	FOGLIO	PART	SUB	CLASSAMENTO	CLASSE	CONSISTENZA	
Piazza Martiri della Libertà, 13 Piano S1-T	66	98	9	cat. c/1	8	mq	90
		99	15				
Piazzale Ospedale Calai, 6 piano S1 – T -1	65	192	3	cat. b/2	U	mc	14.521
		194					
		195	2				
		196					
		197					
		198					
		199					

NCT DEL COMUNE DI GUALDO TADINO								
UBICAZIONE	FOGLIO	PART	SUB	CLASSAMENTO	CLASSE	H	ARE	CA
Gualdo Tadino	17	18		bosco ceduo	3		64	60
Gualdo Tadino	17	19		prato	2		86	40
Gualdo Tadino	18	10		pascolo	2	3	28	70
Gualdo Tadino	18	13		pascolo cespugliato	U		42	40
Gualdo Tadino	18	14		pascolo	2		8	00
Gualdo Tadino	27	122		fabbricato urbano da accertare			27	50
Gualdo Tadino	27	313		fabbricato urbano da accertare			3	14
Gualdo Tadino	27	314		fabbricato urbano da accertare				73
Gualdo Tadino	27	553		seminativo arborato	2	1	57	32
Gualdo Tadino	27	554		seminativo arborato	2		12	48
Gualdo Tadino	38	17		pascolo cespugliato	U		4	60
Gualdo Tadino	38	18		seminativo	3	1	52	40
Gualdo Tadino	38	19		pascolo arborato	U		1	90
Gualdo Tadino	38	279		seminativo	3		2	10
Gualdo Tadino	44	400		uliveto	2		3	66
Gualdo Tadino	65	149		uliveto	1		20	96
Gualdo Tadino	65	192		fabbricato urbano da accertare			12	60
Gualdo Tadino	65	195		seminativo irriguo	2		7	49
Gualdo Tadino	65	731		seminativo irriguo	2			50

ALLEGATO A

PROSPETTO A 2

Immobili da trasferire dal patrimonio del Comune di Gualdo Tadino a quello della Azienda USL Umbria n. 1

NCEU DEL COMUNE DI GUALDO TADINO							
UBICAZIONE	FOGLIO	PART	SUB	CLASSAMENTO	CLASSE	CONSISTENZA	
via del Molino	44	151	3	cat. b/2	U	mc	4.398
via del Molino	44	151	4	bcnc			
via del Molino	44	151	5	cat. b/2	U	mc	2.322

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2014, n. 418

PSR per l'Umbria 2007-2013, Misura 111 - Azione a) attività informative: interventi a favore del settore zootecnico. Modifica dell'allegato A alla D.G.R. n. 261/2013: risorse finanziarie aggiuntive.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di disporre, per i motivi esposti nel documento istruttorio, il finanziamento di tutte le proposte progettuali presentate ai sensi del bando pubblico adottato con D.D. n. 2127 del 12 aprile 2013, per un importo complessivo di € 668.257,92;

3) di dare atto che la somma di € 168.257,97, aggiuntiva rispetto alla dotazione finanziaria iniziale di € 500.000,00 stabilita con D.G.R. n. 261/2013, a valere sulla misura 111 del PSR per l'Umbria 2007-2013, si renda disponibile ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1310/2013, quale anticipazione sulla dotazione finanziaria della misura corrispondente, prevista per il periodo di programmazione 2014-2020, di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

4) di modificare, pertanto, nel contesto letterale di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 261/2013, il comma 1 dell'art. 5 *Pianificazione finanziaria*, nel modo seguente:

— “Sono previste risorse finanziarie per complessivi 668.257,92 euro “;

5) di confermare tutto quanto altro disposto dalla D.G.R. n. 261/2013;

6) di incaricare il responsabile del Servizio “*Politiche faunistiche e servizi alle imprese agricole*”, nella sua qualità di responsabile della misura in oggetto, degli adempimenti connessi al presente atto;

7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013

8) di disporre la pubblicazione della parte dispositiva del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2014, n. 440.

L.R. n. 30/98 e D.G.R. n. 1259/07. Approvazione interventi urgenti conseguenti ad aggravamenti. Assegnazione contributi.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;
- Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
- Visto il regolamento interno di questa Giunta;
- Visto il decreto - legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 marzo 1998, n. 61;
- Vista la legge regionale 12 agosto 1998, n. 30 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 2012, n. 120, così come variata, da ultimo, dalla Giunta regionale con deliberazione 9 luglio 2013, n. 738;
- Vista la D.G.R. 23 luglio 2007, n. 1259;
- Considerata la necessità di interventi finalizzati a garantire la pubblica incolumità;
- Visto l'elenco di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare l'elenco relativo alla concessione di finanziamenti (Allegato 1), costituito da n. 3 nuovi interventi per un importo totale di € 600.000,00;
- 3) di approvare l'inserimento degli interventi di cui all'Allegato 1 nel Piano delle Infrastrutture 2007 approvato con DGR n. 1259 del 23 luglio 2007;
- 4) di stabilire che i progetti esecutivi degli interventi di cui all'Allegato 1 dovranno essere presentati al Servizio Protezione civile entro i termini previsti dall'allegato 1 della DGR 1259/2007 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- 5) di stabilire che i finanziamenti degli interventi di cui all'Allegato 1 per un importo totale di € 600.000,00 trova copertura finanziaria nelle risorse individuate al settore di intervento "Opere pubbliche" del Programma Finanziario approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 31 gennaio 2012, n. 120, così come variato, da ultimo, dalla Giunta regionale con deliberazione 9 luglio 2013, n. 738;
- 6) di stabilire, altresì, che per l'attuazione degli interventi i soggetti attuatori, beneficiari del finanziamento, dovranno attenersi alle procedure ed agli adempimenti previsti dall'Allegato 1 della D.G.R. n. 1259/2007;
- 7) di stabilire, inoltre, che le integrazioni richieste durante l'istruttoria dei progetti dovranno essere consegnate entro e non oltre 30 giorni dall'invio delle stesse;
- 8) di stabilire che il contributo per le spese tecniche, in sede di rendicontazione finale, sarà riconosciuto nei limiti di quanto previsto nella convenzione con i professionisti e comunque nella misura massima prevista dal Protocollo d'Intesa tra la Regione Umbria e gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti e i Collegi dei Geometri di Perugia e Terni, e dal Protocollo tra la stessa Regione e gli Ordini dei Geologi di Perugia e Terni sottoscritti rispettivamente in data 7 febbraio 2001 e in data 23 maggio 2001;
- 9) di stabilire che l'importo relativo all'incentivo art. 92 c. 5 del D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modificazioni e integrazioni, verrà riconosciuto, in sede di rendicontazione finale, secondo le modalità e i criteri stabiliti dal relativo regolamento comunale;
- 10) di disporre la pubblicazione del presente atto deliberativo nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013;
- 12) di dare mandato al Servizio Protezione civile di comunicare ai soggetti interessati l'adozione del presente atto deliberativo.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. n. 30/98 e D.G.R. n. 1259/07. Approvazione interventi urgenti conseguenti ad aggravamenti. Assegnazione contributi.

In attuazione di quanto stabilito dalla L. n. 61/98 e dalla L.R. n. 30/98, la Giunta regionale con atto 23 luglio 2007,

n. 1259, ha approvato il "Piano delle Infrastrutture 2007" individuando gli interventi oggetto di finanziamento e stabilendo, contestualmente, le relative procedure, tempi e modalità di attuazione.

La suddetta delibera prevede, inoltre, alla Sezione 3 dell'Allegato 1, un Fondo per "eventuali altri interventi urgenti conseguenti ad aggravamenti".

Come previsto al punto 5) della D.G.R. n. 1259/2007, l'individuazione degli interventi che potranno gravare su tale Fondo è demandata a successivi atti di Giunta regionale.

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 47682 del 4 aprile 2014, il Comune di Valtopina ha inviato la richiesta di finanziamento dei lavori di messa in sicurezza e restauro delle "Mura Urbiche del Castello di Gallano", in loc. Gallano, la cui precarietà strutturale costituisce uno stato di pericolo per la pubblica incolumità poiché le stesse gravano sulla viabilità pedonale e carrabile pubblica per un importo totale di € 200.000,00.

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 47684 del 4 aprile 2014, il Comune di Giano dell'Umbria ha inviato la richiesta di finanziamento per l'intervento "Mura Urbiche del Castello di Morcicchia", in loc. Morcicchia, per il consolidamento di tutte le mura urbiche che risultano a rischio crollo per un importo totale di € 300.000,00.

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 53370 del 16 aprile 2014, il Comune di Sellano ha inviato, tra l'altro, la richiesta di finanziamento per il consolidamento della "Torre Civica", in loc. Postignano, le cui precarie condizioni statiche presentano un grave rischio di crollo sui sottostanti spazi di pertinenza di alcuni edifici privati recentemente recuperati anche con risorse pubbliche del PIR, per l'importo di € 135.887,40.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1

Tabella A

AGGRAVAMENTI

N.	Comune	Località	Tipologia	Denominazione	Ente di riferimento	Finanziamento attribuito
1	Giano dell'Umbria	Morcicchia	Mura	Mura Urbiche del Castello di Morcicchia	Comune di Giano dell'Umbria	€ 300.000,00
2	Sellano	Castello di Postignano	Mura	Torre mura Urbiche del Castello di Postignano	Comune di Sellano	€ 100.000,00
3	Valtopina	Castello di Gallano	Mura	Mura Urbiche del Castello di Gallano	Comune di Valtopina	€ 200.000,00
Totale Aggravamenti						€ 600.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2014, n. 441.

Sisma del 26 settembre 1997 e successivi - D.G.R. n. 1681 del 19 dicembre 2001 - Piano delle infrastrutture 2002. Concessione contributo al Comune di Spello, a completamento del finanziamento già concesso per l'intervento "Completamento Palazzo Comunale" di € 50.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del visto della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto - legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 marzo 1998, n. 61;

Vista la legge regionale 12 agosto 1998, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2012, n. 120, così come variata, da ultimo, dalla Giunta regionale con deliberazione 9 luglio 2013, n. 738;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1681 del 19 dicembre 2001 - Piano delle Infrastrutture 2002;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di accogliere la richiesta di contributo avanzata dal Comune di Spello con nota acquisita al protocollo regionale in data 2 aprile 2014 al n. 0046261, a completamento del finanziamento già concesso dalla D.G.R. n. 1681 del 19 dicembre 2001 per l'intervento "Completamento Palazzo Comunale";

3) di concedere al Comune di Spello un ulteriore contributo di € 50.000,00 per l'esecuzione dell'intervento suddetto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1681 del 19 dicembre 2011 "Sisma del 26 settembre 1997 e successivi - legge regionale n. 30 del 12 agosto 1998 - Piano delle Infrastrutture 2002";

4) di concedere ulteriori € 50.000,00 per i lavori di completamento del Palazzo Comunale già compreso nel Piano delle Infrastrutture 2002 approvato con D.G.R. n. 1681 del 19 dicembre 2001 per un totale complessivo del progetto di € 179.114,00;

5) di stabilire che l'ulteriore finanziamento di € 50.000,00 trova copertura finanziaria nelle risorse individuate al settore di intervento "Opere pubbliche" del Programma finanziario 2011-2012 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 31 gennaio 2012, n. 120, così come variato, da ultimo, dalla Giunta regionale con D.G.R. 9 luglio 2013, n. 738;

6) di stabilire che le procedure sono quelle previste dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 1681/2001;

7) di stabilire che il contributo per le spese tecniche, in sede di rendicontazione finale, sarà riconosciuto nei limiti di quanto previsto nella convenzione con i professionisti e comunque nella misura massima prevista dal Protocollo d'Intesa tra la Regione Umbria e gli Ordini degli ingegneri e degli architetti e i collegi dei geometri di Perugia e Terni, e dal Protocollo tra la stessa Regione e gli Ordini dei Geologi di Perugia e Terni sottoscritti rispettivamente in data 7 febbraio 2001 e in data 23.05.2001;

8) di stabilire che l'importo relativo all'incentivo art. 92 c. 5 del D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modificazioni e integrazioni, verrà riconosciuto, in sede di rendicontazione finale, secondo le modalità e i criteri stabiliti dal relativo regolamento comunale;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto deliberativo nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013;

11) di dare mandato al Servizio Protezione civile di comunicare al soggetto interessato l'adozione del presente atto deliberativo.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Sisma del 26 settembre 1997 e successivi - D.G.R. n. 1681 del 19 dicembre 2001 - Piano delle Infrastrutture 2002. Concessione contributo al Comune di Spello, a completamento del finanziamento già concesso per l'intervento "Completamento Palazzo Comunale" di € 50.000,00.**

In attuazione di quanto stabilito dalla L. n. 61/98 e dalla L.R. n. 30/98 la Giunta regionale, con atto 19 dicembre 2001, n. 1681, ha approvato il "Piano delle Infrastrutture 2002" individuando gli interventi oggetto di finanziamento e stabilendo, contestualmente, le relative procedure, tempi e modalità di attuazione.

Con nota acquisita al protocollo regionale in data 2 aprile 2014 al numero 0046261, il Comune di Spello ha richiesto un ulteriore contributo di € 50.000,00 per l'intervento "Completamento Palazzo Comunale".

Tale intervento era già ricompreso nel Piano delle Infrastrutture 2002 di cui alla D.G.R. n. 1681 del 19 dicembre 2001 per l'importo di € 129.114,00.

Nella nota predetta il sindaco del Comune di Spello ha evidenziato che le prescrizioni in esito al parere della Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria e le caratteristiche intrinseche del bene in oggetto, hanno comportato un aumento dei costi per un totale complessivo di € 179.114,00.

Per quanto sopra esposto, pertanto, si ritiene di poter accogliere la richiesta del Comune di Spello e di assegnare al Comune stesso un ulteriore finanziamento di € 50.000,00, la cui spesa trova copertura finanziaria nelle risorse individuate al settore di intervento "Opere Pubbliche" del Programma finanziario 2011 - 2012 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 31 gennaio 2012, n. 120, così come variata, da ultimo, dalla Giunta regionale con D.G.R. 9 luglio 2013, n. 738.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2014, n. **461**.

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 411 competitività. Determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di ritenere opportuno, per la misura 411 dell'Asse 4 del PSR per l'Umbria 2007-2013 (Competitività), gestite dai Gruppi di Azione Locale (GAL), un *Overbooking tecnico* nel limite del 20 per cento oltre la dotazione finanziaria assegnata alla Misura stessa, pari complessivamente ad € 3.604.367, calcolato in base alle buone pratiche amministrative che tengono conto dell'esperienza maturata nell'attuazione di analoghe misure (misura 121 e misura 123 del PSR) e considerato il cosiddetto "*fallimento dei progetti*". Ciò al fine di consentire, come meglio esposto il documento istruttorio, la piena utilizzazione delle risorse finanziarie della Misura 411 entro la fine della programmazione (31 dicembre 2015);

3) di autorizzare, di conseguenza, i GAL ad assumere nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore di richiedenti che hanno presentato domanda di aiuto collocata nella graduatoria di ammissibilità ma non finanziata per carenza di risorse allocate nel relativo bando pubblico, sulla base di successive disposizioni del responsabile di Misura e comunque entro il limite di cui al punto 2 che precede;

4) di dare atto che quanto disposto al punto 2 trova ragionevole copertura finanziaria:

a) nelle economie attese a carico dei progetti della misura 411 ammessi a finanziamento e da rendicontare da parte del beneficiario entro il termine ultimo del 30 settembre 2014 fissato dal bando pubblico e dalle disposizioni attuative;

b) nelle economie accertate successivamente al 30 settembre 2014 a carico dei progetti rendicontati della misura 411 e comunque entro il 31 dicembre 2015 a norma dell'art. 41 ter comma 1 del Reg. CE 1974/2006;

c) nelle risorse del nuovo PSR 2014-2020, adottato con Decisione dalla Commissione Europea, successivamente alla chiusura della misura 411 secondo le previsioni di cui all'art. 41 ter comma 2 del Reg. CE 1974/2006 (*Cut-off*) a seguito di esaurimento delle risorse finanziarie di detta misura, a condizione che:

- tale spesa sia prevista nel nuovo PSR 2014-2020

- si applichi lo stesso tasso di partecipazione del FEASR alla corrispondente misura a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013;

5) di incaricare il dirigente del Servizio Politiche agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale, responsabile delle Misure dell'Asse 4, ad emanare direttive ai GAL volte a verificare, anticipatamente all'emissione di nuovi impegni a favore di domande di aiuto di cui al punto 2 che precede, il permanere o meno dell'interesse dei richiedenti ammessi ma non finanziati, a volere procedere alla effettiva/concreta realizzazione del programma di investimento come previsto nella originaria domanda di aiuto. In ogni caso, l'autorizzazione inviata dai GAL ai nuovi beneficiari dovrà essere emessa sotto condizione:

a) che i pagamenti (in anticipazione, acconto e saldo) saranno effettuati secondo le modalità ed i termini indicati dal responsabile di Misura e comunque nel limite del 20 per cento della dotazione finanziaria della Misura 411 che risulta impegnata e non rendicontata alla data di adozione del presente atto

b) che, pertanto, ciascun richiedente è tenuto a sottoscrivere apposita clausola di accettazione delle condizioni sopra descritte ovvero rinuncia della domanda di aiuto presentata;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito istituzionale della Regione Umbria.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 411 competitività. Determinazioni

Visti:

— il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

— il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

— il Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

— il Reg. (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25/05/2009 che modifica il Reg. CE n. 1698/2005 sul sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento 1290/2005 relativo al finanziamento della PAC;

— il Reg. (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del reg. (CE) 1698/05;

— il Reg. (CE) n. 482/2009 della Commissione che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 ed il Reg. (CE) 883/06;

— il Reg. (CE) N. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

— la Decisione della Commissione C (2007) 6011 del 29 novembre 2007 rettificata dalla Decisione C (2008) 552 recante approvazione del programma di sviluppo rurale della regione Umbria per il periodo di programmazione 2007-2013;

— la deliberazione 18 febbraio 2008, n. 133, recante Programma di Sviluppo di Rurale per l'Umbria 2007-2013 - Presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 576 del 26 maggio 2008 con oggetto "PSR 2007-2013 Asse IV - Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL) - Approvazione criteri e piano finanziario";

— la determinazione dirigenziale n. 4471 del 27 maggio 2008 con oggetto "PSR 2007-2013 Asse IV - Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL);

— la determinazione dirigenziale n. 6418 del 21 luglio 2008 avente per oggetto "D.D. n. 4471 del 27 maggio 2008 " P.S.R 2007-2013 Asse IV - bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e relativi Piani di sviluppo locale (PSL)" modifiche ed integrazioni";

— la deliberazione della Giunta regionale n. 1064 del 28 luglio 2008 avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse IV Leader - DGR n. 576 del 26 maggio 2008 modifiche.";

— la Decisione C(2009) n. 10316 del 15 dicembre 2009 che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Umbria per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione c(2007)6011 del 29 novembre 2007 rettificata dalla Decisione della Commissione del 7 febbraio C(2008)552:

— la deliberazione di Giunta regionale 1865 del 23 dicembre 2009 con cui si prende atto della citata decisione della Commissione europea C(2009)10316 del 15 dicembre 2009;

— la Decisione della Commissione europea C(2012)8500 del 26 novembre 2012 che approva la revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2007-2013;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 1642 del 19 dicembre 2012 avente per oggetto "P.S.R 2007-2013 Asse IV - Approccio Leader - Adempimenti per l'implementazione della strategia "Competitività" da parte dei Gruppi di Azione Locale" con la quale tra l'altro si stabiliva di approvare le tabelle relative alla ripartizione finanziaria tra i GAL delle risorse aggiuntive a valere sulle Misure dell'Asse IV, sulla base dei criteri individuati nell'atto stesso;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 21 del 21 dicembre 2012 avente per oggetto "P.S.R 2007-2013 Asse IV - Approccio Leader - Adempimenti per l'implementazione della strategia "Competitività" da parte dei Gruppi di Azione Locale (GAL)", con la quale è stato approvato un documento contenente, tra l'altro, uno schema di bando per l'attuazione della Misura 411, al fine di consentire ai GAL, soggetti attuatori della Misura 411, l'emanazione dei rispettivi avvisi pubblici, in modo omogeneo su tutto il territorio regionale e in coerenza con le disposizioni del PSR per l'Umbria 2007-2013;

— la determinazione dirigenziale n. 1017 del 25 febbraio 2013 con la quale sono stati apportati alcuni elementi di chiarimento/precisazioni allo schema di bando di cui all'Allegato A della suddetta determinazione, che non inficiano quanto stabilito dalla Giunta con proprio atto;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 14 marzo 2013 avente per oggetto "P.S.R 2007-2013 Asse IV - Approccio Leader - Disposizioni per l'accelerazione della spesa delle Misure dell'Asse 4 e Linee guida per la predisposizione dei bandi per la Misura 411 "Competitività" da parte dei gruppi di azione locale (GAL) - D.D. 1017/2013-modifiche e integrazioni"

— il Regolamento (CE) n. 335/2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006, relativo al primo gruppo di regole per la transizione dello sviluppo rurale verso la programmazione 2014-2020;

— la proposta di Regolamento delegato per lo sviluppo rurale, art. 16, relativo al terzo gruppo di regole per la transizione dello sviluppo rurale verso la programmazione 2014-2020;

Richiamata la nota del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali relativa alle regole per la transizione della programmazione dello sviluppo rurale dal 2007-2013 al 2014-2020 in cui in particolare vengono chiariti i concetti di "overbooking tecnico" e di "used up" e viene precisato che quest'ultimo "comprende la possibilità di assumere nuovi impegni che vanno oltre il plafond finanziario in base a buone pratiche amministrative che tengano conto dell'esperienza maturata nell'attuazione dei programmi e/o delle misure, anche tenendo in considerazione il tasso di "fallimenti" dei progetti".

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di consentire la piena utilizzazione delle risorse finanziarie della misura 411 dell'Asse 4 del PSR per l'Umbria 2007-2013 (Competitività), gestita dai Gruppi di Azione Locale (GAL), entro la fine della programmazione (31 dicembre 2015), realizzare un Overbooking tecnico nel limite del 20 per cento oltre la dotazione finanziaria assegnata alla Misura stessa, pari complessivamente ad € 3.604.367, calcolato in base alle buone pratiche amministrative che tengono conto dell'esperienza maturata nell'attuazione di analoghe misure (misura 121 e misura 123 del PSR) e considerato il cosiddetto "fallimento dei progetti".

Ritenuto di conseguenza di incaricare il responsabile di Misura ad emanare successive direttive ai GAL finalizzate ad assumere nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore di richiedenti che hanno presentato domanda di aiuto collocata nella graduatoria di ammissibilità ma non finanziata, per carenza di risorse allocate nel relativo bando pubblico, entro il limite del 20 per cento oltre la dotazione finanziaria assegnata alla Misura 411.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale delibera:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2014, n. 467.

D.G.R. n. 1289 del 19 novembre 2013 - Azione 2: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti, ex art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC n. 52/2013. Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il dpr 6 giugno 2001, n. 380 e smi (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*);

Visti il decreto Ministero Infrastrutture 14 gennaio 2008 recante "Nuove norme tecniche per le costruzioni" nonché la relativa circolare esplicativa 2 febbraio 2009, n. 617/CSLLPP;

Vista la legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 "Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche" e s.m.i.;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale nn. 165, 166, 167, 168, 169, 170 e 171 del 20 febbraio 2012, pubblicate nel supplemento ordinario n. 3 al B.U.R. n. 10 del 7 marzo 2012, costituenti i documenti attuativi della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 e smi;

Vista la legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici";

Vista la D.G.R. 11 ottobre 2010, n. 1405 "Art. 6, comma 2, della L.R. 21 gennaio 2012, n. 3, "Approvazione linee guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori e opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore.";

Vista la D.G.R. n. 1680/2011 recante "Approvazione del Sistema informativo traMa, predisposto in attuazione del procedimento di finanziamento e liquidazione degli interventi di opere pubbliche, previsto dalla D.G.R. n. 1405/2010";

Vista la D.G.R. n. 1612 del 10 dicembre 2012 recante "Determinazioni in merito ai finanziamenti a favore degli Enti Locali Umbri - Modificazioni alla D.G.R. 1405/2010 "Art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010, n. 3. Approvazione linee guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori e opere pubbliche e procedure amministrative uniformi per l'attuazione dei piani di settore";

Vista la D.G.R. 19 novembre 2003, n. 1700 recante "Specificazioni alla D.G.R. n. 852 del 18 giugno 2003 di classificazione sismica del territorio regionale dell'Umbria e attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, art. 2, commi 3, 4 e 5.";

Vista la D.G.R. 18 settembre 2012, n. 1111 "Aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale dell'Umbria";

Visto l'articolo 11 (*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*) della L. 24 giugno 2009, n. 77;

Vista l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 52 del 20 febbraio 2013 recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 Aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 (Ordinanza n. 52)", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2013, n. 50;

Visto il decreto 15 aprile 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10 luglio 2013, del Dipartimento di Protezione civile nazionale di ripartizione delle risorse finanziarie dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013, ai sensi dell'art. 3, comma 1 dell'ordinanza di che trattasi;

Vista la D.G.R. 19 novembre 2013, n. 1289 "Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013 - Annualità 2012";

Preso atto:

— delle manifestazioni del perdurare dell'interesse al contributo prodotte dagli Enti proprietari degli edifici inseriti nell'"Elenco degli interventi su edifici pubblici ammissibili al contributo per l'annualità 2012", di cui alla Tab. 2 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 1289/13, entro il 31 dicembre 2013, così come previsto dal medesimo programma;

— della documentazione allegata alla suddetta "manifestazione di interesse", secondo le disposizioni del § 5.5 del succitato programma;

Vista e considerato che tutti gli Enti attuatori coinvolti (Azienda USL Umbria 1, Comune di Umbertide e Comune di Città di Castello) hanno confermato il proprio interesse all'avvio degli interventi di loro pertinenza;

Visto che il Servizio regionale competente risulta in grado di dare avvio con anticipo alla fase oggetto del presente atto rispetto alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 1289/13 e che questo non può che trovare d'accordo tutte le Amministrazioni interessate e lo stesso Dipartimento;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di approvare, in attuazione dell'Azione 2 del programma regionale di prevenzione sismica di cui alla D.G.R. 19 novembre 2013, n. 1289, come parte integrante e sostanziale del presente atto, la Tabella 1 dell'Allegato A recante "Interventi su edifici pubblici ammessi a contributo per l'annualità 2012. Azione 2, D.G.R. n. 1289/13.";

3. di assegnare agli Enti indicati nella Tabella 1 dell'Allegato A i contributi nella stessa riportati;

4. di stabilire che l'importo complessivamente assegnato agli Enti di cui alla suddetta Tabella 1, ammontante a complessivi € 4.824.749,60, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse iscritte al capitolo di spesa n. 8877, UPB 05.2.036;

5. di ribadire che le procedure per l'attivazione degli interventi, per la disciplina dei lavori, per l'erogazione del contributo e quanto altro necessario sono previste ed indicate nella D.G.R. 1289/2013;

6. di stabilire che, ai sensi dell'art. 15 dell'Ordinanza, l'economia accertata di € 2.919,51 nonché le risorse finanziarie residue registratesi nel corso e alla fine dei lavori ovvero le eventuali somme revocate saranno incamerate dalla Regione e destinate, per le medesime finalità dal presente atto, a favore di successive azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24/06/2009, n. 77;

7. di ribadire che, in caso di rinuncia da parte degli Enti beneficiari dei presenti contributi assegnati, il relativo intervento è cancellato dalla graduatoria. Fa eccezione a predetta disciplina, su esplicita e formale comunicazione dell'Ente beneficiario, il caso di attribuzione di un contributo inferiore alle richieste ed assolutamente inadeguato all'attivazione dell'intervento e al raggiungimento del livello di sicurezza strutturale richiesto;

8. di stabilire inoltre che, fermo restando ulteriori e diverse disposizioni in materia, gli interventi ammessi nella graduatoria di merito di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 1289/13 ma non finanziati con il presente atto potranno eventualmente beneficiare di contributi destinati per le medesime finalità da successive azioni di prevenzione sismica attuative dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77;

9. di ribadire che gli Enti beneficiari dei presenti contributi, in accordo alle disposizioni di cui al § 5.3 della D.G.R. n. 1289/13 e con la dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'Ente medesimo nella richiesta di contributi per le attività di che trattasi, dovranno mantenere la funzione strategica o rilevante degli immobili finanziati con il presente atto;

10. di consentire al Servizio regionale competente, su richiesta dell'Ente attuatore dell'intervento ricompreso nel presente piano, l'emissione di espresso atto autorizzativo preliminare e della successiva liquidazione anticipata della quota iniziale del 30 per cento del contributo assegnato sin dalla trasmissione ai fini documentali, attraverso il sistema regionale TraMa, del progetto preliminare (unitamente al quadro economico, alle autorizzazioni attinenti alla fase progettuale, agli atti amministrativi di approvazione del progetto e di impegno di spesa nel bilancio dell'Ente delle somme complessive destinate all'intervento, alla scheda di rilevamento intervento di cui all'allegato 4 del programma di cui alla D.G.R. 1289/13) anziché del progetto esecutivo, così come previsto nel programma regionale di prevenzione sismica di cui alla D.G.R. n. 1289/13 in conformità della legge regionale n. 3/2010 e alle sue disposizioni attuative di cui alle D.G.R. n. 1405/2012 e D.G.R. n. 1680/2011;

11. di disporre che l'Ente attuatore dell'intervento, in caso di applicazione della disciplina alternativa su esplicitata, è tenuto a trasmettere alla Regione, ai soli fini documentali ed attraverso il sistema TraMa, il progetto esecutivo e l'ulteriore documentazione a corredo prevista per la prima fase di attuazione dell'intervento, di cui al p.to 5.7.1 "Attivazione interventi" del programma regionale di cui alla D.G.R. n. 1289/13 (quadro economico, autorizzazioni, atti amministrativi dell'Ente attuatore, scheda di rilevazione intervento, etc.) unitamente alla documentazione prevista per la seconda fase del cronoprogramma attuativo dell'intervento medesimo (*Espletamento della gara, affidamento e consegna dei lavori*);

12. di disporre, a rettifica di quanto originariamente determinato al paragrafo 5.9 del programma regionale di cui alla D.G.R. n. 1289 del 19 novembre 2013, che il referente operativo per gli interventi di che trattasi è unicamente il geom. Riccardo Norgini, dipendente regionale del Servizio competente;

13. di stabilire che, ai fini identificativi degli interventi del presente piano, il cartello di cantiere di cui all'art. 27 del dpr 380/01 riporti anche la dicitura "Regione Umbria - Assessorato regionale ai lavori pubblici - Programma regionale di prevenzione sismica, D.G.R. n. 1289 del 19 novembre 2013 di cui alla O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013 - Annualità 2012";

14. di dare comunicazione del presente atto a tutti i soggetti interessati, nonché al Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

15. di demandare a successivi atti del dirigente del Servizio Geologico e sismico l'attuazione e la gestione tecnico finanziaria degli interventi di cui trattasi;

16. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013;

18. di rendere pubblico il contenuto integrale della presente deliberazione, comprensiva dei suoi allegati quale parte integrante e sostanziale, attraverso la sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* dell'Umbria.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 1289 del 19 novembre 2013 - Azione 2: interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti, ex art. 2, comma 1, lett. b) dell' OCDPC n. 52/2013. Approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo.

L'articolo n. 11 (*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*) della Legge 24 giugno 2009, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico per gli anni 2010-2016.

Con l'O.P.C.M. n. 3907 del 13 novembre 2010 si è avviato, sull'intero territorio nazionale, il programma di prevenzione sismica su edifici ed infrastrutture esistenti al quale l'Umbria ha aderito con il programma di cui alla D.G.R. 9 maggio 2011, n. 452 (*Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OPCM n. 3907 del 13 novembre 2010 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" - Annualità 2010*) successivamente attuato con D.G.R. 12 settembre 2011, n. 982 (D.G.R. n. 452 del 9 maggio 2011: *interventi di prevenzione del rischio sismico ex art. 2, comma 1, lett. b) dell'OPCM n. 3907/2010. Approvazione graduatoria interventi finanziati*).

Con l'OPCM 4007 del 29 febbraio 2012 il programma di prevenzione sismica è continuato in ambito nazionale e la Regione Umbria, per l'annualità 2011, ha avviato i nuovi interventi con il programma di cui alla D.G.R. 18 settembre 2012, n. 1112, attivandoli con successivi piani di cui alla D.G.R. 22 aprile 2013, n. 367 (n. 6 interventi su edifici pubblici strategici o rilevanti, per € 4.785.352,40) e alla D.G.R. 20 maggio 2013, n. 469 (n. 53 interventi su edifici privati, per € 1.199.593,00), in corso di attuazione.

Per la terza annualità (2012), sulla base dell'OCDPC 52 del 20 febbraio 2013, la Regione ha inteso confermare, con il programma di cui alla D.G.R. 19 novembre 2013, n. 1289 (*Interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione del Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 52 20 febbraio 2013 - Annualità 2012*, nel S.O. n. 5 al BUR n. 55 dell'11 dicembre 2013) il proprio impegno sulla prevenzione sismica di edifici strategici o rilevanti pubblici (Azione 2, per € 4.827.669,11) nonché degli edifici privati (Azione 3A, per € 2.469.218,00), aggiungendo un ulteriore filone ai precedenti: la prevenzione sismica su edifici privati adibiti ad attività produttive industriali o artigianali (Azione 3B per € 637.306,70).

Quanto sopra sulla base delle risorse rese disponibili con il decreto 15 aprile 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10 luglio 2013, il quale ha ripartito tra le Regioni il fondo di cui all'art. 11 della legge 77/09 ed ha assegnato alla Regione Umbria, per l'annualità 2012, risorse complessive pari ad euro 8.629.866,31 (al netto del fondo di gestione ex art. 2, comma 6 dell'O.C.D.P.C. 52/13), così suddiviso:

- euro 7.887.512,22, per interventi strutturali su edifici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) e c) (ai quali vanno sommate le economie verificatesi nell'annualità 2011 per le medesime finalità ammontanti a € 46.681,59 a dare, complessivamente € 7.934.193,81);

- euro 742.354,09 (per indagini di microzonazione sismica di cui all'art. 2, comma 1, lett. a).

In merito alla prevenzione sismica dell'edificato esistente, oggetto del presente atto, la Regione, per l'annualità 2012, ha scelto di procedere con un nuovo bando pubblico solo per l'Azione 3B (€ 637.306,70 per interventi su edifici privati produttivi, industriali o artigianali). Al contrario, per l'Azione 2 (€ 4.824.749,60 per interventi su edifici pubblici strategici o rilevanti) e per l'Azione 3A (€ 2.469.218,00 per interventi su edifici privati) ha ritenuto opportuno utilizzare, a scorrimento e fino ad esaurimento delle risorse destinate, le graduatorie approvate nell'annualità 2011 (di cui alle D.G.R. nn. 367/2013 e 469/13, rispettivamente).

In tal modo, il nuovo programma di cui alla D.G.R. n. 1289/2013 individua 8 interventi di miglioramento sismico (ai sensi del § 8.4.2 del D.M. 14/01/2008 e relativa Circolare n. 617/2009) su edifici pubblici strategici (1 ospedale, nel Comune di Castiglione del Lago - 1 palazzo comunale, nel Comune di Umbertide - 6 scuole, nel Comune di Città di Castello).

Suddetti interventi prevedono la valutazione della sicurezza, prima e dopo l'intervento, dell'intera struttura e il raggiungimento, secondo l'Ordinanza, un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60 per cento e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20 per cento di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

A seguito della pubblicazione del programma regionale, si è avviato il processo di acquisizione regionale, ai sensi del § 5.5 della D.G.R. n. 1289/13, delle "comunicazioni di interesse al contributo" da parte degli Enti attuatori individuati.

Tutti gli Enti interessati (Azienda USL Umbria 1, Comune di Umbertide e Comune di Città di Castello) hanno trasmesso la suddetta comunicazione nei tempi previsti (entro il 31 dicembre 2013) e pertanto il Servizio regionale

competente ha avviato la fase di verifica e redazione della graduatoria di merito, con largo anticipo rispetto alle previsioni temporale di cui al programma regionale.

Ne risulta l'ammissibilità a contributo per l'annualità 2012, di tutti gli 8 interventi individuati dal programma regionale di cui alla D.G.R. 1289/13, identificati secondo l'ordine della graduatoria di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A al presente atto, per il corrispondente ammontare di € 4.824.749,60, con una economia di € 2.919,51 rispetto alle previsioni.

Suddetta economia sarà impiegata, ai sensi delle disposizioni dell'art. 15 dell'Ordinanza, per le medesime finalità, in successivi piani di prevenzione sismica attuativi dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77.

Vale la pena di rammentare che la caratteristica di strategicità delle strutture oggetto di contributo, ai sensi del § 5.3 del programma, vincola gli Enti beneficiari dei suddetti contributi a mantenere le funzioni sugli immobili finanziati con il presente atto.

Inoltre, i contributi in questione, destinati alla copertura dei costi delle opere strutturali, delle finiture e degli impianti strettamente connessi alle prime ed alle spese tecniche pertinenti (sono escluse le spese tecniche già sostenute per le verifiche sismiche di Livello L1/L2), sono finalizzati al raggiungimento di livelli prestabiliti di sicurezza strutturale. Pertanto, laddove necessario, gli Enti attuatori sono tenuti alla copertura finanziaria della restante parte dell'intervento con propri fondi di bilancio.

In merito ai contributi assegnati, il programma regionale (D.G.R. 1289/13) prevede altresì che le risorse finanziarie residue non utilizzate per rinuncia degli Enti attuatori ammessi a contributo, potranno essere utilizzate, per la medesima finalità e secondo i criteri dell'Ordinanza, a favore dei successivi interventi della medesima graduatoria. Gli interventi degli Enti rinunciatari saranno cancellati dalla graduatoria.

Quindi, fermo restando ulteriori e diverse disposizioni in materia, gli interventi inseriti nella graduatoria di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 1289/13 ma non finanziati con il presente atto potranno, su provvedimento della Giunta regionale, eventualmente beneficiare di contributi destinati per le medesime finalità da successivi piani di prevenzione sismica attuativi dei finanziamenti ex art. 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77.

Inoltre, per la visibilità e riconoscibilità dei finanziamenti di che trattasi, si stabilisce che il cartello di cantiere di cui all'art. 27 del dpr 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*) riporti anche la dicitura "Regione Umbria - Assessorato regionale ai lavori pubblici - Programma regionale di prevenzione sismica, D.G.R. n. 1289 del 19 novembre 2013 di cui alla O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013 - Annualità 2012".

In aggiunta, per finalità organizzative e a rettifica di quanto originariamente determinato al § 5.9 del programma regionale di cui alla D.G.R. n. 1289 del 19 novembre 2013, si dispone che il referente operativo per gli interventi di che trattasi sia unicamente il geom. Riccardo Norgini, dipendente regionale afferente alla Sezione "Normativa anti-sismica e Rischio sismico" del Servizio competente;

Infine, limitatamente agli interventi del presente piano la Giunta regionale, prendendo atto del grave periodo di crisi e della situazione finanziaria attuale dei Comuni coinvolti dal piano di che trattasi e sulla base di precedenti analoghe proprie determinazioni assunte con D.G.R. n. 1612 del 10 dicembre 2012, consente al Servizio regionale competente, su motivata richiesta da parte dell'Ente attuatore dell'intervento, la liquidazione anticipata della quota iniziale del 30 per cento del contributo assegnato sin dalla trasmissione ai fini documentali, attraverso il sistema regionale *TraMa*, del progetto preliminare (unitamente al quadro economico, alle autorizzazioni attinenti alla fase progettuale, agli atti amministrativi di approvazione del progetto e di impegno di spesa nel bilancio dell'Ente delle somme complessive destinate all'intervento, alla scheda di rilevamento intervento di cui all'allegato 4 del programma di cui alla D.G.R. 1289/13) anziché di quello esecutivo, così come previsto nel programma regionale di cui alla D.G.R. n. 1289/2013 in conformità della legge regionale n. 3/2010 e alle sue disposizioni attuative di cui alle D.G.R. n. 1405/2012 e D.G.R. n. 1680/2011. In caso di applicazione della disciplina predetta, comunque vincolato alla preventiva autorizzazione del Servizio regionale competente con atto espresso dal Dirigente del Servizio stesso, l'Ente attuatore è tenuto a trasmettere, ai soli fini documentali attraverso *TraMa*, il progetto esecutivo e l'ulteriore documentazione prevista per la prima fase di attuazione di cui al p.to 5.7.1 "Attivazione interventi" del programma regionale ex D.G.R. n. 1289/13 (quadro economico, autorizzazioni, atti amministrativi dell'Ente attuatore, scheda di rilevazione intervento, etc.) unitamente alla documentazione prevista per la seconda fase del cronoprogramma attuativo dell'intervento medesimo (*espletamento della gara, affidamento e consegna dei lavori*).

Per quanto sopra esposto e motivato si propone alla Giunta quanto segue:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A
Tabella 1 - Interventi su edifici pubblici ammessi a contributo per l'annualità 2012. Azione 2, D.G.R. n. 1289/13.

# Priorità	Ente Attuatore	Comune	Denominazione	Ubicazione	Edificio strategico \ rilevante	Tipologia intervento	Importo del contributo assegnato	Punteggio
3	Azienda USL Umbria 1 (ex AUSL n. 2)	Castiglione del Lago	Ospedale di Castiglione del Lago, Edificio "B"	Piazza Gramsci	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 300.000,00	13
4	Comune di Umbertide	Comune di Umbertide	Palazzo Comunale	Piazza Matteotti, 1	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 1.278.750,00	10
5	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola secondaria di 1° grado "G. da Tiferno", Edificio 2	Via Lambruschini, 11 - Trestina	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 870.000,00	7
6	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola primaria "La Tina", Edificio 2	Via Sempione, 26	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 580.624,80	7
7	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria San Secondo	Via della Stazione, 4 - San Secondo	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 465.530,40	7
8	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria Cerbara	Via G. Pascoli, 6 - Cerbara	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 465.530,40	7
9	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola Primaria San Pio X	Via N. Moscoli, 6	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 433.242,00	7
10	Comune di Città di Castello	Comune di Città di Castello	Scuola primaria "La Tina", Edificio 1	Via Sempione, 26	Edificio Strategico	Miglioramento Sismico	€ 431.072,00	7

Numero degli interventi: 8

Totale contribuzioni assegnabili

€ 4.824.749,60

Disponibilità finanziarie

€ 4.827.669,11

Differenza e residuo

€ 2.919,51

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE FAUNISTICHE E SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 maggio 2014, n. **3449**.

Sistema di consulenza aziendale per la Regione Umbria: declaratoria di inammissibilità della domanda presentata da Euroservizi Impresa srl ai sensi del bando approvato con D.D. 2287/2013.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dichiarare inammissibile, per mancanza dei requisiti minimi previsti in ordine allo staff tecnico (punto 3.a *Requisiti del personale* di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 259/2013), la domanda di riconoscimento presentata in data 31 ottobre 2013 (prot. n. 0149378/2013), ai sensi del bando pubblico per la selezione degli Organismi di Consulenza Aziendale operanti in Umbria, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2287/2013, da:

- Euroservizi Impresa srl, con sede in Torgiano (Pg), strada del Cipresso, 5/D, C.F. 02553300548;
- 2. di comunicare al soggetto interessato le determinazioni adottate con il presente provvedimento;
- 3. di pubblicare la parte dispositiva del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
- 4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 maggio 2014

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE FAUNISTICHE E SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 maggio 2014, n. **3450**.

Sistema di consulenza aziendale per la Regione Umbria: revoca riconoscimenti provvisori, attribuzione riconoscimenti in via definitiva e aggiornamento dell'elenco regionale degli organismi di consulenza approvato con D.D. n. 7770/2011.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di riconoscere in via definitiva gli Organismi di consulenza di seguito indicati che hanno conseguito, entro i termini stabiliti, la Certificazione ISO 9001.2000, precedentemente riconosciuti in via provvisoria, così come disposto con determinazione dirigenziale n. 7706/2011:

Organismo	Sede
BMP Consulenza aziendale SAS di Menci V. & C.	Castiglione del Lago (Pg) - Fraz. Porto, Via Guidonami 18
CIPAAT UMBRIA	Perugia, Via M. Angeloni 1
UMBRIA CONSULENZA Studio Associato	Perugia - Fraz. Ripa, Via Montefalco 28

2. di revocare ai soggetti di cui alla seguente tabella, per i motivi nella stessa indicati, il riconoscimento concesso in via provvisoria con determinazione dirigenziale n. 7706/2011, disponendone il conseguente depernamento dall'Elenco regionale Organismi di consulenza, istituito con D.D. 7770/2011:

Organismo	Sede	Motivazione della revoca
A.S.M. Consulting	Perugia, Via Settevalli 133/C	Mancata presentazione della Certificazione ISO 9001.2000
CeSCA UNSIC	Perugia, Via Mentana 20	Mancata presentazione della Certificazione ISO 9001.2000
Nuova Agricoltura Cooperativa Agricola s.r.l.	Foligno, Via XX Settembre 54/C	Mancata presentazione della Certificazione ISO 9001.2000
Studio Associato Agriconsulenze Centro Italia	Perugia, Via Campo di Marte 4/M/5	Richiesta di cancellazione dall'elenco regionale

3. di precludere agli Organismi soggetti a revoca la possibilità di presentare nei due anni successivi alla data di adozione del presente atto una nuova domanda di riconoscimento, così come previsto dalle "Modalità di revoca o decadenza del riconoscimento", di cui al punto 6 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2043/2011;

4. di aggiornare, sulla base delle determinazioni di cui ai precedenti punti, l'Elenco regionale degli Organismi di consulenza aziendale, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di comunicare agli interessati le determinazioni adottate con il presente provvedimento;

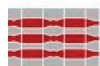
6. di pubblicare la parte dispositiva del presente atto, unitamente al relativo Allegato A, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 maggio 2014

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

ALLEGATO A



Regione Umbria

DIREZIONE REGIONALE

RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Politiche faunistiche e servizi alle imprese agricole

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI DI CONSULENZA AZIENDALE

(istituito con D.D. 7770/2011 ai sensi della D.G.R. 2043/2010)

ORGANISMI CON RICONOSCIMENTO DEFINITIVO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TELEFONO	FAX	E.MAIL/SITO INTERNET
C.R.A.T.I.A	Via Savonarola, 38 06121 Perugia	Via Savonarola, 38 06121 Perugia	075 32028	075 36665	fedumbri@confagricoltura.it
Ce.S.A.R.	Via Risorgimento, 3B 06053 Deruta (PG)	Via Risorgimento, 3B 06053 Deruta (PG)	075 9724274	075 973382	cesar@cesarweb.com www.cesarweb.com
BMP CONSULENZA AZIENDALE SAS di Menci V. & C.	Via Guidonami 18 06061 Castiglion del Lago (PG)	Via Carducci, 82/2 06061 Castiglione del Lago	339 1876546	075 956081	bmp.sas@libero.it
CIPAAT UMBRIA	Via Mario Angeloni 1 06125 Perugia	Via Mario Angeloni 1 06125 Perugia	075 5002953	075 5002956	umbria@cia.it
UMBRIA CONSULENZA Studio Associato	Via Montefalco 28 Fraz. Ripa 06134 Perugia	Via Montefalco 28 Fraz. Ripa 06134 Perugia	333 9683933 348 2849480		umbriaconsulenza@libero.it

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO POLITICHE PER L'INNOVAZIONE E FITOSANITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 maggio 2014, n. 3521.

D.Lgs n. 214/05 e s.m.i. revoca autorizzazioni ditte vivaistiche ex Comunità montane e Umbria Natura srl soc. agricola e richieste di varie autorizzazioni da parte della Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria (PG/10/0167).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 335 del 24 marzo 2014, relativa al conferimento dell'incarico per la dirigenza del *Servizio Politiche per l'innovazione e fitosanitarie*;

Visto il D.Lgs del 19 agosto 2005 n. 214: "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Visto l'art. 19 del D.Lgs n. 214/05 che definisce le modalità per il rilascio dell'autorizzazione all'attività vivaistica e l'art. 20 relativo all'iscrizione al Registro regionale dei Produttori e l'art n. 21 lettera i) il quale prevede che le ditte sono tenute a comunicare tempestivamente al Servizio Fitosanitario regionale tutte le variazioni avvenute successivamente all'iscrizione nonchè restituire l'autorizzazione di cui all'articolo 19 nel caso di cessazione dell'attività;

Preso atto delle cessazioni delle attività vivaistiche rilevate dalle comunicazioni delle rispettive ex Comunità Montane, Associazione dei comuni "Trasimeno -Medio Tevere", dei "Monti Martani, Serano e Subasio" e "Orvietano - Narnese - Amerino - Tuderte" e Umbria Natura S.r.l. Società agricola in data 21 febbraio 2013;

Tenuto conto che i centri aziendali di Piegaro (PG), Spoleto (PG) e Amelia (TR) risultanti ubicati in: Piegaro (PG), loc. Castiglion fosco; in Spoleto (PG), loc capezzano e in Amelia (TR), loc. Fossogrande, delle rispettive Comunità Montane e della Società Agricola Umbria - Natura S.r.l., hanno cessato la propria attività vivaistica ai sensi della riforma endoregionale approvata il 29 luglio 2011, a decorrere dall'1 gennaio 2013;

Preso atto che a seguito del sopralluogo effettuato in data 13 novembre 2013, 18 novembre 2013 e 20 novembre 2013, dall'ispettore fitosanitario: dott. Piccini Giovanni Davide, come da verbale, da documenti ed integrazioni successivamente acquisite, agli atti d'ufficio;

Tenuto conto delle comunicazioni di cessazione delle attività vivaistiche da parte delle aziende vivaistiche delle ex Comunità Montane Associazione dei Comuni "Trasimeno -Medio Tevere", dei "Monti Martani, Serano e Subasio" e "Orvietano- Narnese- Amerino- Tuderte" e della Società Agricola Umbria - Natura s.r.l. acquisite in data 21 febbraio 2013, dell'invio degli originali delle autorizzazioni all'attività vivaistica rilasciate dalla Regione Umbria alle ex Comunità Montane "Monti Martani, Serano e Subasio" e "Orvietano- Narnese- Amerino- Tuderte";

Tenuto conto che il D.Lgs 214/05 e s.m.i. prevede che il rilascio e la revoca dell'autorizzazione in questione spetta al Servizio Fitosanitari Regionali (S.F.R.) competenti per l'ubicazione dei centri aziendali;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla cancellazione dall'elenco RUP dei vivai delle ex Comunità Montane Associazione dei Comuni "Trasimeno-Medio Tevere", dei "Monti Martani, Serano Subasio" e "Orvietano-Narnese-Amerino-Tuderte" e Società Umbria - Natura s.r.l., Partite IVA 01282120540 - 03049970548 - 01412350553 - 02703170544 ed alla revoca delle autorizzazioni all'attività di produzione e commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali;

Rilevato che ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 214/05 è stata presentata alla Regione Umbria la richiesta unica acquisita al prot. al n. 0139081 del 15 ottobre 2013 di prima iscrizione nella categoria di Produttore - vivaista - fornitore e produttore, da parte del sig. Bianchi Massimo nato a Perugia (PG) il 7 dicembre 1954 CF BNCMSM54T07G478N e residente a Piegaro (PG) in via De Gasperi, 20, frazione Castiglion Fosco, cap 06066. Rappresentante legale della Agenzia Forestale dell'Umbria, P. IVA 03304640547 - C.F. 94143220542, con sede legale in Perugia (PG), Via Pietro Tuzi, 7 cap 06128 e centri aziendali in Piegaro (PG), loc. Castiglion fosco, in Spoleto (PG), loc. Capezzano e in Amelia (TR), loc. Fossogrande;

Verificata la correttezza del pagamento della Tariffa fitosanitaria di €. 100,00 una tantum, prevista dall'art. 55 quale onere per il rilascio dell'autorizzazione prevista dal Titolo IV "Autorizzazione e registrazione dei produttori" del D. Lgs 214/05 e delle marche da bollo da €. 16,00 (D.P.R. n. 642/72 e s. m. i.) per l'inoltro della domanda e per il rilascio delle autorizzazioni;

Preso atto che la superficie totale dei vivai è di ha 21,56,23 e che occupano rispettivamente una superficie di ha 10,77,28, quello di Piegaro (PG), al foglio n. 21 particelle numeri 46,50,51,519,520,528,529,530,531,150,203,204, di ha 7,62,29 quello di Spoleto (PG), ai fogli 132 e 133 particelle numeri 504, 75 sub1 e 2, 539, 43p, 538, 541, 543, 548 e, 37, 11; ed ha 3,16,26 quello di Amelia (TR), ai fogli 68 e 71 particelle 37, 38, 1, 971 (ex 2), 3, 4 e 189;

Verificato che i terreni ubicati nel comune di Spoleto, di proprietà della Comunità Montana "Monti Martani, Serano e Subasio", fogli 132 e 133 particelle numeri 504, 75 sub1 e 2, 539, 43p, 538, 541, 543, 548 e, 37, 11 su cui insiste il vivaio sono stati ceduti in comodato d'uso gratuito all'A.Fo.R., che ne è in possesso ai sensi del contratto registrato all'Agenzia delle Entrate di Perugia al n. 4306 il 10 aprile 2014;

Verificato che i terreni ubicati nel comune di Amelia, di proprietà della Regione Umbria, fogli 68 e 71 particelle 37, 38, 1, 971 (ex 2), 3, 4 e 189, risultano in possesso all'A.Fo.R. così come si evince dalla comunicazione del Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione e Protezione della Regione Umbria, PEC n. registrazione 0036440 - 2014 del 12

marzo 2014, ai sensi della L.R. n. 28/2011, art. 19 comma 1 lettera a, nelle more del perfezionamento della pratica relativa alla stipula del contratto d'uso gratuito registrato tra le parti (Regione Umbria - A.Fo.R.)

Verificato altresì che i terreni ubicati nel comune di Piegara, di proprietà della ex Comunità Montana Associazione dei Comuni "Trasimeno - Medio Tevere" non risultano ad oggi in possesso dell'A.Fo.R.;

Atteso che all' AFOR è stata attribuita con inizio attività dall'1 gennaio 2013, P. IVA 03304640547 - C.F. 94143220542 dall' Agenzia delle Entrate di Perugia e, dalla Camera di Commercio di Perugia il numero di REA PG-279416 con codice attività 813000 - cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole), nelle more di integrazione con codice attività ATECO 2007 01.30.00 riproduzione delle piante;

Preso atto che a seguito di sopralluogo dell'Ispettore fitosanitario dott. Piccini Giovanni Davide, in data 13 novembre 2013, 18 novembre 2013 e 20 novembre 2013, così come da verbale, da documenti ed integrazioni successivamente acquisite, agli atti d'ufficio, è stata verificata la sussistenza sia dei requisiti per corrispondere alla richiesta di iscrizione della Agenzia sopra indicata sia quelli previsti dal D.M. 12 novembre 2009 relativamente alla dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio di vegetali e prodotti vegetali e che il dipendente Lando Morcellini dell' A.Fo.R. essendo in possesso del diploma di Perito Agrario, è in possesso dei requisiti di professionalità previsti dai DDMM 14 aprile 1997 e 12 novembre 2009;

Vista la contestuale richiesta di iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.) con la già citata nota prot. n. 0139081 del 15 ottobre 2013 per i settori di attività - materiale vivaistico:

- Fruttiferi e materiali di moltiplicazione;
- Orticole e materiali di moltiplicazione;
- Forestali e materiali di moltiplicazione;
- Ornamentali da interno;
- Ornamentali da esterno;
- Materiale di moltiplicazione di piante ornamentali;
- Officinali/Aromatiche;
- Piante finite;

presentata dal rappresentante legale dell'A.Fo.R. P. IVA 03304640547-C.F. 94143220542;

Vista la contestuale richiesta di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CEE per le sotto elencate specie nel Centro Aziendale di Piegara:

Acer spp., Aesculus hippocastanum, Carpinus spp., Cotoneaster spp., Impatiens l., Begonia l., Pelargonium spp., Petunia spp., Verbena spp., Hibiscus l., Quercus l., Solanum jasminoides, Lagestroemia spp., Malus spp., Rubus spp., Photinia davidiana, Picea abies dietr., Pinus l., Prunus l., Prunus laurocerasus, Pyracantha spp., Rosa spp., Sorbus spp., Ulmus spp., Viburnum spp., Brassica spp., Legname di corteccia di conifere;

Vista la contestuale richiesta di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CEE per le sotto elencate specie nel Centro Aziendale di Spoleto:

Abies mill., Acer spp., Betula spp., Hibiscus l., Aesculus hippocastanum. Quercus l., Alnus spp., Pinus l., Populus l., Platanus l., Prunus l., Salix spp., Cedrus spp., Cotoneaster spp., Crataegus spp., Rubus l., Prunus laurocerasus, Corylus spp., Viburnum spp., Malus spp., Chaenomeles spp., Vitis l., Legname di corteccia di conifere;

Vista la contestuale richiesta di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CEE per le sotto elencate specie nel Centro Aziendale di Amelia:

Citrus spp., Cydonia spp., Malus spp., Mespilus spp., Prunus l., Pyrus spp., Sorbus spp., Vitis l., Abies mill., Castanea mill., Larix spp., Picea abies dietr., Pinus l., Populus l., Pseudotsuga spp., Quercus l., Chaenomeles spp., Cotoneaster spp., Eriobotrya spp., Malus spp., Prunus laurocerasus, Viburnum spp., Legname di corteccia di conifere;

Vista la richiesta di Accredimento Fornitore D.M. 14 aprile 1997, relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi D. lgs n. 124 del 7 luglio 2011 attuazione della Direttiva 2008/72/CE per le sottoelencate specie nei centri aziendali di Piegara, Spoleto ed Amelia:

Allium cepa, Allium porrum, Allium sativum, Apium graveolens, Asparagus officinalis, Beta vulgaris var. vulgaris e conditiva, Brassica spp., Capsicum annuum, Chicorium spp., Citrullus lanatus, Cucumis spp., Cynara scolymus, Daucus carota, Foeniculum vulgare, Lactuca sativa, Lycopersicon lycopersicon, Petroselinum crispum, Raphanus sativus, Rheum, Solanum melongena, Spinacia oleracea, Vicia faba.

Vista inoltre la richiesta di Accredimento Fornitore D.M. 14 aprile 1997 e D.Lgs n. 124/2010 e, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti per le sottoelencate specie nei centri aziendali di Piegara, Spoleto ed Amelia:

Castanea sativa, Citrus L., Corylus avellana, Cydonia oblonga, Ficus carica L., Fortunella Swingle, Fragaria L., Juglans regia L., Malus Mill., Olea europea L., Pistacea vera L., Poncirus Raf., Prunus aygdalus Batsch, Prunus armeniaca L., Prunus avium L., Prunus cerasus, Prunus domestica L., Prunus persica L. Batsch, Prunus salicina lindley, Pyrus L., Ribes L., Rubus L., Vaccinium L.;

Vista infine la richiesta di Accredimento Fornitore D.Lgs n. 151/2000 e D.M. 9 agosto 2000, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali in attuazione della Direttiva 98/56/CE per parti di piante (Astoni, talee, marze, gemme, colture meristematische) e piante da ricoltivare nei centri aziendali di Piegara, Spoleto ed Amelia:

Piante madri, parte di piante (astoni, talee, marze, gemme, colture meristematische), Piante da ricoltivare;

Visto, in particolare, l'art. 19 del predetto decreto il quale al comma 1 stabilisce che "chiunque svolge attività di produzione e commercio dei vegetali e prodotti vegetali ed altre voci deve essere in possesso di apposita autorizzazione";

Tenuto conto che il secondo comma del già citato articolo prevede che il rilascio dell'autorizzazione in questione spetta ai Servizi Fitosanitari regionali competenti per l'ubicazione dei centri aziendali e stabilisce inoltre i soggetti che devono richiedere la suddetta autorizzazione;

Considerato che ai sensi del comma 1, art. 3 del D.M. 12 novembre 2009 n. 26250 la domanda in bollo per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 19 del D. Lgs 214/05, deve essere " presentata ai Servizi Fitosanitari regionali competenti per territorio prima dell'inizio dell'attività, previo pagamento delle tariffe fitosanitarie prevista all'art. 55 del decreto legislativo medesimo ";

Osservato che ai sensi del già citato art. 20 del D.Lgs n. 214/05 sono previste diverse categorie di soggetti che producono e/o commercializzano vegetali e prodotti vegetali e che tali soggetti devono essere iscritti al Registro Ufficiale dei produttori (RUP) quando vendono i suddetti prodotti a persone professionalmente impegnate mentre appartengono alla categoria dei Piccoli Produttori quando l'acquirente è non professionalmente impegnato nella produzione dei vegetali;

Considerato che con D.D. n. 2855 del 23 aprile 2012 si è provveduto ad approvare la modulistica collegata alle diverse autorizzazioni;

Verificata la completezza della documentazione presentata;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di procedere, per quanto in premessa esplicitato e in applicazione del D.Lgs 214/05 e s.m.i., alla cancellazione dei vivai delle rispettive ex Comunità Montane, Associazione dei comuni "Trasimeno - Medio Tevere", dei "Monti Martani, Serano e Subasio" e "Orvietano - Narnese - Amerino - Tuderte" e Umbria Natura S.r.l. Società agricola dall'elenco RUP della Regione Umbria, alla revoca delle autorizzazioni all'attività di produzione e commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali;

2. di autorizzare l' A.Fo.R. P. IVA 03304640547 - C.F. 94143220542, con sede legale in via Pietro Tuzi, 7 CAP 06128 Perugia (PG) e Centro Aziendale con cod. 001 in Spoleto (PG), località Capezzano, e con cod. 002 in Amelia (TR), località Fossogrande, l'iscrizione nella categoria di Produttore - Vivaista - Fornitore, per lo svolgimento dell'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci disciplinate dall'art. 19 del D.Lgs 214/2005 per una superficie totale investita a vivaio di ha 8,61,09 e che occupano rispettivamente una superficie di ha 6,86,42 quello di Spoleto (PG), ai Fogli 132 e 133 particelle numeri 504, 75 sub1 e 2, 539, 43p, 538, 541, 543, 548 e, 37, 11; ed ha 1,74,67 quello di Amelia (TR), al foglio 71 particelle1, 971 (ex 2), 3, 4 e 189, con il numero progressivo codice produttore e fornitore PG/10/0167, per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 19 della L.R. n. 18/2011, ai sensi dell'art.18 della sopra citata L.R.;

3. di non autorizzare il centro aziendale di Piegaro (PG) in loc. Castiglione Fosco, in quanto i terreni di proprietà della ex Comunità Montana, Associazione dei comuni "Trasimeno - Medio Tevere" e del sig. Blasi Luca non sono in possesso dell'A.Fo.R.;

4. di iscrivere al Registro Ufficiale dei Produttori, (R.U.P.) secondo quanto previsto dall'art. 20 del citato decreto, per i settori di attività - materiale vivaistico:

- Fruttiferi e materiali di moltiplicazione;
- Orticole e materiali di moltiplicazione;
- Forestali e materiali di moltiplicazione;
- Ornamentali da interno;
- Ornamentali da esterno;
- Materiale di moltiplicazione di piante ornamentali;
- Officinali/Aromatiche;
- Piante finite;

5. di autorizzare l' A.Fo.R., P.IVA 03304640547 - C.F. 94143220542, con sede legale in via Pietro Tuzi, 7 cap 06128 Perugia (PG) e Centro Aziendale cod. 001 in Spoleto (PG), località Capezzano e con cod. 002 in AmeliaA (TR), località Fossogrande all'emissione del passaporto delle piante CEE per le sotto elencate specie vegetali:

Nel Centro aziendale di Spoleto:

Abies mill., Acer spp., Betula spp., Hibiscus l., Aesculus hippocastanum. Quercus l., Alnus spp., Pinus l., Populus l., Platanus l., Prunus l., Salix spp., Cedrus spp., Cotoneaster spp., Crataegus spp., Rubus l., Prunus laurocerasus, Corylus spp., Viburnum spp., Malus spp., Chaenomeles spp., Vitis l., Ulmus spp. Sorbus.spp, Rosa spp, Pyracantha spp. Picea abies dietr., Photinia davidiana, Lagerstroemia spp., Solanum jasminoides, Verbena spp. Petunia spp. Perlargonium spp., Legname di corteccia di conifere;

Nel Centro aziendale di Amelia:

Citrus spp., Cydonia spp., Malus spp., Mespilus spp., Prunus l., Pyrus spp., Sorbus spp., Vitis l., Abies mill., Castanea mill., Larix spp., Picea abies dietr., Pinus l., Populus l., Pseudotsuga spp., Quercus l., Chaenomeles spp., Cotoneaster spp., Eriobotrya spp., Malus spp., Prunus laurocerasus, Viburnum spp., Legname di corteccia di conifere;

6. di accreditare come fornitore, in applicazione del D.M. 14 aprile 1997, D. lgs n. 124 del 7 luglio 2011 attuazione della Direttiva 2008/72/CE relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione, categoria Produttore la A.Fo.R. con sede legale in via Pietro Tuzi, 7 CAP 06128 Perugia (PG) P. IVA 03304640547 - C.F. 94143220542 e Centro Aziendale con cod. 001 di Spoleto (PG) e cod. 002 di Amelia (TR), per le sottoelencate specie vegetali:

Allium cepa, Allium porrum, Allium sativum, Apium graveolens, Asparagus officinalis, Beta vulgaris var. vulgaris e conditiva, Brassica spp., Capsicum annuum, Chicorium spp., Citrullus lanatus, Cucumis spp., Cynara scolymus, Daucus carota, Foeniculum vulgare, Lactuca sativa, Lycopersicon lycopersicon, Petroselinum crispum, Raphanus sativus, Rheum, Solanum melongena, Spinacia oleracea, Vicia faba.

7. di accreditare come fornitore, l'A.Fo.R. con sede legale in via Pietro Tuzi, 7 cap 06128 Perugia (PG) P. IVA 03304640547 - C.F. 94143220542 e Centro Aziendale con cod. 001 di Spoleto (PG) e cod. 002 di Amelia (TR), in applicazione del D.M. 14/04/1997 e del D.Lgs n. 124/2010 relativo alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti per le sottoelencate specie:

Castanea sativa, Citrus L., Corylus avellana, Cydonia oblonga, Ficus carica L., Fortunella Swingle, Fragaria L., Juglans regia L., Malus Mill., Olea europea L., Pistacea vera L., Poncirus Raf., Prunus aygdalus Batsch, Prunus armeniaca L., Prunus avium L., Prunus cerasus, Prunus domestica L., Prunus persica L. Batsch, Prunus salicina Lindley, Pyrus L., Ribes L., Rubus L., Vaccinium L.;

8. di accreditare come fornitore, l'A.Fo.R. con sede legale in via Pietro Tuzi, 7 cap 06128 Perugia (PG) P. IVA 03304640547 C.F. 94143220542 e Centro Aziendale con cod. 001 di Spoleto (PG) e cod. 002 di Amelia (TR), in applicazione del D.Lgs n. 151/2000 e D.M. 9 agosto 2000, relativi alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali in attuazione della Direttiva 98/56/CE per le sottoelencate specie:

piante madri, parte di piante (astoni, talee, marze, gemme, colture meristematiche), piante da ricoltivare;

9. di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle ditte interessate e di trasmettere il modello di autorizzazione approvato con D.D. n. 2855 del 23 aprile 2012;

10. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

11. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 8 maggio 2014

Il dirigente
SANDRO MARCUGINI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 maggio 2014, n. 3535.

Art. 14-quater, legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. Parere rilasciato dalla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria del Ministero per i Beni e le attività culturali, in seno al procedimento di valutazione di impatto ambientale inerente il progetto: "Progetto definitivo di una cava attiva finalizzato all'ampliamento e al recupero ambientale in loc. Le Pura - Ottaggi nel comune di Sellano". Remissione della decisione al Consiglio dei ministri. Soggetto proponente: Società Gubbio Cave s.r.l.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003.

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

Visto il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i..

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la DGR 861/2011.

Vista la nota del 23 luglio 2013 con la quale la Soc. Gubbio Cave Srl in qualità di Proponente ha presentato Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della L.R. n. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011, relativamente al Progetto: "Progetto definitivo di una cava attiva finalizzato all'ampliamento e al recupero ambientale in loc. Le Pura - Ottaggi nel Comune di Sellano".

Preso atto che il progetto presentato:

- è riferibile categoria progettuale di cui al punto 8, lett. t) dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e smi, e tipologia progettuale: *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o IV già autorizzati, realizzati, o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica od estensione non inclusa nell'Allegato III)”* in cui la modifica od estensione si riferisce alla categoria progettuale n. 8, lett i) e tipologia progettuale *“Cave e Torbiere”* sempre dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e smi;

- è sottoposto a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale a seguito degli esiti del procedimento di Accertamento del giacimento di cava attiva (determinazione dirigenziale della Provincia di Perugia n. 468 del 5 dicembre 2011), ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 2/2000 e smi e del R.R. n. 3/2005 e smi.

Atteso che:

- l'Avviso al pubblico è stato pubblicato sul BUR n. 33 del 23 luglio 2013 e, in pari data, sul quotidiano *“Il Corriere dell'Umbria”*;

- la documentazione relativa all'istanza di VIA è stata depositata, ai fini della pubblica consultazione, presso il Comune di Sellano e la Provincia di Perugia in data 23 luglio 2013.

Considerato che l'iter istruttorio del procedimento di VIA si è sviluppato sinteticamente come segue:

- in data 28 agosto 2013 il Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale comunicava al Proponente la procedibilità dell'istanza;

- nei 60 giorni utili previsti dalla norma non sono pervenuti osservazioni;

- in data 6 settembre 2013 la Società Gubbio Cave presentava al Servizio Valutazioni ambientali le quietanze dell'avvenuta consegna della documentazione relativa al Progetto ai soggetti invitati in Conferenza di VIA;

- in data 23 settembre 2013 il Servizio Valutazioni ambientali convocava la prima seduta della Conferenza di VIA per il giorno 2 ottobre 2013;

- in data 2 ottobre 2013 si teneva la prima seduta della Conferenza di VIA;

- in data 17 ottobre 2013 il Servizio Valutazioni ambientali trasmetteva al Proponente e a tutti i soggetti invitati copia del Verbale della seduta ed i pareri acquisiti, inoltre si invitava il Proponente a produrre le integrazioni richieste;

- in data 29 novembre 2013 Società Gubbio Cave Srl richiedeva una proroga di 45 giorni per la consegna delle integrazioni, accolta dal Servizio Valutazioni ambientali in data 6 dicembre 2013;

- in data 13 gennaio 2014 venivano acquisite le integrazioni prodotte dalla Soc. Gubbio Cave Srl;

- in data 4 febbraio 2014 il Servizio Valutazioni ambientali trasmetteva al Proponente e a tutti i soggetti invitati ulteriori pareri (favorevoli) nel frattempo pervenuti;

- in data 23 gennaio 2014 e 28 gennaio 2014 il Servizio Valutazioni ambientali convocava la seconda seduta della Conferenza di VIA per il giorno 11 febbraio 2014 richiedendo a tutti soggetti invitati l'espressione del parere definitivo di competenza;

- in data 11 febbraio 2014 si teneva la seconda ed ultima seduta della Conferenza di VIA ai fini dell'acquisizione dei pareri definitivi sul progetto in argomento;

- in data 26 febbraio 2014, il Servizio Valutazioni ambientali diffidava i Soggetti, che allo scadere dei termini previsti non si erano ancora espressi, a rendere il proprio parere definitivo entro il termine perentorio di trenta giorni ai sensi e per gli effetti del comma 4, art. 12 della L.R. 12/2010.

Preso atto del parere della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, prot. MBAC-DR-UMB n. 0001110 del 20 febbraio 2014 (in atti con PEC n. reg. 26756 del 24 febbraio 2014), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, recante quanto segue: *“appurato che il progetto di ampliamento della cava ricade parzialmente in area interessata dalla presenza di bosco (tutelata ai sensi dell'art. 142 lett. g del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei Beni Culturali e del paesaggio) e totalmente all'interno di un'area di studio”, area riconosciuta dalla Regione di particolare interesse naturalistico-ambientale (nel Piano Regionale delle Aree Naturali Protette di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 1998 n. 61 e riportata nel Piano Urbanistico Territoriale con analogo qualifica), potenzialmente destinata a diventare parco regionale e attualmente sottoposta alle disposizioni di tutela di cui alla Parte terza “Beni paesaggistici” del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei Beni Culturali e del paesaggio” ai sensi dell'art. 142 lett. f... (Omissis) solo ed esclusivamente nel caso in cui la Regione, con apposito decreto del Presidente della Giunta regionale, ritenga motivatamente di ridurre in estensione l'area di studio in questione escludendo l'area di cava (e ciò costituisce termine essenziale del presente parere), si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** all'intervento in oggetto limitatamente alla parte non boscata e nel rispetto delle prescrizioni che seguono, impartite dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria e da questa Direzione regionale... (Omissis). Viceversa, qualora la perimetrazione dell'attuale area di studio dovesse rimanere tale, il parere di questa Direzione regionale, per quanto di competenza, deve intendersi reso **negativamente**, in applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 5 comma 6 della L.R. 3 marzo 1995 n. 9, norma regionale maggiormente restrittiva a tutela del paesaggio in rapporto alla norma statale e quindi di diretta applicazione e assorbente rispetto alle valutazioni specifiche”.*

Considerato che dalle risultanze istruttorie del procedimento di VIA è emerso che tutti i pareri rilasciati dalle *“Amministrazioni non statali”* invitate ad esprimersi sono risultati favorevoli ovvero favorevoli con prescrizioni.

Ritenuto che per quanto riguarda il parere reso dalla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria (Amministrazione dello Stato), non sia percorribile la prima ipotesi prospettata, stanti le vigenti normative in materia di VIA ed i tempi previsti per la conclusione del procedimento in oggetto e che pertanto lo stesso *“deve intendersi reso negativamente”* così come specificato nel parere stesso.

Visto quanto disposto dal comma 5, art. 12 della L.R. 16 febbraio 2010, n. 12, in ordine al dissenso espresso, in sede di Conferenza di VIA, da una Amministrazione dello Stato preposta alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico-artistico e della salute.

Visto l'art. 14-quater (effetti del dissenso espresso nella conferenza di servizi) della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i..

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

di rimettere la decisione sul parere espresso dalla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria (prot. n. MBAC-DR-UMB SG01 0001110 del 20 febbraio 2014, in atti con PEC n. 0026756-2014 del 24 febbraio 2014), alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art.14-quater, comma 3 della Legge 241/1990 e s.m.i. e del comma 5 dell'art. 12 della legge regionale n. 12/2010.

Di stabilire che copia del parere della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria venga allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Di stabilire che:

3.1 copia conforme della presente determinazione venga trasmessa:

— alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo, Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio, per il seguito di competenza;

— al Ministero per i Beni e le attività culturali - Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea - Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio;

— al proponente: società Gubbiotti Cave S.r.l, Sellano;

— a tutti i soggetti convocati per la partecipazione al procedimento di VIA in oggetto.

3.2 copia della presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale;

Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 8 maggio 2014

Il dirigente
FRANCESCO CICHELLA

Copia ing. Ciccarelli
(evidenza x istanze)



Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'UMBRIA

MBAC-DR-UMB
SG01
0001110 20/02/2014
Cl. 04.04.19/1

Ferrades

7/2

25/02/14

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Alla REGIONE UMBRIA

Direzione Regionale Risorsa Umbria.
Federalismo, Risorse Finanziarie, Umane e
Strumentali - Servizio Valutazioni Ambientali:
VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile
Piazza Partigiani, 1 - 06121 PERUGIA

e.p.c. alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici dell'Umbria
Via Ulisse Rocchi, 71 - 06123 PERUGIA

e.p.c. alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
dell'Umbria
Piazza Partigiani, 9 - 06121 PERUGIA

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011. Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale - Progetto: "Progetto definitivo di una cava attiva finalizzato all'ampliamento e al recupero ambientale in Località Le Pura - Ottaggi nel Comune di Sellano".

Soggetto Proponente: Società Gubbio Cave S.r.l.

Conferenza dei Servizi in data 11/02/2014 - Prima seduta.

Parere di competenza ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. n) del D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91.

Con riferimento al procedimento sopra indicato;

« appurato che il progetto di ampliamento della cava ricade parzialmente in area interessata dalla presenza di bosco (tutelata ai sensi dell'art. 142 lett. g del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio») e totalmente all'interno di un'«area di studio», area riconosciuta dalla Regione di particolare interesse naturalistico-ambientale (nel Piano Regionale delle Aree Naturali Protette di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 1998 n. 61 e riportata nel Piano Urbanistico Territoriale con analogo qualifica), potenzialmente destinata a diventare parco regionale e attualmente sottoposta alle disposizioni di tutela di cui alla Parte terza «Beni paesaggistici» del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» ai sensi dell'art. 142 lett. f); »

acquisito il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato in merito alla valenza giuridica delle «aree di studio» (nota prof. 32757 P del 17/10/2013);

1



*Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'UMBRIA

vista la L.R. 3 marzo 1995, n. 9;

visto anche l'art. 18 comma 2 lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA/st) del Piano regolatore generale del Comune di Sellano, che nell'area di studio vieta espressamente le attività di scavo ed estrazione di materiali inerti, anche se non classificabili come cava;

acquisite la valutazioni endoprocedimentali della *Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria* (nota prot. 884 del 31/01/2014);

acquisite le valutazioni endoprocedimentali della *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria* (nota prot. 2782 del 14/02/2014);

solo ed esclusivamente nel caso in cui la Regione, con apposito decreto del Presidente della Giunta regionale, ritenga motivatamente di ridurre in estensione l'area di studio in questione escludendo l'area di cava (e ciò costituisce termine essenziale del presente parere), si esprime, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento in oggetto limitatamente alla parte non boscata e nel rispetto delle **PRESCRIZIONI** che seguono, impartite dalla *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria* e da questa *Direzione regionale*:

- dovranno essere attuate le misure di mitigazione ambientale e di ricomposizione paesaggistica indicate negli elaborati, sulla base di un cronoprogramma e fornendo adeguate garanzie fideiussorie sull'attuazione degli interventi. Le dune in terra, da realizzare al fine di occultare alla visibilità l'area della cava dalle strade secondarie limitrofe, dovranno avere una altezza superiore rispetto a quella indicata nella documentazione integrativa trasmessa;
- dovrà essere garantito un monitoraggio costante sull'attuazione degli interventi di ripristino e sullo stato di conservazione della Chiesa di San Pietro in Forfi per escludere che possa essere danneggiata da un eventuale uso di esplosivi;
- il progetto definitivo/esecutivo dovrà comunque essere trasmesso alla *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria* per il necessario parere ai sensi del D.Lgs. 42/2004, n. 146, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica da parte dell'Ente preposto;
- ai sensi dell'art. 16 del R.D. 3 giugno 1940 n. 1357, l'Autorizzazione paesaggistica non dovrà superare i cinque anni.

Viceversa, qualora la perimetrazione dell'attuale area di studio dovesse rimanere tale, il parere di questa *Direzione regionale*, per quanto di competenza, deve intendersi reso **negativamente**, in applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 5 comma 6 della L.R. 3 marzo 1995 n. 9, norma regionale maggiormente restrittiva a tutela del paesaggio in rapporto alla norma statale e quindi di diretta applicazione e assorbente rispetto alle valutazioni specifiche.

Si resta in attesa delle determinazioni conclusive del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprensive di quanto sopra.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Francesco Scoppola)

2

Francesco Cicchella

Da: <mbac-dr-umb@mailcert.beniculturali.it>
A: <direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it>; <mbac-sbap-umb@mailcert.beniculturali.it>; <mbac-sba-umb@mailcert.beniculturali.it>
Data invio: giovedì 20 febbraio 2014 16.40
Allega: MX-M753U_20140220_164943.pdf
Oggetto: sellano - loc. le Pura - Ottaggi
Si trasmette la nota allegata

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria

Francesco Cicchella

Da: <archivio-protocollo@webserver2>
A: <eranieri_doc@protocollo.regione.umbria.it>; <fcicchella_doc@protocollo.regione.umbria.it>
Data invio: lunedì 24 febbraio 2014 9.34
Allega: message.eml
Oggetto: PROT.n. 0026756-2014-E-POSTA CERTIFICATA: procedim
Protocollo n.: 0026756-2014 - E-del:24/02/2014
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: procedimento di VIA progetto definitivo di una cava attiva finalizzato all'ampliamento ed al recupero ambientale in loc. Le Pura - Ottaggi nel Comune di Sellano - soggetto proponente Gubbiotti Case s rl - conferenza dei servizi 11/02/2014 - 1° seduta - parere
Mittente/i:
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria - Perugia
Assegnatario:
50025264(Valutazioni ambientali, Vas, Via)

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E COESIONE SOCIALE - SERVIZIO MOBILITÀ SANITARIA E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E SOCIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2014, n. 3558.

Definizione del piano triennale di attività 2014-2016 per la gestione della mobilità sanitaria fra le Regioni Emilia-Romagna e Umbria ex DGR n. 1440/2013.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Preso atto che il D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 8 sexies, comma 7, prevede che le regioni possano stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale;

Vista l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (provvedimento del 3 dicembre 2009, repertorio atti n. 243/CSR) che all'articolo 19 "Mobilità interregionale" recita "Per il conseguimento del livello di appropriatezza nella erogazione e nella organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica, le Regioni individuano entro tre mesi dalla approvazione della presente intesa, adeguati strumenti di governo della domanda tramite accordi tra Regioni confinanti per disciplinare la mobilità sanitaria ..."

Richiamata la deliberazione n. 1440 del 16 dicembre 2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo triennale 2014-2016 per la gestione della mobilità sanitaria tra le Regioni Emilia-Romagna e Umbria, il quale stabilisce l'ambito della collaborazione, individua i principi generali e i compiti di ciascun ente sottoscrittore, fissa i criteri per i controlli dei volumi di attività e dei relativi corrispettivi, e prevede l'assunzione, da parte delle due Regioni, di uno specifico Piano di attività triennale che contenga la definizione analitica del programma di collaborazione tale da rendere operativo l'Accordo stesso;

Dato atto che l'Accordo prevede, tra l'altro, che le due Regioni diano attuazione all'accordo stesso attraverso specifici piani triennali di attività che stabiliscano i volumi delle tipologie di prestazioni oggetto dell'accordo:

- Prestazioni di ricovero ospedaliero, sia in regime di degenza ordinaria che day-hospital;
- Prestazioni di specialistica ambulatoriale;

Preso atto che con la deliberazione citata la Giunta regionale ha incaricato il dirigente del Servizio Mobilità sanitaria e gestione del sistema informativo sanitario e sociale della Direzione regionale Salute e coesione sociale di definire il Piano triennale di attività sopra indicato;

Ritenuto pertanto, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati della chiusura sulla mobilità rilevata fra le due Regioni, di definire il Piano triennale di attività 2014-2016 così come risulta dall'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Valutato necessario, ai fini di una coerente applicazione all'interno dei presidi umbri, che le Aziende sanitarie provvedano a tradurre i criteri sui quali si fonda il presente piano annuale all'interno della programmazione della propria attività e nei rapporti con le strutture private, soprattutto laddove siano significativi i volumi delle attività svolte a favore dei cittadini della regione Emilia Romagna;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

Vista la l.r. n. 6 del 4 aprile 2014 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016";

Vista la D.G.R. n. 389 del 7 aprile 2014 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di Direzione per l'esercizio finanziario 2014, art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, l' "Accordo di confine Regione Emilia-Romagna - Regione Umbria per le prestazioni sanitarie erogate in regime di mobilità: Piano di attività 2014-2016", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, completo dell' "Allegato 1 - Report per il monitoraggio tra Regioni Emilia-Romagna e Umbria", che definisce, per il triennio 2014-2016, i criteri

di regolazione della mobilità sanitaria fra le Regioni Emilia-Romagna e Umbria relativamente alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed alle prestazioni di ricovero ospedaliero, inclusi i reparti di riabilitazione, effettuate dalle strutture pubbliche e private accreditate.

2) di comunicare alle Aziende Sanitarie l'adozione del presente provvedimento al fine della regolazione dei rapporti con gli erogatori pubblici e privati accreditati;

3) di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante e sostanziale dell'atto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

4) di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 9 maggio 2014

Il dirigente
PAOLA CASUCCI

Accordo di confine Regione Emilia-Romagna – Regione Umbria per le prestazioni sanitarie erogate in regime di mobilità: Piano di attività per gli anni 2014-2016

Premessa

Nel mese di dicembre 2013 la Regione Umbria e la Regione Emilia Romagna hanno stipulato un accordo triennale per la gestione della mobilità sanitaria.

L'accordo prevede, tra l'altro, che le due Regioni diano attuazione all'accordo stesso attraverso specifici piani triennali di attività che stabiliscano i volumi delle tipologie di prestazioni oggetto dell'accordo:

- Prestazioni di ricovero ospedaliero, sia in regime di degenza ordinaria che day-hospital
- Prestazioni di specialistica ambulatoriale

Il presente documento intende pertanto definire il piano di attività per gli anni 2014-2016.

Considerazioni generali

Il piano delle attività in vigore per il triennio 2014-2016 prevede **tetti finanziari** di riferimento corrispondenti ai valori scambiati nell' **anno 2012** – come definito nell'accordo triennale - ed eventuali meccanismi di abbattimento sia per le attività di ricovero che per le attività ambulatoriali.

Vengono escluse dai tetti le attività di degenza e specialistica ambulatoriale svolte in regime di libera professione.

1. Attività di Ricovero

L'attività è da intendersi classificata e valorizzata secondo la TUC (tariffa unica convenzionale) vigente.

Ricoveri per acuti

- | | |
|---|--|
| <p>✓ AREA ONCOLOGICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Drg Chemioterapici e radioterapici (409,410,492): - Chirurgia oncologica | <p><u>non sottoposti a Tetto</u>
<u>non sottoposta a Tetto</u></p> |
| <p>✓ TRAPIANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chirurgia dei Trapianti | <p><u>non sottoposti a Tetto</u></p> |
| <p>✓ AREA ORTOPEDICA
(Tutti i DRG afferenti alla MDC 8 - Apparato muscoloscheletrico)</p> | <p><u>sottoposti a Tetto</u></p> |
| <p>✓ ALTRE CATEGORIE DIAGNOSTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Drg di "Alta complessità" - Drg di "Non Alta complessità" - Drg "Potenzialmente inappropriati" | <p><u>non sottoposti a Tetto</u>
<u>sottoposti a Tetto</u>
<u>sottoposti a Tetto</u></p> |

Ricoveri post acuti

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Unità spinale (codice 28) e Neuro-riabilitazione (cod. 75) - Riabilitazione (codice 56) e Lungodegenza (cod. 60) | <p><u>non sottoposti a Tetto</u>
<u>sottoposti a Tetto</u></p> |
|---|--|

2. Attività Specialistica Ambulatoriale

Applicazione, da parte di ogni Regione, del proprio nomenclatore tariffario, alle condizioni di erogabilità previste dallo stesso, sia ai residenti dell'una che dell'altra Regione.

Prestazioni di TC e RMN: sottoposte a tetto

Ribadendo l'autonomia di ciascuna Regione nel disciplinare le modalità di erogazione delle prestazioni specialistiche e diagnostiche, le due regioni intendono avviare un percorso per l'individuazione di indicazioni cliniche comuni volte a migliorare l'appropriatezza delle prestazioni di TAC e RM, partendo dai documenti che le due regioni hanno rispettivamente elaborato.

Altra Attività di Specialistica ambulatoriale: non sottoposta a tetto

Per la restante attività di specialistica ambulatoriale, in particolare quella oggetto del trasferimento di setting assistenziale previsto dal patto per la salute 2010-2012, non viene definito un tetto, ma la stessa sarà oggetto di monitoraggio da parte delle due Regioni, al fine di integrare il piano con eventuali volumi di riferimento corrispondenti ad una erogazione appropriata delle prestazioni stesse.

3. Abbattimenti al superamento del tetto

Le attività erogate oltre il tetto concordato saranno riconosciute con un abbattimento dell'80% della tariffa applicata.

L'applicazione dell'accordo in termini di volumi di riferimento e di ricadute sugli erogatori del proprio territorio rientrano nell'ambito dell'autonomia di ciascuna delle regioni contraenti.

Allegati:

- Report per il monitoraggio semestrale dell'accordo; le regole di calcolo per l'applicazione dell'accordo saranno declinate e condivise al primo monitoraggio

Allegato 1 - Report per il monitoraggio tra regione Emilia-Romagna e Umbria

	Tetto	Produzione 2012		Produzione 20xx		Variazione assoluta		Variazione %		tetto Accordo anno 20xx	sfora mento
		Casi	Tariffat	Casi	Tariffat	Casi	Tariffat	Casi	Tariffat		
01-Chirurgia dei trapianti	no										
P 02-Unità spinale/Neuroriabilitazione	no										
r 03.1-Chirurgia oncologica	no										
i 03.2-DRG Chemio e radio	no										
v 04.1-DRG -(Area ortopedica)	si										
a 05.1-DRG Alta Complessità-(Altra attività)	no										
t 05.2-DRG Inap. -(Altra attività)	si										
o 05.3-DRG non Alta -(Altra attività)	si										
06-LD/riabilitazione(esclusa parte DRG)	si										
10-RMN+TAC	si										
11-Altra Specialistica	no										
Totale											
01-Chirurgia dei trapianti	no										
P 02-Unità spinale/Neuroriabilitazione	no										
u 03.1-Chirurgia oncologica	no										
b 03.2-DRG Chemio e radio	no										
b 04.1-DRG -(Area ortopedica)	si										
l 05.1-DRG Alta Complessità-(Altra attività)	no										
i 05.2-DRG Inap. -(Altra attività)	si										
c 05.3-DRG non Alta -(Altra attività)	si										
o 06-LD/riabilitazione(esclusa parte DRG)	si										
07-Libera Professione degenze	no										
10-RMN+TAC	si										
11-Altra Specialistica	no										
Totale											
01-Chirurgia dei trapianti	no										
R 02-Unità spinale/Neuroriabilitazione	no										
e 03.1-Chirurgia oncologica	no										
g 03.2-DRG Chemio e radio	no										
i 04.1-DRG -(Area ortopedica)	si										
o 05.1-DRG Alta Complessità-(Altra attività)	no										
n 05.2-DRG Inap. -(Altra attività)	si										
e 05.3-DRG non Alta -(Altra attività)	si										
06-LD/riabilitazione(esclusa parte DRG)	si										
07-Libera Professione degenze	no										
10-RMN+TAC	si										
11-Altra Specialistica	no										
Totale											

** Al gruppo – “06-LD/riabilitazione (esclusa la parte DRG)” verrà imputata solo la valorizzazione economica delle giornate di degenza riabilitative e/o di lungodegenza, nel caso in cui nel medesimo episodio di ricovero si abbia anche la fase acuta remunerata a DRG. Quest’ultima verrà allocata nei relativi gruppi DRG-specifici.

Attività non a tetto

	Produzione 2012		Produzione 20xx		Variazione assoluta		Variazione %	
	Casi	Tarif	Casi	Tarif	Casi	Tarif	Casi	Tarif
P								
01-Chirurgia dei trapianti								
r								
02-Unità spinale/Neuroriabilitazione								
i								
03.1-Chirurgia oncologica								
v								
03.2-DRG Chemio e radio								
a								
05.1-DRG Alta Complessità-(Altra attività)								
t								
11-Altra Specialistica								
o								
Totale								
P								
01-Chirurgia dei trapianti								
u								
02-Unità spinale/Neuroriabilitazione								
b								
03.1-Chirurgia oncologica								
b								
03.2-DRG Chemio e radio								
i								
05.1-DRG Alta Complessità-(Altra attività)								
c								
07-Libera Professione degenze								
o								
11-Altra Specialistica								
Totale								
R								
01-Chirurgia dei trapianti								
e								
02-Unità spinale/Neuroriabilitazione								
g								
03.1-Chirurgia oncologica								
i								
03.2-DRG Chemio e radio								
o								
05.1-DRG Alta Complessità-(Altra attività)								
n								
07-Libera Professione degenze								
e								
11-Altra Specialistica								
Totale								

Attività a tetto

	Produzione 2012		Produzione 20xx		Variazione assoluta		Variazione %		tetto20xx	sforamento
	Casi	Tarif	Casi	Tarif	Casi	Tarif	Casi	Tarif		
P										
04.1-DRG -(Area ortopedica)										
r										
05.2-DRG Inap. -(Altra attività)										
i										
05.3-DRG non Alta -(Altra attività)										
v										
06-LD/riabilitazione(esclusa parte DRG)										
a										
10-RMN+T AC										
t										
o										
Totale										
P										
04.1-DRG -(Area ortopedica)										
u										
05.2-DRG Inap. -(Altra attività)										
b										
05.3-DRG non Alta -(Altra attività)										
b										
06-LD/riabilitazione(esclusa parte DRG)										
i										
10-RMN+T AC										
c										
o										
Totale										
R										
04.1-DRG -(Area ortopedica)										
e										
05.2-DRG Inap. -(Altra attività)										
g										
05.3-DRG non Alta -(Altra attività)										
i										
06-LD/riabilitazione(esclusa parte DRG)										
o										
10-RMN+T AC										
n										
e										
Totale										

** Al gruppo – “06-LD/riabilitazione (esclusa la parte DRG)” verrà imputata solo la valorizzazione economica delle giornate di degenza riabilitative e/o di lungodegenza, nel caso in cui nel medesimo episodio di ricovero si abbia anche la fase acuta remunerata a DRG. Quest’ultima verrà allocata nei relativi gruppi DRG-specifici.

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 maggio 2014, n. 3581.

Perdita/rinuncia accreditamento/mantenimento livello soglia per attività di formazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Legge 69/81 recante norme sul sistema formativo regionale e successive modificazioni;

Visto il POR Umbria FSE 2007/2013, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione Europea 5498 in data 8 novembre 2007;

Vista la D.G.R. del 9 dicembre 2004, n. 1948 "Accreditamento delle sedi formative: approvazione regolamento e dispositivo del sistema a regime";

Vista la D.G.R. del 15 febbraio 2005, n. 285 " Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro" e successiva modificazione con D.G.R. 14 giugno 2005, n. 959;

Vista la D.G.R. del 2 marzo 2005, n. 397 "POR Ob. 3 2000-2006 accreditamento. Avviso pubblico per l'apertura di termini per la presentazione delle domande di accreditamento per la gestione di attività di formazione finanziate con risorse pubbliche";

Vista la D.G.R. del 6 luglio 2005, n. 1122 "POR Ob. 3 (2000-2006) - accreditamento. Approvazione Sistema di Valutazione e nomina commissioni";

Vista la D.G.R. del 22 febbraio 2006, n. 289 "POR Ob. 3 2000-2006 accreditamento procedura straordinaria e gestione delle variazioni"

Vista la D.G.R. del 23 aprile 2007, n. 656 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accreditamento a regime: approvazione procedura attuativa, avviso pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";

Vista la DGR del 4 febbraio 2008, n. 95 "POR ob 3 2000-2006 Misura C1 accreditamento a regime e mantenimento dell'accreditamento: ulteriori disposizioni", in particolare quanto disposto all'allegato 1;

Vista la D.G.R. del 18 marzo 2013, n. 246 "Accreditamento delle sedi formative: urgenti determinazioni";

Vista la DGR del 29 luglio 2013, n. 904 "Accreditamento delle sedi formative. Definizione nuove scadenze mantenimento (DGR del 18 marzo 2013, n. 246);

Preso atto che la Commissione Generale di valutazione di cui alla suddetta D.G.R. n. 904 del 29 luglio 2013, riunitasi il giorno 14 aprile 2014, come risulta dai verbali conservati presso il Servizio Istruzione, università e ricerca, ha verificato la presentazione delle domande di Mantenimento dell'Accreditamento con scadenza al 31 marzo 2014 da parte dei soggetti interessati, decidendo, per tre soggetti, di approfondire la verifica dell'invio della domanda nei termini stabiliti;

Considerato che la stessa Commissione Generale di valutazione riunitasi il giorno 28 aprile 2014 ha valutato, tra quant'altro, la documentazione integrativa attestante il rispetto dei termini previsti, presentata dai tre soggetti sopracitati e acquisita dal Servizio Istruzione, Università e Ricerca ed inoltre, ha preso atto della rinuncia all'Accreditamento da parte del soggetto ITT S.C.A.R.L. acquisita al prot. reg. n. 54152 del 17 aprile 2014;

Visti gli esiti della valutazione della Commissione Generale di Valutazione risultanti dai suddetti verbali;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di revocare l'accreditamento ai soggetti riportati nell'allegato A);
2. di prendere atto della rinuncia all'accreditamento del soggetto riportato nell'Allegato B);
3. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito www.istruzione.regione.umbria.it la presente determinazione e gli Allegati A) B) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare comunicazione del contenuto del presente atto ai Soggetti interessati;
5. di trasmettere il presente atto ai Servizi della Regione Umbria e delle Amministrazioni provinciali competenti in materia di Formazione;
6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 9 maggio 2014

Il dirigente
GIUSEPPE MERLI

ALLEGATO A									
SOGGETTI CHE HANNO PERSO L'ACCREDITAMENTO IN DATA 01-04-2014 PER MANCATA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI MANTENIMENTO									
N.	Ragione Sociale	INDIRIZZO SEDE LEGALE					MACROTIPO-LOGIA FORMATIVA		
		Indirizzo	N.C.	CAP	Comune	Provincia	FI	FS	FC
PRIMO MANTENIMENTO									
1	GREEN SISTEME SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	LOC. OLMINI	10	06064	PANICALE	PG	X	X	X
2	SVILUPPUMBRIA	VIA DON BOSCO	11	06121	PERUGIA	PG		X	X
SECONDO MANTENIMENTO									
3	DIREZIONE DIDATTICA TITTARELLI CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	VIA LUCANTONI	SNC	06023	GUALDO TADINO	PG		X	X
4	PALESTRA INFORMATICA SRL	VIA MINGHETTI	6	06131	PERUGIA	PG		X	X
TERZO MANTENIMENTO									
5	SPIME SRL	STRADA TUDERTE	73	06126	PERUGIA	PG		X	X
QUARTO MANTENIMENTO									
6	CENTRO EUROPEO DI TOSCOLANO ASSOCIAZIONE	VIA PIETRO MASCAGNI	15	20123	MILANO	MI	X	X	X
QUINTO MANTENIMENTO									
7	CONSORZIO MEDIA SCHOOL SRL	VIA DELLE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI	3	06073	CORCIANO	PG	X	X	X
8	LICEO CLASSICO "PLINIO IL GIOVANE"	VIA ARMANDO DIAZ	2	06012	CITTÀ DI CASTELLO	PG		X	X
9	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PIANCIANI-MANZONI" SPOLETO	ARPAGO RICCI	8	06049	SPOLETO	PG			X
SESTO MANTENIMENTO									
SETTIMO MANTENIMENTO									
10	3A - PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE DELL'UMBRIA	FRAZIONE PANTALLA	SNC	06050	TODI	PG		X	X

ALLEGATO B RINUNCE ACCREDITAMENTO										
N.	Ragione sociale	Indirizzo sede legale					Macro- tipologie			MOTIVAZIONI
		Indirizzo	N.C.	CAP	Comune	Provincia	FI	FS	FC	
1	ITT-INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO S.C.A.R.L.	VIALE VITTORIO VENETO	12	06012	CITTA' DI CASTELLO	PG		X	X	RINUNCIA

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO SISTEMI NATURALISTICI E ZOOTECNIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 12 maggio 2014, n. 3606.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Installazione di una tettoia in legno in località Capanno - Umbertide". Località Monestevole - Umbertide. Prop. sig. Filippo Bozotti per Tribewanted Monestevole.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
 Visto il regolamento interno di questa Giunta;
 Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
 Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
 Visti l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;
 Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;
 Vista la D.G.R. n. 2003 del 30 novembre 2005
 Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;
 Vista la D.G.R. n. 5 del 8 gennaio 2009;
 Vista la D.G.R. n. 404 del 16 aprile 2012;
 Vista la D.G.R. n. 203 del 3 marzo 2013;
 Vista l'istanza del sig. Filippo Bozotti, acquisita agli atti con prot. n. 54246 del 17 aprile 2014, in qualità di legale rappresentante della Tribewanted Monestevole per il progetto di "Installazione di una tettoia in legno in località Capanno - Umbertide".

Accertato che il Progetto riguarda il territorio comunale di Umbertide ed interessa il Sito di Importanza Comunitario SIC IT 5210015 "Valle del Torrente Nese - Monti Acuto - Corona";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una VALUTAZIONE DI INCIDENZA FAVOREVOLE sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del Progetto, sugli *habitat* e sulle specie per le quali il sito è stato individuato;
2. di notificare la presente determinazione:
 - a) al soggetto proponente interessato sig. Filippo Bozotti, loc. Monestevole n. 492 - 06019 Umbertide;
 - b) al Comune di Umbertide, p.zza Matteotti n.1, 06019 Umbertide (PG);
 - c) al Corpo Forestale dello Stato c/o Coordinamento provinciale di Perugia, via Bonfigli 16 - 060126 Perugia;
3. di disporre che la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 12 maggio 2014

Il dirigente
 PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 12 maggio 2014, n. 3619.

Calendario regionale delle fiere, mostre ed esposizioni anno 2014 - Integrazioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 15 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti alla Regione Umbria dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno” ed in particolare il Titolo IX - “Modificazioni alla legge regionale 6 marzo 1997, n. 6 (Disciplina delle fiere, mostre e esposizioni)”;

Visto l’art. 4, comma 4 della l.r. n. 6/1997, come modificato dall’art. 99 della l.r. n. 15/2010, in base al quale “la responsabilità sulla qualificazione e sulla idoneità delle strutture e dei servizi resta in capo agli organizzatori della manifestazione. La relativa documentazione è acquisita dall’amministrazione competente prima dello svolgimento della manifestazione stessa”;

Visto l’art. 6, comma 4 della l.r. n. 6/1997, come modificato dall’art. 101 della l.r. n. 15/2010, in base al quale “l’inserimento nel calendario regionale o nel calendario comunale costituisce presupposto per lo svolgimento della stessa manifestazione”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 250 del 21 marzo 2011- Modifiche ed integrazioni e modulistica

Vista la determinazione dirigenziale n. 10231 del 19 dicembre 2013 pubblicata sul B.U.R. n. 1 del 2 gennaio 2014, con la quale si è provveduto ad approvare il calendario regionale delle fiere mostre e manifestazioni per l’anno 2014;

Vista la comunicazione prot n. 60914 del 6 maggio 2014 dell’associazione Arte Gusto e Cultura con sede in Roma Via Ferdinando di Savoia di in qualità di soggetto organizzatore della manifestazione “Vini Nel Mondo” mostra mercato qualificata nazionale che si svolgerà a Spoleto centro storico dal 31 maggio 2014 al 2 giugno 2014 con le seguenti merceologie: alimenti bevande e relative tecnologie;

Vista la comunicazione prot. n. 63161 del 9 maggio 2014 della società Intermin srl con sede in Roma via Bertolini, 33 in qualità di soggetto organizzatore della manifestazione “Mostra Storica del Costume Italiano nei Secoli” mostra mercato qualificata regionale che si svolgerà a Perugia zona Pian di Massiano il 25 maggio 2014 con le seguenti merceologie: abbigliamento e pellicceria - agricoltura e zootecnia - alimenti bevande e relative tecnologie - calzature pelletterie pelli cuoio - florovivaismo - tessuti per abb e arredamento filati merceria.

Vista la comunicazione prot n. 62203 dell’8 maggio 2014 della società Eventi.com snc con sede in Terni della Pernice n. 31 in qualità di soggetto organizzatore della manifestazione “Summer Beer Fest” mostra mercato qualificata regionale che si svolgerà a Terni zona Maratta Bassa parco Chico Mendez dall’11 luglio 2014 al 20 luglio 2014 con le seguenti merceologie: alimenti bevande e relative tecnologie;

Considerata la necessità di integrare con le nuove manifestazioni la Det. Dir. n. 10231 del 19 dicembre 2013 di approvazione del calendario 2014;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

2. di approvare l’integrazione del Calendario regionale delle fiere, mostre ed esposizioni per l’anno 2014 approvato con det. Dir 10231 del 19 dicembre 2013, con le seguenti manifestazioni:

— “Vini Nel Mondo” mostra mercato qualificata nazionale che si svolgerà a Spoleto dal 31 maggio 2014 al 2 giugno 2014 con le seguenti merceologie: alimenti bevande e relative tecnologie;

— “Mostra Storica del Costume Italiano nei Secoli” mostra mercato qualificata regionale che si svolgerà a Perugia zona Pian di Massiano il 25 maggio 2014 con le seguenti merceologie: abbigliamento e pellicceria - agricoltura e zootecnia - alimenti bevande e relative tecnologie - calzature pelletterie pelli cuoio - florovivaismo - tessuti per abb e arredamento filati merceria;

— “Summer Beer Fest” mostra mercato qualificata regionale che si svolgerà a Terni zona Maratta Bassa parco Chico Mendez dal 11 luglio 2014 al 20 luglio 2014 con le seguenti merceologie: alimenti bevande e relative tecnologie;

3. di precisare che l’effettivo svolgimento delle manifestazioni è subordinato alla disponibilità degli spazi espositivi la cui mancanza deve essere tempestivamente comunicata e che la responsabilità sulla qualificazione e sulla idoneità delle strutture e dei servizi resta in capo agli organizzatori;

4. di pubblicare il presente provvedimento, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel portale istituzionale;

5. di trasmettere copia del presente atto agli organizzatori.

Perugia, li 12 maggio 2014

Il dirigente
GIOVANNI MORICONI

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE
 DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
 SERVIZIO RAGIONERIA E FISCALITÀ REGIONALE

Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 78, comma 4, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13. Situazione presso la Tesoreria regionale alla data del 31 gennaio 2014.

FONDI PRESSO LA TESORERIA REGIONALE

- Saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2013 161.522.666,95

MOVIMENTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE:

- Reversali trasmesse e incassate sul c/esercizio	+	37.595,87	
- Mandati trasmessi e pagati sul c/esercizio	-	149.829.819,51	
			- 149.792.223,64
Saldo		+ 11.730.443,31

SUCCESSIVI MOVIMENTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE:

- Pagamenti in attesa di mandato	-	3.402.847,74	
- Riscossioni in attesa di reversali	+	232.252.801,07	
			+ 228.849.953,33
<u>Saldo presso la Tesoreria regionale al 31/01/2014</u>			+ 240.580.396,64

FONDI PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO – ROMA

- Saldo al 1 gennaio 2014		240.280.477,72
- Accrediti	+	20.700.596,58
	Totale +	260.981.074,30
Prelevamenti	-	0,00
<u>Totale disponibilità presso la Tesoreria Centrale al 31/01/2014</u>	+	260.981.074,30

TOTALE DISPONIBILITÀ DI CASSA AL 31/01/2014 € 501.561.470,94

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 Dott. Amato Carloni

PROVINCIA DI PERUGIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA 21 gennaio 2014, n. **1100**.

Strada comunale "della Badia" sita nel comune di Costacciaro. Richiesta di declassificazione di un nuovo tratto di strada comunale.

L'anno duemilaquattordici (2014), il giorno ventuno (21) del mese di gennaio, in Perugia, nella sede dell'Amministrazione provinciale, con l'assistenza del Direttore generale dott. Stefano Mazzoni,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il decreto legislativo n. 285 del 30 aprile 1992;

Visto il D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992;

Vista la L.R. 16 dicembre 1997, n. 46;

Visto l'atto di Giunta provinciale n. 408 del 16 dicembre 2013 esecutivo ai sensi di legge, con il quale veniva deliberato di declassificare a comunale il tratto di strada, i cui dati tecnici sono i seguenti:

il tratto di strada da declassificare ha una lunghezza di m. 311,15 ed è stato suddiviso in tre tratti:

DECRETA

Art. 1.

di declassificare il tratto di strada comunale, i cui dati tecnici sono i seguenti: il tratto di strada comunale da declassificare ha una lunghezza di m. 311,15 ed è stato suddiviso in tre tratti e precisamente:

TRATTO A) - ha una lunghezza complessiva di m. 189,47 ed è stato individuato a mezzo di capisaldi di inizio (CS.7 - 8) e di fine (CS 17 - 18 - 19)

CS7) - si materializza con un pilastrino in cls con cassaforma in PVC arancione con le seguenti coordinate (UTM ED50 - Fuso 33);

N-4802864,069; E-312780,392;

CS8) - si materializza con un pilastrino in cls con cassaforma in PVC arancione con le seguenti coordinate (UTM ED50- Fuso 33)

N-4802868,749; E-312783,231;

CS17) - si materializza con lo spigolo Nord-Ovest del fabbricato particella 110 foglio n. 19 del comune di Costacciaro con le seguenti coordinate (UTM ED50-Fuso 33);

N-4802897,732; E-312933,713;

CS18) - si materializza con lo spigolo Sud - Ovest del fabbricato particella 110 foglio n. 19 del comune di Costacciaro con le seguenti coordinate (UTM ED50- Fuso 33);

N-4802890,324; E-312933,926;

CS19) - si materializza con un pilastrino interrato con le seguenti coordinate (UTM ED50- Fuso 33);

N-4802889,735; E-312927,519;

TRATTO B) - ha una lunghezza complessiva di m. 87,75 ed è stato individuato a mezzo di capisaldi d'inizio (CS. 5-6) e di fine (CS. 11- 12)

CS5) - si materializza con un pilastrino interrato con le seguenti coordinate (UTM ED50- Fuso 33);

N-4802887,682; E-312959,297;

CS6) - si materializza con un pilastrino interrato con le seguenti coordinate (UTM ED50- Fuso 33);

N-4802887,904; E-312962,794;

CS11) - si materializza con il confine EST della particella 585 foglio n. 19 del comune di Costacciaro con le seguenti coordinate (UTM ED50 - Fuso 33);

N-4802875,727; E-313005,291;

CS12) - si materializza con il confine EST della particella 585 foglio n. 19 del comune di Costacciaro con le seguenti coordinate (UTM ED 50 - Fuso 33);

N-4802868,805; E-313010,848;

TRATTO C) - ha una lunghezza complessiva di m 243,31 ed è stato individuato a mezzo di capisaldi d'inizio (CS. 9-10) e di fine (CS. 15- 20)

CS9) - si materializza con un pilastrino in cls con cassaforma in PVC arancione con le seguenti coordinate (UTM ED50 - Fuso 33);

N-4802930,771; E-312957,974

CS10) - si materializza con un pilastrino in cls con cassaforma in PVC arancione con le seguenti coordinate (UTM ED50 - Fuso 33);

N-4802942,808; E-312956,648;

CS 15) - si materializza con un pilastrino in cls con cassaforma in PVC arancione con le seguenti coordinate (UTM ED50 - Fuso 33);

N-4802946,321; E-313093,292;

CS20) - si materializza con un pilastrino in cls con cassaforma in PVC arancione con le seguenti coordinate (UTM ED50 - Fuso 33);

N-4802958,019; E-313085,194;

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione con allegata la D.G.P. n. 408 del 16 dicembre 2013.

Visto
Il direttore generale
STEFANO MAZZONI

Il presidente
MARCO VINICIO GUASTICCHI

G/016 (A pagamento)



Provincia di Perugia

GIUNTA PROVINCIALE

Proposta. n. 0001223 del 2013

Deliberazione n. 0000408 del 16.12.2013

Oggetto: Strada Comunale della Badia in Comune di Costacciaro. Declassifica tratto di strada.

GUASTICCHI MARCO VINICIO	<i>PRESIDENTE</i>	<i>PRESENTE</i>
ROSSIAVIANO	<i>VICE PRESIDENTE</i>	<i>PRESENTE</i>
MIGNINI PIERO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
ANTONINI CARLO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
DE MARINIS DOMENICO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
CAPRINI DOMENICO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
BERTINI ROBERTO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
PORZI DONATELLA	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
DELLA VECCHIA LUCIANO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE GRILLI FRANCESCO

Partecipa ai lavori della Giunta Provinciale il Direttore Generale Stefano Mazzoni.

Constatato il numero legale degli intervenuti il Presidente espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta adotta la seguente deliberazione:

Proposta. n. 0001223 del 2013

Deliberazione n. 0000408 del 16.12.2013

Oggetto: Strada Comunale della Badia in Comune di Costacciaro. Declassifica tratto di strada.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO che:

- il Comune di Costacciaro, con nota Prot. n. 3682 del 06.08.2013- assunta in atti di questa Provincia in data 28.10.2013 al n. E-0447859 del protocollo generale, ha presentato richiesta di declassificazione di un tratto della strada comunale denominata "*Della Badia*", giusta D.C.C. n. 21 del 28.05.2013;
- sulla scorta della documentazione inviata dal Comune di Costacciaro, a seguito di preavviso, in data 02.12.2013 è stato effettuato apposito sopralluogo congiunto con i tecnici del Comune medesimo dal quale si è potuto accertare che tra le strade comunali ricadenti nel territorio del Comune di Costacciaro è ricompresa la strada comunale denominata "*Della Badia*";

VISTO il rapporto tecnico redatto dal Dirigente del Servizio Pianificazione Stradale in data 11.12.2013;

VISTA la L. R. 16 dicembre 1997, n. 46 ed in particolare l'art. 6 ;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo statuto ed i regolamenti dell'Ente;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Stradale, ai sensi dell'art. 49, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di declassificare, in Comune di Costacciaro, un tratto di strada comunale, della lunghezza di m. 311,15 (**tratto A+B+C**), denominata "*Della Badia*", individuato tramite i seguenti capisaldi:

TRATTO (A) ha una lunghezza complessiva di m. 189,47 ed è stato individuato a mezzo di capisaldi di inizio (CS. 7-8,) e di fine CS. 17-18-1 ;

CS7) Si materializza con un pilastro in cls con cassaforma in PVC arancione con le seguenti coordinate (UTM ED50 – Fuso 33):

N - 4802864,069; E- 312780,392 ;

CS8) Si materializza con un pilastro in cls con cassaforma in PVC arancione con le seguenti coordinate (UTM ED50 – Fuso 33):

N - 4802868,749; E- 312783,231 ;

CS17) Si materializza con lo spigolo Nord-Ovest del fabbricato particella 110 foglio n. 19 del comune di Costacciaro con le seguenti coordinate (UTM ED50 – Fuso 33):

N - 4802897,732; E- 312933,713 ;

CS18) Si materializza con lo spigolo >SUD-OVEST del fabbricato particella 110 foglio n. 19 del comune di Costacciaro con le seguenti coordinate (UTM ED50 – Fuso 33):

N - 4802890,324; E- 312933,926 ;

CS19) Si materializza con un pilastro interrato con le seguenti coordinate (UTM ED50 – Fuso 33):

N- 4802889,735; E- 312927,519 ;

TRATTO (B) ha una lunghezza complessiva di m. 87,75 ed è stato individuato a mezzo di capisaldi di inizio (CS. 5-6,) e di fine (CS. 11-12) ;

CS5) Si materializza con un pilastro interrato con le seguenti coordinate (UTM ED50 – Fuso 33):

N - 4802887,682; E- 312959,297 ;

CS6) Si materializza con un pilastro interrato con le seguenti coordinate (UTM ED50 – Fuso 33):

N - 4802887,904; E- 312962,794 ;

CS11) Si materializza con il confine EST della particella 585 foglio n. 19 del comune di Costacciaro con le seguenti coordinate (UTM ED50 – Fuso 33):

N - 4802875,727; E- 313005,291 ;

CS12) Si materializza con il confine EST della particella 585 foglio n. 19 del comune di Costacciaro con le seguenti coordinate (UTM ED50 – Fuso 33):

N- 4802868,805; E- 313010,848 ;

TRATTO (C) ha una lunghezza complessiva di m. 243,31 ed è stato individuato a mezzo di capisaldi di inizio (CS. 9-10,) e di fine CS. 15-20 ;

CS9) Si materializza con un pilastro in cls con cassaforma in PVC arancione con le seguenti coordinate (UTM ED50 – Fuso 33):

N - 4802930,771; E- 312957,974 ;

CS10) Si materializza con un pilastro in cls con cassaforma in PVC arancione con le seguenti coordinate (UTM ED50 – Fuso 33):

N - 4802942,808; E- 312956,648 ;

CS15) Si materializza con un piastrino in cls con cassaforma in PVC arancione con le seguenti coordinate (UTM ED50 – Fuso 33):

N- 4802946,321; E- 313093,292 ;

CS20) Si materializza con un pilastrino in cls con cassaforma in PVC arancione con le seguenti coordinate (UTM ED50 – Fuso 33):

N- 4802958,019; E- 313085,194 ;

2. di procedere all'emissione del relativo decreto da parte del Presidente della Provincia di Perugia e alla successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria;
3. di dare atto che, ai sensi degli articoli 2, comma 7 e 3, comma 5 del regolamento di attuazione di cui al D.P.R. n. 495/1992, i provvedimenti di classificazione e di declassificazione hanno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Regionale;
4. di trasmettere al Comune di Costacciaro copia conforme del presente provvedimento e n. 1 esemplare del relativo Decreto del Presidente della Provincia;
5. di procedere alla trasmissione del decreto di cui al punto 2), al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla Regione dell'Umbria, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L.R. 46/97;
6. di dare atto che la dott.ssa Daniela Aguzzi è responsabile del presente procedimento amministrativo.

LA GIUNTA PROVINCIALE

inoltre, stante l'urgenza a provvedere, con voti unanimi espressi con successiva votazione

DELIBERA

di dare al presente atto immediata esecutività.

Il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

IL PRESIDENTE: GUASTICCHI MARCO VINICIO

IL SEGRETARIO GENERALE: GRILLI FRANCES CO

PROVINCIA DI PERUGIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA 21 gennaio 2014, n. 1101.

S.P. 379 di Montenero: classifica di un nuovo tratto in variante della S.P. 379 e declassifica del tratto dismesso.

L'anno duemilaquattordici (2014), il giorno ventuno (21) del mese di gennaio, in Perugia, nella sede dell'Amministrazione provinciale, con l'assistenza del direttore generale dott. Stefano Mazzoni,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il decreto legislativo n.285 del 30 aprile 1992;

Visto il D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992;

Vista la L.R. 16 dicembre 1997, n. 46;

Visto l'atto di Giunta provinciale n. 401 del 16 dicembre 2013 esecutivo ai sensi di legge, con il quale veniva deliberato di classificare a provinciale il tratto di strada in variante della S.P. 379 "di Montenero" e di declassificare il tratto di strada dismesso:

DECRETA

Art. 1.

di classificare a provinciale il tratto in variante della S.P. 379 "di Montenero" e declassificare il tratto di strada dismesso della medesima.

Il tratto di strada da classificare ha una lunghezza complessiva di m. 328,00 ed è stato individuato tramite i seguenti capisaldi:

Punto CS1) - si materializza con il punto posto a m. 109,67 dallo spigolo sud del fabbricato ricadente sulla part. 54 del foglio 100 ed a m. 27,93 dallo spigolo nord-ovest del muro di contenimento ricadente sulla part. 1136 del foglio 100 del comune di Todi;

Punto CS2) - si materializza con il punto posto a m. 99,92 dallo spigolo sud del fabbricato ricadente sulla part. 54 del foglio 100 ed a m. 121,01 dallo spigolo nord-ovest del muro di contenimento ricadente sulla part. 1136 del foglio 100 del comune di Todi;

Il tratto di strada provinciale da declassificare ha una lunghezza di m. 193,00 ed è stato individuato tramite i seguenti capisaldi:

Punto CS1) - si materializza con il punto posto a m. 109,67 dallo spigolo sud del fabbricato ricadente sulla part. 54 del foglio 100 ed a m. 27,93 dallo spigolo nord-ovest del muro di contenimento ricadente sulla part. 1136 del foglio 100 del comune di Todi;

Punto CS2) - si materializza con il punto posto a m. 99,92 dallo spigolo sud del fabbricato ricadente sulla part. 54 del foglio 100 ed a m. 121,01 dallo spigolo nord-ovest del muro di contenimento ricadente sulla part. 1136 del foglio 100 del comune di Todi;

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione con allegata la D.G.P. n. 401 del 16 dicembre 2013.

Visto
Il direttore generale
STEFANO MAZZONI

Il presidente
MARCO VINICIO GUASTICCHI

G/017 (A pagamento)



Provincia di Perugia

GIUNTA PROVINCIALE

Proposta. n. 0001165 del 2013

Deliberazione n. 0000401 del 16.12.2013

Oggetto: S.P. 379 "di Montenero". Classifica e declassifica tratti di strada. Provvedimenti.

GUASTICCHI MARCO VINICIO	<i>PRESIDENTE</i>	<i>PRESENTE</i>
ROSSIA VIANO	<i>VICE PRESIDENTE</i>	<i>PRESENTE</i>
MIGNINI PIERO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
ANTONINI CARLO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
DE MARINIS DOMENICO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
CAPRINI DOMENICO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
BERTINI ROBERTO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
PORZI DONATELLA	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
DELLA VECCHIA LUCIANO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE GRILLI FRANCESCO

Partecipa ai lavori della Giunta Provinciale il Direttore Generale Stefano Mazzoni.
 Constatato il numero legale degli intervenuti il Presidente espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta adotta la seguente deliberazione:

Proposta. n. 0001165 del 2013

Deliberazione n. 0000401 del 16.12.2013

Oggetto: S.P.379 "di Montenero". Classifica e declassifica tratti di strada. Provvedimenti.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO che in ottemperanza a quanto disposto dall'art 13 comma 6 del D.L. 285/92 e successive modifiche, occorre procedere all'aggiornamento cartografico del catasto strade e quindi alla verifica e alla regolarizzazione di tutte le situazioni inerenti le variazioni intervenute circa l'itinerario, la consistenza, o quant'altro abbia concorso alla modifica dei dati relativi alla viabilità di competenza della Provincia di Perugia;

PREMESSO che si rende necessario ridefinire il corretto sviluppo della Strada Provinciale n. 379 "di Montenero", interessata nel corso degli anni da modifiche all'andamento del tracciato originario, mediante l'aggiornamento e rettifica di tutti i dati relativi alla esatta individuazione sul territorio del tratto di strada in argomento;

RILEVATO che il tratto di nuova strada da lungo tempo in esercizio della lunghezza di m. 328,00 ha sotteso il corrispondente tratto di vecchio tracciato della lunghezza di m. 193,00;

VISTO il rapporto tecnico redatto dal Dirigente del Servizio Pianificazione Stradale in data 22.11.2013;

VISTA la L. R. 16 dicembre 1997, n. 46 ed in particolare l'art. 6;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo statuto ed i regolamenti dell'Ente;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Stradale, ai sensi dell'art. 49, del Decreto Legislativo n. 267, del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di classificare a provinciale il tratto di strada in variante della S.P 379 "di Montenero" e di declassificare il tratto di strada dismessa della medesima come di seguito indicato:

TRATTO DI STRADA DA CLASSIFICARE A PROVINCIALE:

il tratto di strada da classificare ha una lunghezza complessiva di m. 328,00 ed è individuata dai seguenti capisaldi:

CS1) si materializza con il punto posto a m. 109,67 dallo spigolo SUD del fabbricato ricadente sulla particella 54 del Foglio 100 ed a m. 27,93 dallo spigolo NORD-OVEST del muro di contenimento ricadente sulla particella 1136 del Foglio 100 (nel comune di Todì);

CS2) si materializza con il punto posto a m. 99,92 dallo spigolo SUD del fabbricato ricadente sulla particella 54 del Foglio 100 ed a m. 121,01 dallo spigolo NORD-OVEST del muro di contenimento ricadente sulla particella 1136 del Foglio 100 (nel comune di Todì);

TRATTO DI STRADA PROVINCIALE DA DECLASSIFICARE:

Il tratto di strada da declassificare ha una lunghezza complessiva di m. 193,00, evidenziato con colorazione rossa nella planimetria allegata, ed è individuato dai seguenti capisaldi:

CS1) si materializza con il punto posto a m. 109,67 dallo spigolo SUD del fabbricato ricadente sulla particella 54 del Foglio 100 ed a m. 27,93 dallo spigolo NORD-OVEST del muro di contenimento ricadente sulla particella 1136 del Foglio 100 (nel comune di Todì);

CS2) si materializza con il punto posto a m. 99,92 dallo spigolo SUD del fabbricato ricadente sulla particella 54 del Foglio 100 ed a m. 121,01 dallo spigolo NORD-OVEST del muro di contenimento ricadente sulla particella 1136 del Foglio 100 (nel comune di Todì);

2. di richiedere, per quanto sopra, alla Regione Umbria l'adozione del provvedimento di classificazione dei tratti sopra indicati della S.P. 379 "di Montenero", al quale si darà seguito per gli adempimenti di competenza della Provincia di Perugia di cui all'art. 6, comma 2 L.R. n. 46/97, con apposito Decreto di classificazione a comunale dei suddetti tratti;
3. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) e degli articoli 2, comma 7 e 3, comma 5 del regolamento di attuazione di cui al D.P.R. n. 495/1992, i provvedimenti di classificazione e di declassificazione hanno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Regionale;
4. di dare atto che la dott.ssa Daniela Aguzzi è responsabile del presente procedimento amministrativo.

LA GIUNTA

inoltre, stante l'urgenza a provvedere, con voti unanimi espressi con successiva votazione

DELIBERA

di dare al presente atto immediata esecutività.

Il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

IL PRESIDENTE: GUASTICCHI MARCO VINICIO

IL SEGRETARIO GENERALE: GRILLI FRANCESCO

PROVINCIA DI PERUGIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA 17 marzo 2014, n. **1128**.

Richiesta di classificazione a strada comunale di un tratto di strada ex S.P. n. 471 in loc. "Palombara" situata nel comune di S. Anatolia di Narco.

L'anno duemilaquattordici (2014), il giorno diciassette (17) del mese di marzo, in Perugia, nella sede dell'Amministrazione provinciale, con l'assistenza del direttore generale dott. Stefano Mazzoni,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il decreto legislativo n. 285 del 30 aprile 1992;

Visto il D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992;

Vista la L.R. 16 dicembre 1997, n. 46;

Visto l'atto di Giunta provinciale n. 48 del 10 febbraio 2014, esecutivo ai sensi di legge, con il quale veniva deliberato di classificare a comunale il tratto di strada, i cui dati tecnici sono i seguenti:

il tratto di strada, in loc. Palombara, da classificare a comunale ha una lunghezza di m. 137,57 ed è costituito dalle seguenti particelle di proprietà della Provincia di Perugia:

particella - 531 F 12 (ex strade pubbliche)	mq	232,00
particella - 533 F 12 (ex strade pubbliche)	mq	120,00
particella - 621 F 12 (ex strade pubbliche)	mq	352,00
particella - 622 F 12 (ex strade pubbliche)	mq	1,00
particella - 624 F 12 (ex 603/b)	mq	71,00
particella - 625 F 12 (ex 603/c)	mq	15,00
particella - 626 F 12 (ex 603/d)	mq	9,00

DECRETA

Art. 1.

di classificare a strada comunale il tratto di strada della ex S.P. n. 471 di "S. Anatolia di Narco" in loc. Palombara per una lunghezza di m. 137,57 e confinato tra quattordici capisaldi individuati come di seguito:

Punto CS1) - si materializza con il punto posto a m. 53,08 dallo spigolo sud-est del fabbricato ricadente sulla particella 130 del foglio 12 ed a m. 20,90 dallo spigolo nord nord-ovest del fabbricato ricadente sulla particella 227 del foglio 12;

Punto CS2) - si materializza con il punto posto a m. 58,46 dallo spigolo sud-est del fabbricato ricadente sulla particella 130 del foglio 12 ed a m. 20,90 dallo spigolo nord nord-ovest del fabbricato ricadente sulla particella 227 del foglio 12;

Punto CS3) - si materializza con il punto posto a m. 64,00 dallo spigolo sud-est del fabbricato ricadente sulla particella 130 del foglio 12 ed a m. 20,10 dallo spigolo nord nord-ovest del fabbricato ricadente sulla particella 227 del foglio 12;

Punto CS4) - si materializza con il punto posto a m. 82,05 dallo spigolo sud-est del fabbricato ricadente sulla particella 130 del foglio 12 ed a m. 31,80 dallo spigolo nord nord-ovest del fabbricato ricadente sulla particella 227 del foglio 12;

Punto CS5) - si materializza con il punto posto a m. 86,12 dallo spigolo sud-est del fabbricato ricadente sulla particella 130 del foglio 12 ed a m. 32,32 dallo spigolo nord nord-ovest del fabbricato ricadente sulla particella 227 del foglio 12;

Punto CS6) - si materializza con il punto posto a m. 112,14 dallo spigolo sud-ovest del fabbricato distinto in catasto al Foglio n. 12 part. 130 ed a m. 49,66 dallo spigolo nord nord-ovest del fabbricato ricadente sulla particella 227 del foglio 12;

Punto CS7) - si materializza con il punto posto a m. 119,59 dallo spigolo sud-ovest del fabbricato distinto in catasto al foglio 12 particella 130 ed a m. 51,42 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 12;

Punto CS8) - si materializza con il punto posto a m. 121,04 dallo spigolo sud-est del fabbricato distinto in catasto al foglio 12 particella 130 ed a m. 37,57 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 12;

Punto CS9) - si materializza con il punto posto a m. 122,99 dallo spigolo sud-est del fabbricato distinto in catasto al foglio 12 particella 130 ed a m. 34,58 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 12;

Punto CS10) - si materializza con il punto posto a m. 161,94 dallo spigolo sud-ovest del fabbricato distinto in catasto al foglio 12 particella 130 ed a m. 16,89 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 17;

Punto CS11) - si materializza con il punto posto a m. 163,63 dallo spigolo sud-ovest del fabbricato distinto in catasto al foglio 12 ed a m. 11,55 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 12;

Punto CS12) - si materializza con il punto posto a m. 38,43 dallo spigolo del ponte sul Nera distinto in catasto al foglio 17 ed a m. 32,22 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 17;

Punto CS13) - si materializza con il punto posto a m. 31,95 dallo spigolo del ponte sul Nera distinto in catasto al foglio 17 ed a m. 26,04 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 17;

Punto CS14) - si materializza con il punto posto a m. 25,50 dallo spigolo del ponte sul Nera distinto in catasto al foglio 17 ed a m. 20,11 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 17.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione con allegata la D.G.P. n. 48 del 10 febbraio 2014.

Visto

Il direttore generale

STEFANO MAZZONI

Il Presidente

MARCO VINICIO GUASTICCHI

G/018 (A pagamento)



Provincia di Perugia

GIUNTA PROVINCIALE

Proposta. n. 0000108 del 2014

Deliberazione n. 0000048 del 10.02.2014

Oggetto: Tratto di strada ex S.P.471 di Sant'Anatolia di Narco. Classificazione a strada comunale - Loc. Palombara.

GUASTICCHI MARCO VINICIO	<i>PRESIDENTE</i>	<i>PRESENTE</i>
ROSSIAVIANO	<i>VICE PRESIDENTE</i>	<i>PRESENTE</i>
MIGNINI PIERO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
ANTONINI CARLO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
DE MARINIS DOMENICO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
CAPRINI DOMENICO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
BERTINI ROBERTO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>
PORZI DONATELLA	<i>ASSESSORE</i>	<i>ASSENTE</i>
DELLA VECCHIA LUCIANO	<i>ASSESSORE</i>	<i>PRESENTE</i>

ASSISTE IL F.F. SEGRETARIO GENERALE MONTAGANO DANILO

Partecipa ai lavori della Giunta Provinciale il Direttore Generale Stefano Mazzoni.
Constatato il numero legale degli intervenuti il Presidente espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta adotta la seguente deliberazione:

Proposta. n. 0000108 del 2014

Deliberazione n. 0000048 del 10.02.2014

Oggetto:Tratto di strada ex S.P.471 di Sant'Anatolia di Narco.Classificazione a strada comunale -Loc.Palombara.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO che in ottemperanza a quanto disposto dall'art 13 comma 6 del D.L. 285/92 e successive modifiche, occorre procedere all'aggiornamento cartografico del catasto strade e quindi alla verifica e alla regolarizzazione di tutte le situazioni inerenti le variazioni intervenute circa l'itinerario, la consistenza, o quant'altro abbia concorso alla modifica dei dati relativi alla viabilità di competenza della Provincia di Perugia;

PREMESSO che il Comune di Sant'Anatolia di Narco con D.C.C. n° 28 del 28/11/2013 ha proposto di acquisire al proprio demanio e classificare a strada comunale il tratto di strada ex S.P. n.471 "di Sant'Anatolia di Narco" in località Palombara, dismesso a seguito della realizzazione di una variante al tracciato originario, già declassificato con D.D.n°3636 del 27/05/2013 a firma del Dirigente del Servizio Infrastrutture per la mobilità della Regione Umbria;

RILEVATO che il tratto di strada da classificare a comunale ricade completamente nel territorio del Comune medesimo;

RILEVATO che il medesimo tratto denominato strada comunale di "Località Palombara" ha una lunghezza di m. 137,57 ed è costituito dalle seguenti particelle di proprietà della Provincia di Perugia:

particella – 531 F 12 (ex strade pubbliche)	mq	232,00
particella – 533 F 12 (ex strade pubbliche)	mq	120,00
particella – 621 F 12 (ex strade pubbliche)	mq	352,00
particella – 622 F 12 (ex strade pubbliche)	mq	1,00
particella – 624 F 12 (ex 603/b)	mq	71,00
particella – 625 F 12 (ex 603/c)	mq	15,00
particella – 626 F 12 (ex 603/d)	mq	9,00

VISTO il rapporto tecnico redatto dal Geom. Mauro Dell'Abate in data 11.02.2013;

VISTA la L. R. 16 dicembre 1997, n. 46 ed in particolare l'art. 6;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo statuto ed i regolamenti dell'Ente;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Stradale, ai sensi dell'art. 49, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di classificare a comunale il tratto di strada della ex S.P 471 di "S.Anatolia di Narco" denominato Loc.Palombara di una lunghezza di m. 137,57 e confinato tra quattordici capisaldi individuati come di seguito indicato:

PUNTO CS1) - si materializza con il punto posto a m 53,08 dallo spigolo Sud – Est del fabbricato ricadente sulla particella 130 del Foglio 12 ed a m. 20,90 dallo spigolo Nord Nord – Ovest del fabbricato ricadente sulla particella 227 del Foglio 12;

PUNTO CS3) - si materializza con il punto posto a m 64,00 dallo spigolo Sud – Est del fabbricato ricadente sulla particella 130 del Foglio 12 ed a m. 20,10 dallo spigolo Nord Nord – Ovest del fabbricato ricadente sulla particella 227 del Foglio 12;

PUNTO CS4) - si materializza con il punto posto a m 82,05 dallo spigolo Sud – Est del fabbricato ricadente sulla particella 130 del Foglio 12 ed a m. 31,80 dallo spigolo Nord Nord – Ovest del fabbricato ricadente sulla particella 227 del Foglio 12;

PUNTO CS5) - si materializza con il punto posto a m 86,12 dallo spigolo Sud- Est del fabbricato ricadente sulla particella 130 del foglio 12 ed a m 32,32 dallo spigolo Nord Nord – Ovest del fabbricato ricadente sulla particella 227 del foglio 12;

PUNTO CS6) - si materializza con il punto posto a m 112,14 dallo spigolo Sud- Ovest del fabbricato distinto in catasto al Foglio n. 12 part. 130 ed a m. 49,66 dallo spigolo Nord Nord – Ovest del fabbricato ricadente sulla particella 227 del foglio 12;

PUNTO CS7) - si materializza con il punto posto a m. 119,59 dallo spigolo Sud- Ovest del fabbricato distinto in catasto al foglio 12 particella 130 ed a m. 51,42 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 12;

PUNTO CS8) - si materializza con il punto posto a m. 121,04 dallo spigolo Sud- Est del fabbricato distinto in catasto al foglio 12 particella 130 ed a m. 37,57 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 12;

PUNTO CS9) - si materializza con il punto posto a m. 122,99 dallo spigolo Sud- Est del fabbricato distinto in catasto al foglio 12 particella 130 ed a m. 34,58 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 12;

PUNTO CS10) - si materializza con il punto posto a m. 161,94 dallo spigolo Sud- Ovest del fabbricato distinto in catasto al foglio 12 particella 130 ed a m. 16,89 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 17;

PUNTO CS11) - si materializza con il punto posto a m. 163,63 dallo spigolo Sud- Ovest del fabbricato distinto in catasto al foglio 12 ed a m. 11,55 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 12;

PUNTO CS12) - si materializza con il punto posto a m. 38,43 dallo spigolo del ponte sul Nera distinto in catasto al foglio 17 ed a m. 32,22 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 17;

PUNTO CS13) - si materializza con il punto posto a m. 31,95 dallo spigolo del ponte sul Nera distinto in catasto al foglio 17 ed a m. 26,04 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 17;

PUNTO CS14) - si materializza con il punto posto a m. 25,50 dallo spigolo del ponte sul Nera distinto in catasto al foglio 17 ed a m. 20,11 dallo spigolo del ponte sul Nera al foglio 17;

2. di richiedere, per quanto sopra, l'emissione del Decreto di classificazione a comunale del tratto di strada denominato "Località Palombara" da parte del Presidente di questa Provincia, con cui verrà acquisito al patrimonio stradale comunale il tratto di strada ex S.P. 471 individuato dai capisaldi sopra descritti e costituito dalle seguenti particelle di proprietà della Provincia di Perugia;

particella – 531 F 12 (ex strade pubbliche)	mq	232,00
particella – 533 F 12 (ex strade pubbliche)	mq	120,00
particella – 621 F 12 (ex strade pubbliche)	mq	352,00
particella – 622 F 12 (ex strade pubbliche)	mq	1,00
particella – 624 F 12 (ex 603/b)	mq	71,00
particella – 625 F 12 (ex 603/c)	mq	15,00
particella – 626 F 12 (ex 603/d)	mq	9,00

3. di trasmettere copia del suddetto decreto alla Regione dell'Umbria, ai fini della pubblicazione sul BUR per l'efficacia del provvedimento definitivo a tutti gli effetti di legge;
4. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 285/92 e degli articoli 2, comma 7 e 3, comma 5 del regolamento di attuazione di cui al D.P.R. n. 495/1992, i provvedimenti di classificazione e di declassificazione hanno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Regionale;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 226, comma 3, del D.Lgs. n.285/'92 dovrà essere trasmessa copia del decreto al Ministero per le Infrastrutture e Trasporti, Dipartimento per le opere pubbliche e l'edilizia, Direzione Generale per le strade ed autostrade (Divisione V, Via Nomentana n° 2 – 00161 Roma), al fine della registrazione nell'Archivio Nazionale delle Strade;
6. di dare atto che la dott.ssa Daniela Aguzzi è responsabile del presente procedimento amministrativo.

Il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

IL PRESIDENTE: GUASTICCHI MARCO VINICIO

IL F.F. SEGRETARIO GENERALE: MONTAGANO DANILO

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2014

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO AL 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*